

REPUBBLICA ITALIANA

**BOLLETTINO**  **UFFICIALE**  
**DELLA REGIONE PUGLIA**

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DCB S1/PZ

Anno XLIII

BARI, 4 MAGGIO 2012

N. 65



*Sede Presidenza Giunta Regionale*

*Deliberazioni del Consiglio e della Giunta*

## **Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.**

### ***Nella parte I sono pubblicati:***

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

### ***Nella parte II sono pubblicati:***

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

## **INSERZIONI**

Gli atti da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62 salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo, dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista e da 1 copia in formato elettronico firmata con procedura digitale.

Gli avvisi da pubblicare ai sensi della L.R. n. 11/2001 sono gratuiti.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 185,93 comprensivo di IVA, per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 13,63 comprensivo di IVA, per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 50 battute (o frazione).

Il versamento deve essere effettuato sul c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

Non si darà corso alla pubblicazione senza la predetta documentazione.

## **ABBONAMENTI**

L'abbonamento, esclusivamente annuo, è di € 134,28 da versare su c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

I versamenti effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo, mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 3° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

**Costo singola copia € 1,34.**

**Il Bollettino Ufficiale è in vendita presso:**

**Libreria Piazza - Piazza Vittoria, 4 - Brindisi;**

**Libreria Patierno Antonio - Via Dante, 21 - Foggia;**

**Libreria Casa del Libro - Mandese R. - Viale Liguria, 80 - Taranto.**

**SOMMARIO**

*“Avviso per i redattori e per gli Enti:*

*Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.*

## PARTE SECONDA

***Deliberazioni del Consiglio e della Giunta***

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
11 aprile 2012, n. 720

**Legge Regionale n. 3/2010, Art. 4. Approvazione Bilancio di previsione 2012 Agenzia per le Attività Irrigue e Forestali - ARIF.**

Pag. 14416

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
11 aprile 2012, n. 721

**L.R./78 e s.m.i. - DGR. n. 1825 del 05.08.2011 - P.O. FERS 2007- 2013 Linea di intervento 4.1 “Infrastrutture, promozione e valorizzazione dell’economia turistica” Approvazione Programma Triennale di Promozione Turistica 2012/2014 e Piano annuale di attuazione - anno 2012 - DGR. n. 2876/2011 Rettifica errore materiale e approvazione convenzione integrativa.**

Pag. 14447

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
11 aprile 2012, n. 723

**L.R. n. 33/06 - Titolo II - artt. 7-8: “Programma Regionale Triennale per l’impiantistica e gli spazi destinati alle attività motorio - sportive - anni 2012-2014 - Criteri e modalità di attuazione”. Revoca DGR n. 1772 del 24/09/2008.**

Pag. 14515

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
11 aprile 2012, n. 724

**L.R. n. 33/2006 “Norme per lo sviluppo dello sport per tutti” - Revoca della D.G.R. n. 1064 del 25/06/2008 - Approvazione nuove “Linee Guida sulla programmazione dello sport per Tutti” per l’attribuzione dei contributi regionali previsti dagli articoli: 2 comma 1 lett. h); art. 9; art. 11 comma 1 lettera a) e b).**

Pag. 14527

## PARTE SECONDA

*Deliberazioni del Consiglio e della Giunta*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 aprile 2012, n. 720

**Legge Regionale n. 3/2010, Art. 4. Approvazione Bilancio di previsione 2012 Agenzia per le Attività Irrighe e Forestali - ARIF.**

L'Assessore al Bilancio, Avv. Michele PELILLO, di concerto con l'Assessore alle Risorse Agroalimentari, Dott. Dario STEFANO, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Controlli e dal Dirigente del Servizio Foreste, riferisce quanto segue:

la Legge Regionale n. 3/2010 ha istituito l'Agenzia Regionale per le Attività Irrighe e Forestali (ARIF), con personalità giuridica di diritto pubblico, operante quale ente tecnico/operativo preposto all'attuazione degli interventi oggetto della medesima legge, attraverso attività e servizi a connotazione non economica, finalizzati al sostegno dell'agricoltura ed alla tutela del patrimonio boschivo.

L'art. 4 lettera e) della menzionata legge dispone che la Giunta Regionale approvi il bilancio annuale e pluriennale dell'Agenzia.

L'art. 68 del Regolamento di funzionamento e contabilità, approvato con DGR n. 1332/2011, prevede che il Direttore dell'Agenzia, entro il 15 ottobre di ogni anno, adotti e trasmetta alla Giunta Regionale il bilancio preventivo annuale accompagnato *“da apposita relazione sulle attività, dalla relazione del collegio dei revisori e da una tabella dimostrativa del risultato di esercizio presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce”*.

L'art. 69 del Regolamento dispone che *“ove manchi il bilancio di previsione formalmente deliberato dalla Giunta è consentita esclusivamente una gestione provvisoria nei limiti dei corrispondenti stanziamenti di spesa dell'ultimo bilancio approvato, ove esistenti. Il comma 2 prevede che*

*l'esercizio provvisorio non può eccedere il periodo di quattro mesi e la spesa da sostenere a carico di ciascun capitolo è limitata per ogni mese, ove possibile, ad un dodicesimo delle corrispondenti somme risultanti dall'ultimo bilancio approvato”*.

L'art. 77 del Regolamento prevede altresì che contestualmente all'invio del bilancio di previsione annuale venga trasmesso il bilancio pluriennale.

Lo stanziamento delle risorse finanziarie per l'anno 2012 a favore di ARIF è avvenuto con Legge Regionale n. 39 del 30 dicembre 2011 e con nota prot. n. 9 del 2 gennaio 2012 l'Area Finanza e Controlli ha provveduto a comunicare all'ARIF l'ammontare del suddetto stanziamento.

Con comunicazione via mail del 16 febbraio 2012 il Direttore Generale dell'ARIF trasmetteva documentazione relativa al bilancio di previsione 2012, chiedendo la relativa approvazione.

Rispetto a tale comunicazione, con nota prot. n. AOO170/247 del 23/02/2012, l'Area Finanza e Controlli rilevava che la documentazione trasmessa non includeva la relazione dell'organo di controllo interno, mancando così di una componente fondamentale per l'esercizio del monitoraggio istruttorio, propedeutico all'approvazione del bilancio da parte della Giunta Regionale.

Invero, con DGR n. 102/2012 la Giunta Regionale ha provveduto alla designazione dei componenti del Collegio dei Revisori dell'ARIF, *“rinviando la nomina a successivo decreto del Presidente della Giunta regionale con il quale verrà quantificato il trattamento annuo onnicomprensivo loro spettante da fronteggiare con le somme messe a disposizione dell'ARIF dal bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2012, ai sensi dell'art. 13 e dell'art. 16 della l.r. 3/2010”* e dando atto *“che l'incarico decorre dall'adozione del decreto di nomina”*.

In questo quadro, l'Area Finanza e Controlli esprimeva l'opportunità di rinviare l'approvazione del bilancio di previsione dell'Agenzia al momento in cui sarebbe stato nominato e pienamente operativo il Collegio dei Revisori e dopo aver ricevuto, a completamento della documentazione inviata, la relazione di competenza dell'organo di controllo.

Per altro verso, con nota prot. n. AOO001/499 del 6 marzo 2012, l'Area Politiche per lo Sviluppo

Rurale, rilevando che il Bilancio di previsione 2012 non rendeva possibile *“l'analisi dei vari titoli*

di spesa per la relativa congruità”, manifestava l’esigenza che il Bilancio venisse “redatto in forma analitica” e con maggiori dettagli.

Con comunicazione via mail del 7 marzo 2012, reiterata in data 21 marzo, il Direttore Generale dell’ARIF provvedeva a ritrasmettere:

1. *Bilancio di Previsione 2012;*
2. *Tabella dimostrativa dell’avanzo presunto di amministrazione per l’esercizio 2011;*
3. *Relazione di accompagnamento.*

Con DGR n. 490 del 20 marzo 2012, nel fissare gli obiettivi generali, di settore e specifici dell’ARIF (L.R. n. 3/2010, art. 4 lett. a, b, c), si rinviava ad apposito successivo provvedimento l’approvazione del bilancio annuale e triennale dell’Agenzia, specificandosi che la predisposizione di tale atto “era in corso” e richiamandosi i poteri dei Direttori dell’Area Politiche per lo Sviluppo rurale e dell’area Organizzazione e Riforma dell’Amministrazione.

In questo contesto, con nota prot. n. AOO\_170/539 del 30 marzo 2012 - inviata al Direttore dell’area Politiche per lo Sviluppo Rurale e Direttore vicario dell’Area Organizzazione e Riforma dell’Amministrazione, al Dirigente del Servizio Foreste, al Direttore Generale dell’ARIF e per conoscenza, al Capo di Gabinetto del Presidente - l’Area Finanza e Controlli segnalava che dal disposto della su richiamata DGR n. 490/2012 sembrava “evincersi la volontà espressa di una riserva *ratione materiae*” da parte del Servizio Foreste che aveva provveduto all’istruttoria del provvedimento in parola a predisporre la delibera di Giunta per l’approvazione del bilancio preventivo ARIF.

Nel contempo, con la stessa nota si prendeva atto e si evidenziava che il Direttore Generale dell’ARIF con mail del 21 marzo, nel rappresentare che “*il Collegio dei Revisori dei Conti non si è ad oggi insediato*”, sollecitava l’approvazione del bilancio di previsione dell’Agenzia segnalando che:

*“Il protrarsi dell’esercizio provvisorio potrebbe creare grave nocumento all’attività dell’Agenzia; è alle porte la stagione irrigua e le relative spese non possono essere impegnate per dodicesimi senza creare difficoltà gestionali. In più, ai fabbisogni dell’Agenzia, ricorrenti ed aventi carattere di con-*

*tinuità, si deve provvedere mediante piani di approvvigionamento basati sulle progettazioni effettuate da ciascuna sede periferica provinciale. A tale riguardo, la mancata approvazione del bilancio crea notevoli difficoltà a dar corso alle attività da effettuarsi a cura delle sedi dell’Agenzia e ciò contribuisce alla mancata realizzazione degli obiettivi prefissati anche con la legge istitutiva”.*

Il Direttore dell’Area Politiche per lo Sviluppo Rurale con nota prot. n. AOO001/783 del 5 aprile 2012, nel riscontrare la su menzionata nota dell’Area Finanza e Controlli, manifestava la disponibilità ad ogni necessario adempimento istruttorio *ratione materiae*, segnalando che “l’Area Sviluppo Rurale intende fornire ogni collaborazione inerente la sua competenza”, nel contesto della competenza in materia di finanza regionale facente capo all’Area Finanza e Controlli.

Tanto premesso:

1. stante l’imminente decorso dei termini fissati per l’esercizio provvisorio, che comunque non può eccedere il periodo di quattro mesi;
2. attesa l’urgenza, legata all’esigenza di scongiurare i rischi operativi e le difficoltà così come evidenziato dal Direttore Generale dell’ARIF, stante l’imminente avvio delle attività tipiche dell’Agenzia, come noto a forte caratterizzazione stagionale;
3. considerato che con la nota prot. n. AOO/05/783 del 5 aprile 2012 il Direttore dell’Area Politiche per lo Sviluppo Rurale ha altresì rappresentato che “il Collegio dei Revisori dei Conti ha convocato per il 10 aprile 2012 una riunione per il proprio insediamento”, sicché verrà garantita a breve la funzione di controllo interno prevista dalla Legge Regionale istitutiva e dal Regolamento;
4. esaminata la documentazione relativa al Bilancio di previsione 2012 dell’ARIF dalla quale si rileva che:
  - *la documentazione trasmessa è completa, eccezion fatta per la suddetta relazione del Collegio dei Revisori dei Conti e del bilancio pluriennale;*

- *la documentazione in parola è pervenuta oltre il termine previsto (15 ottobre 2011), ma che tuttavia, da quanto sopra riportato si evince che il termine in parola non poteva essere rispettato atteso che: l’Agenzia è stata istituita con Legge Regionale n. 3 del 25/02/2010 e il 17 gennaio dell’anno successivo la Giunta ha nominato il Direttore Generale; il Regolamento di funzionamento e contabilità è stato approvato con DGR n. 1332 del 15 giugno 2011; lo stanziamento delle risorse finanziarie per l’anno 2012 è avvenuto con Legge Regionale n. 39 del 30 dicembre 2011 e che con nota prot. n. 9 del 2 gennaio 2012 l’Area Finanza e Controlli ha provveduto a comunicare all’ARIF l’ammontare del suddetto stanziamento;*
- *dalla documentazione esibita si evince che il bilancio di previsione 2012 è impostato nell’ottica del rispetto del principio dell’equilibrio economico-finanziario, evidenziando una chiusura in pareggio;*
- *dall’Allegato 2 alla Relazione “Tabella dimostrativa Avanzo presunto esercizio 2011” si evince altresì che il bilancio di esercizio per l’anno 2011 chiuderebbe con un avanzo pari a Euro 466.612,81;*
- *nella Relazione di accompagnamento si legge che “L’Agenzia Regionale per le Attività Irrigue e Forestali - A.R.I.F. risulta destinataria delle risorse finanziarie stanziare a suo favore dalla Regione Puglia. Lo stanziamento delle suddette risorse finanziarie, avvenuto con Bilancio Regionale 2012, ha consentito di procedere alla stesura del presente documento. La Regione Puglia ha previsto risorse a titolo di spese per il funzionamento dell’Agenzia pari a Euro 30.285.500,00 e a titolo di interventi in materia irrigua e forestale pari a Euro 760.000,00. Di quanto sopra è stato tenuto conto nella predisposizione del Bilancio di Previsione per l’anno 2012 dell’Agenzia, con particolare riferimento, tra l’altro, al rispetto della condizione di pareggio finanziario dello stesso. Il Bilancio di Previsione 2012 è stato impostato tenendo conto, per quanto concerne la classificazione degli accertamenti, degli stanziamenti avvenuti con Bilancio Regionale 2012 e*

*relativa comunicazione pervenuta dall’Area Finanza e Controlli (prot. AOO\_170 02/01/2012 n. 09), nonché delle previsioni relative agli introiti derivanti dai settori irrigui e forestali e, per quanto riguarda la spesa, tenendo conto di quelle correnti ed in conto capitale necessarie al raggiungimento degli obiettivi fissati per l’Agenzia dalla L.R. 3/2010”. Nel titolo I “Spese correnti” la Relazione evidenzia che “per quanto riguarda la voce Spese Correnti, è necessario innanzitutto porre in evidenza che il 78% delle stesse è legato agli impegni relativi al personale dipendente, che si distinguono in costi fissi e variabili relativi alle risorse umane e correlate imposte. Inoltre, per i servizi direttamente afferenti all’area forestale ed irrigua e strettamente necessari al raggiungimento della mission dell’Agenzia, la percentuale è pari al 17% del totale della spesa corrente. Le spese generali, in più, comprendono i costi relativi al personale amministrativo ed i costi per servizi indiretti, non direttamente imputabili ai settori irriguo e forestale. Tali voci di spesa sono per propria natura rigide all’interno della struttura generale dei costi, in quanto sottendono al funzionamento dell’Agenzia; esse risultano pari al 5 % delle spese correnti. Nella Sezione A “Osservazioni relative al personale” la Relazione espone che “Da quanto sopra evidenziato, emerge la profonda rigidità strutturale dell’Agenzia, la cui peculiarità è di essere strettamente dipendente dalle risorse umane. Nella quantificazione del costo del personale, per l’anno 2012 si è tenuto conto del numero di risorse impiegate nell’Agenzia, del loro inquadramento e dell’aumento contrattuale del CCNL per gli addetti ai lavori di sistemazione idraulico-forestale e idraulico-agraria di riferimento. In relazione alla citata quantificazione, è doveroso evidenziare che gli impiegati e gli operai rivenienti dalla platea ex SMA S.p.A. sono previsti per la mensilità di gennaio 2012 e che, pertanto, è stato valutato l’importo loro spettante a titolo di TFR”. Nella Relazione si specifica altresì che i costi del personale gravanti sul Bilancio Regionale, pari a ca. 5,5 MLN di Euro, non sono iscritti nel bilancio di*

*previsione. La Relazione, rispetto alla voce "oneri straordinari" iscritta in bilancio, evidenzia che gli stessi sono legati, in particolare, alle richieste già avanzate da numerosi dipendenti dell'Agenzia. Difatti, già negli esercizi precedenti tale voce di costo è stata alimentata dal contenzioso in essere con il personale dovuto alle rivendicazioni avanzate nei confronti dell'Agenzia da parte degli operai e riguardanti, sostanzialmente, tre problematiche: l'inquadramento in mansioni superiori; la trasformazione da operai a tempo determinato (OTD) in operai a tempo indeterminato (OTI); il riconoscimento e pagamento della indennità di percorrenza per l'utilizzo del mezzo proprio da parte del personale per raggiungere il posto di lavoro".*

- 5) valutato che, da quanto riportato nella Relazione, sembrerebbero sussistere talune situazioni tuttora in corso di definizione, stante anche la recente istituzione dell'Agenzia;
- 6) considerato pertanto necessario procedere all'implementazione di ulteriori step di monitoraggio da effettuarsi sulla base delle risultanze dell'attività di controllo del Collegio dei Revisori dei Conti;
- 7) ritenuto che pur in assenza della relazione dell'organo di controllo interno, in mancanza del bilancio pluriennale, sussistono comunque ragioni di indifferibilità e di urgenza, legate alle impellenti esigenze operative, si propone, in ragione delle motivazioni innanzi espresse:
  - a) di approvare con riserva il bilancio di previsione 2012 dell'ARIF, nonché la relativa Relazione di accompagnamento, contenente in calce il Prospetto di verifica degli equilibri, allegati alla presente sub A);
  - b) di acquisire, da parte del competente Servizio Controlli, la rituale relazione del Collegio dei Revisori dei Conti al Bilancio di previsione 2012 dell'ARIF;
  - c) di demandare al Direttore Generale dell'ARIF, in aggiunta alla prevista presentazione del bilancio pluriennale, accompagnato dalle relazioni di rito, adeguato ed analitico riscontro a quanto richiesto dal Direttore del-

l'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale con nota prot. n. AOO001/499 del 6 marzo 2012;

- d) di disporre che i competenti Servizi regionali, rientranti nelle Aree di cui all'art. 4, comma 2, della L.R. n. 3/2010, ed alle quali spetta la cura e la gestione dei rapporti con l'Agenzia, procedano ad ogni ulteriore verifica necessaria, da effettuarsi sulla base delle risultanze dell'attività di cui alla precedente lettera b), anche al fine di predisporre apposita relazione sulla situazione operativa e gestionale dell'ARIF da sottoporre alla Giunta Regionale per il tramite del Servizio Controlli, unitamente alle relazioni dell'organo di controllo interno dell'Agenzia.

#### **COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. n. 28/01 e s.m.i.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale, posto che l'allegato bilancio di previsione dell'ARIF 2012, che si approva con riserva, trova esatta copertura nell'apposito stanziamento del bilancio regionale.

L'Assessore al Bilancio, di concerto con l'Assessore alle Risorse Agroalimentari, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. g), della L.R. n. 7/1997.

#### **LA GIUNTA**

udita la relazione;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;

a voti unanimi espressi nei modi di legge,

#### **DELIBERA**

- di prendere atto di quanto esposto in narrativa che costituisce parte integrante del presente deliberato;

- di approvare con riserva il bilancio di previsione 2012 dell'ARIF, nonché la relativa Relazione di accompagnamento, contenente in calce il Prospetto di verifica degli equilibri, allegati alla presente sub A);
  - a) di acquisire, da parte del competente Servizio Controlli, la rituale relazione del Collegio dei Revisori dei Conti al Bilancio di previsione 2012 dell'ARIF;
  - b) di demandare al Direttore Generale dell'ARIF, in aggiunta alla prevista presentazione del bilancio pluriennale, accompagnato dalle relazioni di rito, adeguato ed analitico riscontro a quanto richiesto dal Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale con nota prot. n. AOO001/499 del 6 marzo 2012;
  - c) di disporre che i competenti Servizi regionali,

rientranti nelle Aree di cui all'art. 4, comma 2, della L.R. n. 3/2010, ed alle quali spetta la cura e la gestione dei rapporti con l'Agenzia, procedano ad ogni ulteriore verifica necessaria, da effettuarsi sulla base delle risultanze dell'attività di cui alla precedente lettera b), anche al fine di predisporre apposita relazione sulla situazione operativa e gestionale dell'ARIF da sottoporre alla Giunta Regionale per il tramite del Servizio Controlli, unitamente alle relazioni dell'organo di controllo interno dell'Agenzia.

- di disporre la pubblicazione del presente atto sul BURP ai sensi della lettera b) art. 6 L.R. 13/94.

Il Segretario della Giunta  
Teresa Scaringi

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola



REGIONE PUGLIA



Agenzia Regionale  
attività Irrigue Forestali

# BILANCIO DI PREVISIONE 2012

## A.R.I.F. - AGENZIA REGIONALE PER LE ATTIVITA' IRRIGUE E FORESTALI

Pag. 1

## ESERCIZIO FINANZIARIO 2012 - STATO DI PREVISIONE DELLE ENTRATE

## TITOLO I - ENTRATE DERIVANTI DA COMPARTICIPAZIONE AI TRIBUTI STATALI O REGIONALI

NUMERO	TITOLO	RESIDUI PRESUNTI €	PREVISIONI DI COMPETENZA €	PREVISIONI DI CASSA €
I	ENTRATE DERIVANTI DA COMPARTICIPAZIONE AI TRIBUTI STATALI O REGIONALI	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE TITOLO I</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## A.R.I.F. - AGENZIA REGIONALE PER LE ATTIVITA' IRRIGUE E FORESTALI

Pag. 2

## ESERCIZIO FINANZIARIO 2012 - STATO DI PREVISIONE DELLE ENTRATE

## TITOLO II - ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DI PARTE CORRENTE DELL'U.E., DELLO STATO, DELLA REGIONE E DI ALTRI SOGGETTI

NUMERO	TITOLO	RESIDUI PRESUNTI €	PREVISIONI DI COMPETENZA €	PREVISIONI DI CASSA €
II	ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DI PARTE CORRENTE DELL'U.E., DELLO STATO, DELLA REGIONE E DI ALTRI SOGGETTI	0,00	30.285.500,00	30.285.500,00
<b>TOTALE TITOLO II</b>		<b>0,00</b>	<b>30.285.500,00</b>	<b>30.285.500,00</b>

Pag. 3

## A.R.I.F. - AGENZIA REGIONALE PER LE ATTIVITA' IRRIGUE E FORESTALI

## ESERCIZIO FINANZIARIO 2012 - STATO DI PREVISIONE DELLE ENTRATE

## TITOLO III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

NUMERO	TITOLO	RESIDUI PRESUNTI €	PREVISIONI DI COMPETENZA €	PREVISIONI DI CASSA €
III	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	3.050.478,85	3.205.738,00	6.256.216,85
<b>TOTALE TITOLO III</b>		<b>3.050.478,85</b>	<b>3.205.738,00</b>	<b>6.256.216,85</b>

Pag. 4

## A.R.I.F. - AGENZIA REGIONALE PER LE ATTIVITA' IRRIGUE E FORESTALI

## ESERCIZIO FINANZIARIO 2012 - STATO DI PREVISIONE DELLE ENTRATE

## TITOLO IV - ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI, DA RISCOSSIONI DI CREDITI E TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE

NUMERO	TITOLO	RESIDUI PRESUNTI €	PREVISIONI DI COMPETENZA €	PREVISIONI DI CASSA €
IV	ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI, DA RISCOSSIONI DI CREDITI E TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	0,00	760.000,00	760.000,00
<b>TOTALE TITOLO IV</b>		<b>0,00</b>	<b>760.000,00</b>	<b>760.000,00</b>

Pag. 5

## A.R.I.F. - AGENZIA REGIONALE PER LE ATTIVITA' IRRIGUE E FORESTALI

## ESERCIZIO FINANZIARIO 2012 - STATO DI PREVISIONE DELLE ENTRATE

## TITOLO V - ENTRATE DERIVANTI DA MUTUI, PRESTITI O ALTRE OPERAZIONI CREDITIZIE

NUMERO	TITOLO	RESIDUI PRESUNTI €	PREVISIONI DI COMPETENZA €	PREVISIONI DI CASSA €
V	ENTRATE DERIVANTI DA MUTUI, PRESTITI O ALTRE OPERAZIONI CREDITIZIE	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE TITOLO V</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Pag. 6

## A.R.I.F. - AGENZIA REGIONALE PER LE ATTIVITA' IRRIGUE E FORESTALI

## ESERCIZIO FINANZIARIO 2012 - STATO DI PREVISIONE DELLE ENTRATE

## TITOLO VI - ENTRATE PER CONTABILITA' SPECIALI

NUMERO	TITOLO	RESIDUI PRESUNTI €	PREVISIONI DI COMPETENZA €	PREVISIONI DI CASSA €
VI	ENTRATE PER CONTABILITA' SPECIALI	11.280,00	11.550.000,00	11.561.280,00
<b>TOTALE TITOLO VI</b>		<b>11.280,00</b>	<b>11.550.000,00</b>	<b>11.561.280,00</b>

## A.R.I.F. - AGENZIA REGIONALE PER LE ATTIVITA' IRRIGUE E FORESTALI

## ESERCIZIO FINANZIARIO 2012 - STATO DI PREVISIONE DELLE ENTRATE

## STATO DI PREVISIONE DELLE ENTRATE

NUMERO	TITOLO	RESIDUI PRESUNTI €	PREVISIONI DI COMPETENZA €	PREVISIONI DI CASSA €
I	ENTRATE DERIVANTI DA COMPARTICIPAZIONE AI TRIBUTI STATALI O REGIONALI	0,00	0,00	0,00
II	ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DI PARTE CORRENTE DELL'U.E., DELLO STATO, DELLA REGIONE E DI ALTRI SOGGETTI	0,00	30.285.500,00	30.285.500,00
III	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	3.050.478,85	3.205.738,00	6.256.216,85
IV	ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI, DA RISCOSSIONI DI CREDITI E TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	0,00	760.000,00	760.000,00
V	ENTRATE DERIVANTI DA MUTUI, PRESTITI O ALTRE OPERAZIONI CREDITIZIE	0,00	0,00	0,00
VI	ENTRATE PER CONTABILITA' SPECIALI	11.280,00	11.550.000,00	11.561.280,00
<b>TOTALE STATO DI PREVISIONE DELLE ENTRATE</b>		<b>3.061.758,85</b>	<b>45.801.238,00</b>	<b>48.862.996,85</b>

FONDO CASSA ALL'01/01/2012

7.819.791,22

## A.R.I.F. - AGENZIA REGIONALE PER LE ATTIVITA' IRRIGUE E FORESTALI

Pag. 8

## ESERCIZIO FINANZIARIO 2012 - STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

TITOLO I - SPESE CORRENTI			
NUMERO	TITOLO	RESIDUI PRESUNTI €	PREVISIONI DI CASSA €
I	SPESE CORRENTI	9.131.478,59	42.142.716,59
<b>TOTALE TITOLO I</b>		<b>9.131.478,59</b>	<b>42.142.716,59</b>

PREVISIONI DI COMPETENZA  
€

33.011.238,00

33.011.238,00

## A.R.I.F. - AGENZIA REGIONALE PER LE ATTIVITA' IRRIGUE E FORESTALI

Pag. 9

## ESERCIZIO FINANZIARIO 2012 - STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

TITOLO II - SPESE INCONTO CAPITALE			
NUMERO	TITOLO	RESIDUI PRESUNTI €	PREVISIONI DI CASSA €
II	SPESE INCONTO CAPITALE	1.276.289,03	2.516.289,03
<b>TOTALE TITOLO I</b>		<b>1.276.289,03</b>	<b>2.516.289,03</b>

PREVISIONI DI COMPETENZA  
€

1.240.000,00

1.240.000,00

A.R.I.F. - AGENZIA REGIONALE PER LE ATTIVITA' IRRIGUE E FORESTALI

Pag. 10

ESERCIZIO FINANZIARIO 2012 - STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

TITOLO III - SPESE PER RIMBORSO DI MUTUI E PRESTITI

NUMERO	TITOLO	RESIDUI PRESUNTI €	PREVISIONI DI COMPETENZA €	PREVISIONI DI CASSA €
III	SPESE PER RIMBORSO DI MUTUI E PRESTITI	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE TITOLO I</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

A.R.I.F. - AGENZIA REGIONALE PER LE ATTIVITA' IRRIGUE E FORESTALI

Pag. 11

ESERCIZIO FINANZIARIO 2012 - STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

TITOLO IV - SPESE PER CONTABILITA' SPECIALI

NUMERO	TITOLO	RESIDUI PRESUNTI €	PREVISIONI DI COMPETENZA €	PREVISIONI DI CASSA €
IV	SPESE PER CONTABILITA' SPECIALI	7.169,64	11.550.000,00	11.557.169,64
<b>TOTALE TITOLO I</b>		<b>7.169,64</b>	<b>11.550.000,00</b>	<b>11.557.169,64</b>

A.R.I.F. - AGENZIA REGIONALE PER LE ATTIVITA' IRRIGUE E FORESTALI

Pag. 12

## ESERCIZIO FINANZIARIO 2012 - STATO DI PREVISIONE DELLE USCITE

STATO DI PREVISIONE DELLE USCITE

NUMERO	TITOLO	RESIDUI PRESUNTI €	PREVISIONI DI COMPETENZA €	PREVISIONI DI CASSA €
I	SPESE CORRENTI	9.131.478,59	33.011.238,00	42.142.716,59
II	SPESE IN CONTO CAPITALE	1.276.289,03	1.240.000,00	2.516.289,03
III	SPESE PER RIMBORSO DI MUTUI E PRESTITI	0,00	0,00	0,00
IV	SPESE PER CONTABILITA' SPECIALI	7.169,64	11.550.000,00	11.557.169,64
<b>TOTALE STATO DI PREVISIONE DELLE USCITE</b>		<b>10.414.937,26</b>	<b>45.801.238,00</b>	<b>56.216.175,26</b>

## A.R.I.F. - AGENZIA REGIONALE PER LE ATTIVITA' IRRIGUE E FORESTALI

ALL. 1

## ESERCIZIO FINANZIARIO 2012 - STATO DI PREVISIONE DELLE ENTRATE

## STATO DI PREVISIONE DELLE ENTRATE

NUMERO	TITOLO	RESIDUI PRESUNTI €	PREVISIONI DI COMPETENZA €	PREVISIONI DI CASSA €
I	ENTRATE DERIVANTI DA COMPARTICIPAZIONE AI TRIBUTI STATALI O REGIONALI			
	TOTALE TITOLO I	0,00	0,00	0,00
II	ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DI PARTE CORRENTE DELL'U.E., DELLO STATO, DELLA REGIONE E DI ALTRI SOGGETTI			
1001	TRASFERIMENTO DI RISORSE FINANZIARIE DI PARTE CORRENTE NECESSARIE AL FUNZIONAMENTO DELL'AGENZIA PER LE ATTIVITA' IRRIGUE E FORESTALI.	0,00	30.285.500,00	30.285.500,00
	TOTALE TITOLO II	0,00	30.285.500,00	30.285.500,00
III	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			
300	INTROITI DERIVANTI DAL SETTORE - IRRIGUI	3.049.163,28	3.000.000,00	6.049.163,28
400	INTROITI DERIVANTI DAL SETTORE - FORESTALE	1.315,57	205.738,00	207.053,57
	TOTALE TITOLO III	3.050.478,85	3.205.738,00	6.256.216,85
IV	ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI, DA RISCOSSIONI DI CREDITI E TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE			
1002	TRASFERIMENTO DI RISORSE FINANZIARIE PER INTERVENTI IN MATERIA IRRIGUA E FORESTALE DELL'AGENZIA. SPESA IN CONTO CAPITALE.	1.276.289,03	760.000,00	2.036.289,03
	TOTALE TITOLO IV	1.276.289,03	760.000,00	2.036.289,03
V	ENTRATE DERIVANTI DA MUTUI, PRESTITI O ALTRE OPERAZIONI CREDITIZIE			
	TOTALE TITOLO V	0,00	0,00	0,00
VI	ENTRATE PER CONTABILITA' SPECIALI			
6100	RITENUTE CONTRIBUTI PREVIDENZIALI AL PERSONALE DIPENDENTE	11.280,00	2.500.000,00	2.511.280,00
6110	RITENUTE IRPEF AL PERSONALE DIPENDENTE	0,00	8.000.000,00	8.000.000,00
6115	RITENUTE IRPEF PROFESSIONISTI E OCCASIONALI	0,00	50.000,00	50.000,00
6120	RITENUTE PER CONTO TERZI AL PERSONALE DIPENDENTE	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00
	TOTALE TITOLO VI	11.280,00	11.550.000,00	11.561.280,00
	<b>TOTALE STATO DI PREVISIONE DELLE ENTRATE</b>	<b>4.338.047,88</b>	<b>45.801.238,00</b>	<b>50.139.285,88</b>

ALL. 1

## A.R.I.F. - AGENZIA REGIONALE PER LE ATTIVITA' IRRIGUE E FORESTALI

## ESERCIZIO FINANZIARIO 2012 - STATO DI PREVISIONE DELLE USCITE

## STATO DI PREVISIONE DELLE USCITE

NUMERO	TITOLO	RESIDUI PRESUNTI €	PREVISIONI DI COMPETENZA €	PREVISIONI DI CASSA €
I	SPESA CORRENTI			
100	Competenze Fisse e Accessorie Personale a Tempo Determinato - Amministrazione	41.307,12	115.000,00	156.307,12
105	Competenze staff di Direzione - Amministrazione	25.505,45	150.000,00	175.505,45
115	Contributi Obbligatori per il Personale - Amministrazione	11.412,16	30.000,00	41.412,16
130	Formazione del personale - Amministrazione	13.586,42	10.000,00	23.586,42
135	Altri Oneri Per il Personale Amministrazione	4.172,84	15.000,00	19.172,84
150	Competenze Personale a Tempo Indeterminato - Forestali	592.482,67	10.428.201,06	11.020.683,73
155	Indennità Accessorie Personale a Tempo Indeterminato - Forestali	125.530,34	2.008.430,16	2.133.960,50
160	Competenze Fisse Personale a Tempo Determinato EX SMA - Forestali	640.920,16	617.564,23	1.258.484,39
170	Contributi Obbligatori per il Personale - Forestali	1.885.188,63	1.313.537,62	3.198.726,25
180	Contributi Aggiuntivi - Forestali	30.730,50	280.073,83	310.804,33
185	Altri Oneri Per il Personale - Forestali	0,00	20.000,00	20.000,00
200	Competenze Personale a Tempo Indeterminato - Irrigui	747.812,90	7.248.279,92	7.996.092,82
205	Indennità Accessorie Personale Indeterminato - Irrigui	36.787,95	1.047.913,42	1.084.701,37
210	Competenze Fisse Personale a Tempo Determinato - Irrigui	344.968,62	0,00	344.968,62
220	Contributi Obbligatori per il Personale - Irrigui	551.261,19	880.143,67	1.431.404,86
230	Contributi Aggiuntivi - Irrigui	13.808,84	184.409,50	198.218,34
235	Altri Oneri Per il Personale - Irrigui	0,00	70.000,00	70.000,00
	<b>SPESA CORRENTE - TOTALE PERSONALE</b>	<b>5.065.475,79</b>	<b>24.418.553,41</b>	<b>29.484.029,20</b>

ALL. 1

## A.R.I.F. - AGENZIA REGIONALE PER LE ATTIVITA' IRRIGUE E FORESTALI

## ESERCIZIO FINANZIARIO 2012 - STATO DI PREVISIONE DELLE USCITE

## STATO DI PREVISIONE DELLE USCITE

NUMERO	TITOLO	RESIDUI PRESUNTI €	PREVISIONI DI COMPETENZA €	PREVISIONI DI CASSA €
300	Acquisto Cancelleria e Materiale Informatico e Tecnico	0,00	20.000,00	20.000,00
305	Acquisto Carburante - Amministrazione	0,00	5.000,00	5.000,00
310	Acquisto Altri Materiali di Consumo - Amministrazione	582,77	15.000,00	15.582,77
315	Altri Contratti di Servizio - Amministrazione	52.691,60	80.000,00	132.691,60
320	Consulenze professionali - Amministrazione	9.650,27	70.000,00	79.650,27
325	Manutenzione Ordinaria e Riparazione Immobili - Amministrazione	1.000,00	0,00	1.000,00
330	Manutenzione Ordinaria e Riparazione Automezzi - Amministrazione	0,00	2.000,00	2.000,00
345	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione - Amministrazione	10.987,52	30.000,00	40.987,52
355	Utenze e Canoni per Altri Servizi - Amministrazione	838,00	1.000,00	1.838,00
360	Spese postali - Amministrazione	1.000,00	8.000,00	9.000,00
365	Assicurazioni - Amministrazione	0,00	183.500,00	183.500,00
370	Spese di rappresentanza - Amministrazione	7.500,00	30.000,00	37.500,00
375	Assistenza Informatica e Manutenzione Software - Amministrazione	262.160,35	70.000,00	332.160,35
380	Spese legali e per liti	15.756,36	82.000,00	97.756,36
385	Altre Spese per Servizi - Amministrazione	0,00	10.000,00	10.000,00
390	Compenso revisori dei conti	0,00	60.000,00	60.000,00
395	Visite Mediche, Analisi, Controllo medico fiscale - Amministrazione	130.000,00	65.000,00	195.000,00
400	Acquisto Cancelleria e Materiale Informatico e Tecnico - Forestali	1.520,77	30.000,00	31.520,77
405	Acquisto Carburante - Forestali	745,16	320.000,00	320.745,16
410	Acquisto Altri Materiali di Consumo - Forestali	2.354,00	20.000,00	22.354,00
415	Altri contratti di servizi - Forestali	3.437,48	30.000,00	33.437,48
420	Manutenzione Ordinaria e Riparazione Immobili - Forestali	0,00	200.000,00	200.000,00
425	Manutenzione Ordinaria e Riparazione Automezzi - Forestali	29.782,54	90.000,00	119.782,54
430	Altre Spese per Manutenzione Ordinaria e Riparazioni - Forestali	68.338,67	20.000,00	88.338,67
435	Utenze e Canoni per Energia Elettrica, Acqua e Gas - Forestali	151.595,24	25.000,00	176.595,24
440	Utenze e Canoni per Altri Servizi - Forestali	0,00	5.000,00	5.000,00
445	Assistenza Informatica e Manutenzione Software - Forestali	0,00	20.000,00	20.000,00
450	Dotazione Personale - Forestali	98.111,75	180.000,00	278.111,75
455	Acquisto di Altri Beni e Servizi Sanitari - Forestali	0,00	5.000,00	5.000,00
460	Spese per Gestione Vivai - Forestali	28.099,86	100.000,00	128.099,86
465	Sopra - Sala Operativa Unificata - Forestali	0,00	50.000,00	50.000,00
470	Manutenzione Ordinaria Boschiva e AIB	83.219,82	200.000,00	283.219,82
475	Accollo Spese di Gestione ex SMA	24.479,25	60.000,00	84.479,25
480	Lavoro Interinale - Forestali	342.000,00	0,00	342.000,00

## A.R.I.F. - AGENZIA REGIONALE PER LE ATTIVITA' IRRIGUE E FORESTALI

ALL. 1

## ESERCIZIO FINANZIARIO 2012 - STATO DI PREVISIONE DELLE USCITE

## STATO DI PREVISIONE DELLE USCITE

NUMERO	TITOLO	RESIDUI PRESUNTI €	PREVISIONI DI COMPETENZA €	PREVISIONI DI CASSA €
500	Acquisto Cancelleria e Materiale Informatico e Tecnico - Irrigui	8.702,20	30.000,00	38.702,20
505	Acquisto Carburante - Irrigui	654,00	50.000,00	50.654,00
515	Altre spese per servizi - Irrigui	19.871,60	15.000,00	34.871,60
520	Manutenzione Ordinaria e Riparazione Immobili - Irrigui	48.453,96	270.000,00	318.453,96
525	Manutenzione Ordinaria e Riparazione Automezzi - Irrigui	0,00	35.000,00	35.000,00
530	Altre Spese per Manutenzione Ordinaria e Riparazioni - Irrigui	0,00	20.000,00	20.000,00
535	Utenze e Canoni per Energia Elettrica, Acqua, Gas - Irrigui	1.866.436,85	3.381.000,00	5.247.436,85
540	Utenze e Canoni per Altri Servizi - Irrigui	0,00	5.000,00	5.000,00
545	Assistenza Informatica e Manutenzione Software - Irrigui	0,00	20.000,00	20.000,00
550	Dotazione Personale - Irrigui	184.725,00	74.000,00	258.725,00
555	Acquisto di Altri Beni e Servizi Sanitari - Irrigui	0,00	5.000,00	5.000,00
560	Lavoro Interinale - Irrigui	340.039,33	0,00	340.039,33
600	Noleggio Locazione e Leasing Operativo - Irrigui	0,00	240.000,00	240.000,00
605	Noleggio Locazione e Leasing Operativo - Forestali	0,00	25.000,00	25.000,00
610	Noleggio Locazione e Leasing Operativo - Amministrazione	1.113,20	5.000,00	6.113,20
	SPESA CORRENTE - TOTALE ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI	3.795.847,55	6.261.500,00	10.057.347,55
900	Irap - Amministrazione	1.278,73	10.000,00	11.278,73
920	Irap - Forestali	132.334,18	978.572,58	1.110.906,76
930	Altri Tributi - Forestali	58.905,03	0,00	58.905,03
940	Irap - Irrigui	50.918,70	648.064,64	698.983,34
950	Altri Tributi - Irrigui	1.000,00	0,00	1.000,00
	SPESA CORRENTE - TOTALE IMPOSTE E TASSE	244.436,64	1.636.637,22	1.881.073,86
955	Oneri Straordinari per la gestione corrente	25.718,60	50.000,00	75.718,60
	SPESA CORRENTE - TOTALE ONERI STRAORDINARI DELLA GESTIONE CORRENTE	25.718,60	50.000,00	75.718,60
957	Fondo di riserva per spese obbligatorie e d'ordine	0,00	322.273,69	322.273,69
957	Fondo di riserva per spese impreviste	0,00	322.273,68	322.273,68
	SPESA CORRENTE - TOTALE FONDO DI RISERVA	0,00	644.547,37	644.547,37
	TOTALE TITOLO I	9.131.478,58	33.011.238,00	42.142.716,58

## A.R.I.F. - AGENZIA REGIONALE PER LE ATTIVITA' IRRIGUE E FORESTALI

ALL. 1

## ESERCIZIO FINANZIARIO 2012 - STATO DI PREVISIONE DELLE USCITE

## STATO DI PREVISIONE DELLE USCITE

NUMERO	TITOLO	RESIDUI PRESUNTI €	PREVISIONI DI COMPETENZA €	PREVISIONI DI CASSA €
II	SPESE IN CONTO CAPITALE			
960	Manutenzione Straordinaria - Investimenti fissi - Amministrazione	49.878,13	100.000,00	149.878,13
970	Manutenzione Straordinaria - Investimenti fissi - Forestali	215.782,81	300.000,00	515.782,81
980	Manutenzione Straordinaria - Investimenti fissi - Irrigui	777.628,09	600.000,00	1.377.628,09
982	Acquisto Mezzi di Autotrazione - Irrigui	233.000,00	240.000,00	473.000,00
	TOTALE TITOLO II	1.276.289,03	1.240.000,00	2.516.289,03
III	SPESE PER RIMBORSO DI MUTUI E PRESTITI	0,00	0,00	0,00
	TOTALE TITOLO III	0,00	0,00	0,00
IV	SPESE PER CONTABILITA' SPECIALI			
4100	VERSAMENTO RITENUTE CONTRIBUTI PREVIDENZIALI AL PERSONALE	7.169,00	2.500.000,00	2.507.169,00
4110	VERSAMENTO RITENUTE IRPEF AL PERSONALE DIPENDENTE	0,00	8.000.000,00	8.000.000,00
4115	VERSAMENTO RITENUTE IRPEF PROFESSIONISTI E OCCASIONALI	0,00	50.000,00	50.000,00
4120	VERSAMENTO ALTRE RITENUTE PER CONTO DI TERZI DEL PERSONALE	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00
	TOTALE TITOLO IV	7.169,00	11.550.000,00	11.557.169,00
	TOTALE STATO DI PREVISIONE DELLE USCITE	10.414.936,61	45.801.238,00	56.216.174,61

A.R.I.F. - AGENZIA REGIONALE PER LE ATTIVITA' IRRIGUE E FORESTALI

ALL. 2

TABELLA DIMOSTRATIVA AVANZO PRESUNTO ESECIZIO 2011

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1/1			5.877.090,54
Riscossioni		32.844.205,51	32.844.205,51
Pagamenti	4.697.166,37	26.204.338,46	30.901.504,83
Fondo di cassa al 31/12/2011			7.819.791,22
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate			
Differenza			7.819.791,22
Residui attivi		3.061.758,85	3.061.758,85
Residui passivi	301.412,92	10.113.524,34	10.414.937,26
Differenza			7.353.178,41-
<b>AVANZO</b>			<b>466.612,81</b>

**REGIONE**  **PUGLIA**

*Agenzia Regionale per le attività Irrigue e Forestali*

*A.R.I.F.*

**BILANCIO DI PREVISIONE 2012**  
**Relazione di accompagnamento**

## INDICE

1. INTRODUZIONE .....
2. LA QUANTIFICAZIONE DELLE FONTI DI SPESA .....
- I.    **TITOLO I – Spese correnti**
  - A. Osservazioni relative al personale
  - B. Le altre categorie di costi
- II.   **TITOLO II – Spese in conto capitale**
3. FONTI DI FINANZIAMENTO .....
4. PROSPETTO RIASSUNTIVO DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2012 .....
5. RISPETTO DEGLI EQUILIBRI .....

## **BILANCIO DI PREVISIONE 2012**

### **Relazione di accompagnamento**

#### **1. INTRODUZIONE**

L'Agenzia Regionale per le Attività Irrighe e Forestali – A.R.I.F. risulta destinataria delle risorse finanziarie stanziare a suo favore dalla Regione Puglia.

Lo stanziamento delle suddette risorse finanziarie, avvenuto con Bilancio Regionale 2012, ha consentito di procedere alla stesura del presente documento.

La Regione Puglia ha previsto risorse a titolo di spese per il funzionamento dell'Agenzia pari a Euro 30.285.500,00 e a titolo di interventi in materia irrigue e forestale pari a Euro 760.000,00.

Di quanto sopra è stato tenuto conto nella predisposizione del Bilancio di Previsione per l'anno 2012 dell'Agenzia, con particolare riferimento, tra l'altro, al rispetto della condizione di pareggio finanziario dello stesso.

Il Bilancio di Previsione 2012 è stato impostato tenendo conto, per quanto concerne la classificazione degli accertamenti, degli stanziamenti avvenuti con Bilancio Regionale 2012 e relativa comunicazione pervenuta dall'Area Finanza e Controlli (prot. AOO\_170 02/01/2012 n. 09), nonché delle previsioni relative agli introiti derivanti dai settori irrigui e forestali e, per quanto riguarda la spesa, tenendo conto di quelle correnti ed in conto capitale necessarie al raggiungimento degli obiettivi fissati per l'Agenzia dalla L.R. 3/2010.

Si è puntato ad un sistema articolato, finalizzato ad avere informazioni utili allo scopo ed all'oggetto che l'Agenzia intende misurare. Difatti, è necessaria un'analisi che porti a valutare, per specifici interventi o centri di costo, le singole voci di spesa suddivise per funzioni e/o per centri di responsabilità, in via globale e nel dettaglio delle relative sottovoci in cui si suddividono.

Pertanto, il lavoro è stato impostato in modo tale da acquisire informazioni di agevole comprensione, oltre che per la struttura propria dei documenti, anche per la generalità dei dati in essi contenuti.

Rispetto alle realtà tipiche delle aziende private, gli enti strumentali come quello in esame presentano una maggiore complessità a causa dell'utilizzo della contabilità finanziaria quale sistema principale di informazione gestionale e che deve essere accompagnata dai risultati della contabilità economico-patrimoniale di fine esercizio. Scopo di tale impostazione, è anche quello di fornire informazioni di natura economica opportunamente selezionate ed organizzate per la direzione di impresa.

Inoltre, il controllo direzionale, quale strumento necessario per effettuare una guida consapevole dell'Agenzia, orientata all'efficienza ed all'efficacia, non ha potuto prescindere dall'impostazione di un sistema informativo e contabile ai fini dell'articolazione per centri di costi e/o responsabilità.

Il percorso di analisi che ha portato alla redazione del documento previsionale per l'anno 2012 è stato articolato in step successivi:

- a) programmazione per l'anno 2012, che ha tenuto conto delle risorse stanziare a favore dell'Agenzia e, non di meno, delle uscite che si rendono imprescindibili;
- b) elaborazione dei dati;
- c) analisi dei risultati.

Di seguito vengono presentate le voci particolarmente significative in relazione alla quantificazione delle fonti di spesa ed alle relative fonti di finanziamento per l'anno 2012.

## 2. LA QUANTIFICAZIONE DELLE FONTI DI SPESA

Dal lato della spesa, i relativi Titoli sono così suddivisi:

- I. TITOLO I – Spese correnti;
- II. TITOLO II – Spese in conto capitale.

### I. TITOLO I – Spese correnti

Per quanto riguarda la voce Spese Correnti, è necessario innanzitutto porre in evidenza che il 78% delle stesse è legato agli impegni relativi al personale dipendente, che si distinguono in costi fissi e variabili relativi alle risorse umane e correlate imposte.

Inoltre, per i servizi direttamente afferenti all'area forestale ed irrigua e strettamente necessari al raggiungimento della *mission* dell'Agenzia, la percentuale è pari al 17% del totale della spesa corrente.

Le spese generali, in più, comprendono i costi relativi al personale amministrativo ed i costi per servizi indiretti, non direttamente imputabili ai settori irriguo e forestale. Tali voci di spesa sono per propria natura rigide all'interno della struttura generale dei costi, in quanto sottendono al funzionamento dell'Agenzia; esse risultano pari al 5 % delle spese correnti.

#### A. Osservazioni relative al personale

Da quanto sopra evidenziato, emerge la profonda rigidità strutturale dell'Agenzia, la cui peculiarità è di essere strettamente dipendente dalle risorse umane.

Nella quantificazione del **costo del personale**, per l'anno 2012 si è tenuto conto del numero di risorse impiegate nell'Agenzia, del loro inquadramento e dell'aumento contrattuale del CCNL per gli addetti ai lavori di sistemazione idraulico-forestale e idraulico-agraria di riferimento. In relazione alla citata quantificazione, è doveroso evidenziare che gli impiegati e gli operai rivenienti dalla platea ex SMA S.p.A. sono previsti per la mensilità di gennaio 2012 e che, pertanto, è stato valutato l'importo loro spettante a titolo di TFR.

Nella tabella che segue sono evidenziate le uscite connesse alle risorse umane:

COSTO DEL PERSONALE- Euro/000	Stanzamenti 2012	% sul Tot della Spesa Corrente
<b>COSTO DEL PERSONALE</b>		
<b>A - COSTI FISSI PERSONALE</b>	<b>21.042</b>	
Costi fissi Irrigui	8.383	<b>82%</b>
Costi fissi Forestali	12.659	
<b>B - COSTI VARIABILI PERSONALE</b>	<b>3.056</b>	
Costi variabili Irrigui	1.048	<b>12%</b>
Costi variabili Forestali	2.008	
<b>F - IMPOSTE E TASSE</b>	<b>1.627</b>	
Settore Irriguo	648	<b>6%</b>
Settore Forestale	979	
<b>TOTALE COSTO DEL PERSONALE</b>	<b>25.725</b>	<b>100%</b>

Tabella 1

Si evidenzia che nella Tabella 1 non sono presenti i costi del personale gravanti sul Bilancio Regionale e pari a ca. 5,5 MLN di Euro.

#### **B. Le altre categorie di costi**

I **costi operativi**, afferenti ai servizi irrigui e forestali, sono legati all'acquisizione dei fattori necessari allo svolgimento delle attività istituzionali e commerciali assegnate Agenzia dalla L. 3/2010.

Le singole voci di spesa riguardano acquisto cancelleria e materiale informatico e tecnico, acquisto carburante, acquisto di materiali di consumo, manutenzione ordinaria e riparazione immobili, manutenzione ordinaria e riparazione automezzi e altri beni in uso all'agenzia, utenze e canoni, assistenza informatica e manutenzione software, dotazione personale, acquisto di altri beni e servizi sanitari, spese per gestione vivai, manutenzione ordinaria boschiva e AIB, etc.

Nella voce **spese generali** sono compresi i costi relativi al personale amministrativo ed i costi per servizi indiretti e, pertanto, non imputabili direttamente ai settori irriguo e forestale. Tali voci di spesa sono per propria natura rigide all'interno della struttura generale dei costi, perché sottendono al funzionamento dell'Agenzia.

Si riportano voci di spesa dei costi comuni: acquisto cancelleria e materiale informatico e tecnico e altro materiale di consumo, manutenzione ordinaria e riparazione, competenze direzione e staff, assicurazioni, spese di rappresentanza, spese legali e per liti, acquisto di altri beni e servizi sanitari - visite mediche (questa voce riguarda le spese sostenute per tutto il personale in forza all'Agenzia), etc. In più, gli oneri straordinari sono legati, in particolare, alle richieste già avanzate da numerosi dipendenti dell'Agenzia. Difatti, già negli esercizi precedenti tale voce di costo è stata alimentata dal contenzioso in essere con il personale dovuto alle rivendicazioni avanzate nei confronti dell'Agenzia da parte degli operai e riguardanti, sostanzialmente, tre problematiche: l'inquadramento in mansioni superiori; la trasformazione da operai a tempo determinato (OTD) in operai a tempo indeterminato (OTI); il riconoscimento e pagamento della indennità di percorrenza per l'utilizzo del mezzo proprio da parte del personale per raggiungere il posto di lavoro.

Di seguito viene esposta la rappresentazione grafica delle macrovoci di costo che interesseranno le uscite economiche per il funzionamento dell'Agenzia nell'annualità 2012.

CLASSIFICAZIONE DEI COSTI PER NATURA - Euro/000	Stanzamenti 2012	% SUL TOTALE SPESE CORRENTI
<b>SPESE CORRENTI</b>		
<b>A - COSTI FISSI PERSONALE</b>	<b>21.042</b>	
Costi fissi Irrigui	8.383	<b>64%</b>
Costi fissi Forestali	12.659	
<b>B - COSTI VARIABILI PERSONALE</b>	<b>3.056</b>	
Costi variabili Irrigui	1.048	<b>9%</b>
Costi variabili Forestali	2.008	
<b>C - SERVIZI (Irrigui e Forestali)</b>	<b>5.525</b>	
Servizi Irrigui	4.145	<b>17%</b>
Servizi Forestali	1.380	
<b>D - SPESE GENERALI</b>	<b>1.057</b>	<b>3%</b>
<b>E - ONERI STRAORDINARI</b>	<b>50</b>	<b>0%</b>
<b>F - IMPOSTE E TASSE</b>	<b>1.637</b>	
Settore Irriguo	648	<b>5%</b>
Settore Forestale	979	
Settore amministrativo	10	
<b>G - FONDI DI RISERVA</b>	<b>645</b>	<b>2%</b>
<b>TOTALE SPESE CORRENTI (A+B+C+D+E+F)</b>	<b>33.011</b>	<b>100%</b>

Tabella 2

## II. TITOLO II – Spese in conto capitale

Nel settore forestale le spese in conto capitale riguardano le spese straordinarie per la gestione dei vivai e relative al ripristino dei servizi igienici, alla fornitura di acqua ed alla realizzazione delle cabine elettriche, le spese straordinarie per manutenzione AIB, etc.

Nel settore irriguo le uscite riguardano, tra l'altro, gli adempimenti relativi alla sicurezza, i contatori volumetrici per il conteggio dei consumi di acqua, gli interventi sulla rete obsoleta, gli alloggiamenti per il personale relativamente ai pozzi per i quali sono assenti, l'acquisizione di automezzi connessi al programma di abbattimento delle indennità di percorrenza, etc.

Nel settore amministrativo le uscite afferiscono ad investimenti non direttamente imputabili ai settori irriguo e forestale.

Di seguito, è riportata la tabella riepilogativa.

CLASSIFICAZIONE DEI COSTI PER NATURA - Euro/000	Stanziameti 2012	% SUL TOTALE SPESE IN C/CAPITALE
<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>		
Settore Irriguo	840	68%
Settore Forestale	300	24%
Settore Amministrativo	100	8%
<b>TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>1.240</b>	<b>100%</b>

Tabella 3

### 3. FONTI DI FINANZIAMENTO

Dal lato degli accertamenti, le entrate sono rappresentate per il 91% dagli stanziamenti del Bilancio Regionale 2012 a favore dell'Agenzia e pari a Euro 30.285.500,00 per le spese di funzionamento e ad Euro 760.000,00 per gli interventi in materia irrigua e forestale.

Sono previsti, inoltre, Euro 3.205.738,00, quali introiti derivanti dalle attività irrigue e forestali.

Molti sforzi sono stati e verranno compiuti al fine di rendere possibile all'Agenzia la fruizione di fondi strutturali in grado di garantire un maggiore e proficuo sviluppo.

La tabella che segue evidenzia le risorse a disposizione dell'Agenzia per l'anno 2012.

PARTE ENTRATA - Euro/000		
Entrate correnti e in conto capitale	Stanziamenti 2012	% SUL TOTALE DELLE ENTRATE
Trasferimento di risorse finanziarie di parte corrente necessarie al funzionamento dell'Agenzia per le attività Irrigue e Forestali	30.286	88,42%
Introiti derivanti dal settore irriguo	3.000	8,76%
Introiti derivanti dal settore forestale	206	0,20%
TOTALE INTROITI SETTORE IRRIGUO E FORESTALE	3.206	9,36%
Trasferimento di risorse finanziarie per interventi in materia irrigua e forestale dell'Agenzia	760	2,22%
<b>TOTALE ENTRATE (CORRENTI E IN CONTO CAPITALE)</b>	<b>34.251</b>	<b>100%</b>

Tabella 4

**4. PROSPETTO RIASSUNTIVO DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2012**

Il prospetto che segue rappresenta i dati previsionali per l'anno 2012; è stato redatto tenendo conto di tutto quanto esplicitato nella presente relazione, con l'obiettivo di ridurre le risorse necessarie al funzionamento dell'Agenzia e nel rispetto degli stanziamenti provenienti dalla Regione Puglia, salvaguardando il principio del pareggio di Bilancio.

PROSPETTO RIASSUNTIVO DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2012 - Euro/000			
Entrate		Spese	
		A - COSTI FISSI PERSONALE (Irrigui e Forestali)	21.042
		Costi fissi Irrigui	8.383
		Costi fissi Forestali	12.659
ENTRATE DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DI PARTE CORRENTE	30.286	B - COSTI VARIABILI PERSONALE	3.056
Trasferimento di risorse finanziarie di parte corrente necessarie al	30.286	Costi variabili Irrigui	1.048
		Costi variabili Forestali	2.008
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	3.206	C - SERVIZI (Irrigui e Forestali)	5.525
Introiti derivanti dal settore irriguo	3.000	Servizi Irrigui	4.145
Introiti derivanti dal settore forestale	206	Servizi Forestali	1.380
ENTRATE DA ALIENAZIONE E TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	760	D - SPESE GENERALI	1.057
Trasferimento di risorse finanziarie per interventi in materia irrigua e	760	E - ONERI STRAORDINARI	50
		F - IMPOSTE E TASSE	1.637
		Settore Irriguo	648
		Settore Forestale	979
		Settore amministrativo	10
		G - FONDI DI RISERVA	645
		TOTALE SPESE CORRENTI (A+B+C+D+E+F+G)	33.011
		SPESE IN CONTO CAPITALE	1.240
		Settore Irriguo	840
		Settore Forestale	300
		Settore Amministrativo	100
TOTALE ENTRATA	34.251	TOTALE USCITA	34.251

Tabella 5

## 5. RISPETTO DEGLI EQUILIBRI

Il Bilancio di Previsione 2012 è stato redatto nel rispetto dell'equilibrio economico finanziario e dell'equilibrio finale. A tal fine si è operato facendo leva:

- sull'attendibilità contabile delle previsioni di entrata, che non sono state sovrastimate, al fine di garantire il finanziamento delle spese previste;
- sulla congruità delle previsioni di spesa, che non sono state sottostimate e che sono compatibili con le attività ed i progetti previsti. A tal proposito va precisato che la previsione delle entrate ha comportato un importante ridimensionamento degli obiettivi operativi e strategici dell'Agenzia;
- sulla veridicità e congruità dei piani economico e finanziari e degli introiti derivanti da attività irrigue e forestali.

La tabella che segue pone in evidenza i risultati differenziali delle voci di entrata ed uscita ed il connesso raggiungimento degli equilibri e del pareggio di Bilancio.

EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO	
ENTRATE I-II-III TITOLO	33.491.238
SPESE CORRENTI	33.011.238
SALDO	480.000
EQUILIBRIO FINALE	
TOTALE ENTRATE	34.251.238
TOTALE USCITE	34.251.238

Tabella 6

\*\*\*\*\*

Alla presente relazione sono allegati il Bilancio di Previsione 2012 ed il Prospetto di verifica degli Equilibri.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 aprile 2012, n. 721

**L.R./78 e s.m.i. - DGR. n. 1825 del 05.08.2011 - P.O. FERS 2007- 2013 Linea di intervento 4.1 “Infrastrutture, promozione e valorizzazione dell’economia turistica” Approvazione Programma Triennale di Promozione Turistica 2012/2014 e Piano annuale di attuazione - anno 2012 - DGR. n. 2876/2011 Rettifica errore materiale e approvazione convenzione integrativa.**

L’Assessore al Turismo e Industria Alberghiera, prof.ssa Silvia Godelli, sulla base dell’istruttoria espletata dal Dirigente dello stesso Ufficio e confermata dal Dirigente del Servizio riferisce quanto segue:

L’art. 4 della legge regionale 7 luglio 1978, n. 28 “Interventi della Regione Puglia per la promozione del turismo pugliese” e successive modifiche e integrazioni, così dispone:

al comma 1.:

*In relazione a quanto previsto dall’articolo 2, il Settore turismo predisporre un programma tecnico-finanziario triennale per l’attività prevista alle lettere a), b) e c) con la relativa previsione di spesa. Nella predisposizione del programma devono essere considerate ed espressamente indicate le possibili integrazioni tra attività di promozione turistica e iniziative nel campo dello spettacolo e a carattere culturale, previste e avviate dall’Amministrazione regionale o comunque ritenute di particolare rilevanza a fini turistici”*

al comma 2.:

*La Giunta regionale approva il programma triennale di cui ai precedenti articoli entro il 30 settembre dell’anno in corso. L’attuazione di detto programma avviene mediante piani per singole annualità, approvati dalla Giunta regionale su proposta dell’Assessore competente. Allo stesso modo, ricorrendone la necessità, si procede a modifiche e aggiornamenti del programma di cui al comma 1, su iniziativa dell’Assessore al turismo e industria alberghiera.*

“Con il Documento Strategico Regionale, adottato con la deliberazione del 1 agosto 2006 n. 1139, la Giunta Regionale ha fissato gli obiettivi specifici e le linee di intervento nei vari settori.

Con Deliberazione n. 146 del 12.02.2008 la Giunta regionale ha approvato il Programma Operativo FESR 2007-2013 a seguito della Decisione Comunitaria C/2207/5726 del 20.11.2007 con la quale la Comunità Europea ha adottato il Programma.

La DGR n. 165 del 17.02.2009 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni definite in sede di Comitato di Sorveglianza e le Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-2013 nonché ha definito il contenuto del Programma Pluriennale di Attuazione (PPA) e le procedure per la sua adozione;

La medesima La Deliberazione n. 165 del 10/2/2009 ha individuato, con riguardo interventi da finanziare nell’ambito della Linea di Intervento 4.1, Azioni 4.1.1 e 4.1.2, i relativi criteri di selezione, come di seguito riportati:

- grado di integrazione con altri interventi/programmi finalizzati allo sviluppo ed al potenziamento dei sistemi turistici locali;
- analisi quali-quantitative sulla domanda (attuale e potenziale) di fruizione turistico - culturale, strategia di orientamento al mercato e coerenza dei contenuti progettuali con le specifiche vocazioni territoriali;
- premialità per gli interventi di riqualificazione ed ammodernamento di infra-strutture già esistenti, rispetto alla costruzione di nuove;
- sostenibilità economica e finanziaria;
- capacità di migliorare gli standard di qualità e di efficienza dei servizi turistici di accoglienza e informazione al turista;
- introduzione e la diffusione di nuove tecnologie dell’informazione e della comunicazione;
- grado di integrazione con altri interventi/progetti riguardanti il sostegno dello sviluppo turistico e la valorizzazione del patrimonio culturale e naturale anche a valere su altri programmi regionali, nazionali e comunitari;
- impatto sullo sviluppo turistico regionale attraverso interventi miranti la diversificazione e la destagionalizzazione dei flussi turistici;

- tipologie di intervento che prevedano elementi di accessibilità in relazione alla fruibilità delle risorse turistiche;
- grado di partecipazione finanziaria;

La Deliberazione n. 165 del 10/2/2009, con riguardo alle modalità di attuazione dei suddetti interventi, ha previsto la possibilità di adottare la procedura negoziale di cui all'art. 7 del regolamento concernente le procedure di gestione del PO FESR 2007-2013;

Successivamente, con DGR. 1150 del 30.06.2009 la Giunta regionale ha approvato il "Programma di attuazione pluriennale FESR 2000-2010 - Asse IV del P.O. FERS 2007-2013 Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo" il quale costituisce all'attualità, il riferimento programmatico regionale principale per l'attuazione della Linea di intervento 4.1 "Infrastrutture, promozione e valorizzazione dell'economia turistica", nel quale la tipologia di Azione 4.1.2 - "Valorizzazione e la promozione della regione attraverso lo sviluppo di specifiche azioni di marketing volte ad affermare le destinazioni turistiche sui mercati"

La stessa DGR n. 1150/2009 ha altresì emanato disposizioni organizzative e di gestione in merito alle Linee di Intervento stabilendo che - contestualmente all'approvazione del PPA - la Giunta regionale autorizza i Responsabili delle Linee di Intervento ad operare sui capitoli di bilancio di riferimenti attribuiti all'UPB 10.03.09 del Servizio Programmazione, nei limiti di impegno definiti nello stesso Programma pluriennale;

#### CONSIDERATO CHE

La Deliberazione di Giunta regionale n. 1825 del 05.08.2011 e s.m.i. ha modificato il Programma Pluriennale di Attuazione 2007/2013 approvando le relative variazioni di bilancio;

- L'onere a carico dei fondi del PO FESR 2007/2013, Asse IV è di euro 38.100.000,00 di cui
  - euro 2.000.000,00 nell'ambito dell'Azione 4.1.1 "Azioni per il completamento delle infrastrutture a sostegno dell'economia turistica, in particolare: porti turistici; abbattimenti di barriere architettoniche nei siti di maggiore rilevanza turistica";

- euro 6.800.000,00 nell'ambito dell'Azione 4.1.1 "Azioni per il completamento delle infrastrutture a sostegno dell'economia turistica, in particolare: porti turistici; abbattimenti di barriere architettoniche nei siti di maggiore rilevanza turistica";
- euro 29.300.000,00 nell'ambito dell'Azione 4.1.2 "Azioni per la valorizzazione e la promozione della regione attraverso lo sviluppo di specifiche azioni di marketing volte ad affermare le destinazioni turistiche sui mercati";

La predetta dotazione ammonta, allo stato, ad euro 35.100.000,00 in attesa di correzione di errore materiale che ha appostato i restanti 3Meuro su altra Linea del medesimo Asse;

- L'ultimo programma triennale approvato risale al 2007/2009, giusta deliberazione n. 146 del 26.2.2007 in quanto non sarebbe stato possibile nel 2010 prevedere una programmazione a lungo termine non avendo ancora cognizione delle risorse finanziarie che sarebbero state assegnate alla Linea 4.1;
- La Deliberazione della Giunta regionale n. 194 del 10.02.2011 ha approvato un piano di attuazione delle attività di promozione e comunicazione in Italia e all'estero, per l'anno 2011

Si rende necessario con il presente provvedimento sottoporre all'approvazione della Giunta regionale il Programma Triennale di Promozione Turistica 2012/2014, (All. A) nonché il piano annuale di attuazione, anno 2012, (All. 13), parti integranti del presente provvedimento, ritenendo essenziale poter disporre di adeguati strumenti strategici di programmazione a supporto delle politiche di settore, rilevanti per lo sviluppo del territorio regionale.

#### **Copertura finanziaria, ai sensi della legge regionale 16.11.2001, n. 28 e successive modifiche ed integrazioni.**

esercizio finanziario 2012 l.r. 30 del 31.12.2011

la spesa riveniente dal presente Piano promozionale triennale 2012/2014 è pari ad euro 37.640.000,00 di cui

- 35.100.000,00 cap. 1154010 Programma Operativo FESR 2007-2013. Spese per attuazione Asse IV - Linea d'intervento 4.1.2 "Valorizzazione

- delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo" Quota UE-Stato - R.S. 2011. Quota di cofinanziamento regionale come disposto dall'Art. 4 della L.R. n. 3.4.2008, n. 4 Allegato C.;
- 2.500.000,00 nella disponibilità cap.1110060 "Fondo delle economie vincolate" da riscrivere sul cap. 1091416 (giusta DGR 1719/2011 all. B2);
  - 40.000,00 cap. 311010 "Interventi della Regione Puglia per la promozione del turismo pugliese" l.r. 28/78 B.R. 2012

Il Dirigente dell'U.P.B. Procederà ad impegnare la spesa relativa all'anno 2012 di euro 22.172.000,00 entro il 31.12.2012

Tutto ciò premesso, l'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, propone l'adozione del seguente provvedimento quale atto finale di specifica competenza della Giunta regionale come definito dalla l.r. n. 7/97, art. 4, comma 4, lettera d).

#### LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Mediterraneo, Cultura e Turismo Prof.ssa Silvia Godelli;

Vista la dichiarazione sottoscritta in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente dell'Ufficio Promozione e del Dirigente del Servizio Turismo;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge,

#### DELIBERA

Per tutto quanto in premessa riportato e che qui si intende integralmente richiamato:

1. di approvare il Programma Triennale di Promo-

zione Turistica 2012/2014 (All. A) ed il connesso Piano Annuale di Attuazione, anno 2012 (All. B), allegati e dichiarati parte integrante del presente provvedimento;

2. di rinviare a successivi atti dirigenziali l'impegno della somme previste per l'attuazione delle attività;
3. di provvedere a rettificare la Convenzione in essere tra Regione Puglia Assessorato al Mediterraneo, Cultura e Turismo e l'Agenzia Regionale Puglia Promozione approvata con Deliberazione della Giunta regionale n. 2876 del 20.12.2011 che, per puro errore materiale, prevede un impegno finanziario pari ad euro 1.800.000,00 anzicchè euro 1.300.000,00;
4. di approvare per le motivazioni di cui al punto 3. che precede, la convenzione integrativa, (All. C) allegato e parte integrante del presente provvedimento, modificando elusivamente l'importo finanziario erroneamente indicato nella precedente stesura;
5. di pubblicare sul Bollettino Ufficiale il presente provvedimento, Programma Triennale di Promozione Turistica 2012/2014 (All. A) ed il connesso Piano Annuale di Attuazione, anno 2012 (All. B) parte integrante del presente provvedimento;
6. di notificare il presente provvedimento all'Agenzia Regionale Puglia Promozione P.zza Moro 33 - Bari a cura del Servizio Turismo;
7. di trasmettere a cura del Servizio Turismo copia del presente provvedimento di approvazione del Programma Triennale di Promozione Turistica 2012/2014 (All. A) ed il connesso Piano Annuale di Attuazione, anno 2012 (All. B) al Consiglio Regionale.

Il Segretario della Giunta  
Teresa Scaringi

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola



# PROGRAMMA TRIENNALE DI PROMOZIONE TURISTICA 2012-2014

28 Marzo 2012

**INDICE**

<b>Programma Triennale di Promozione Turistica 2012 - 2014 .....</b>	
<a href="#"><u>PREMESSA.....</u></a>	
<a href="#"><u>LO SCENARIO GLOBALE.....</u></a>	
<a href="#"><u>LE CARATTERISTICHE E LA DINAMICA DEL TURISMO IN PUGLIA .....</u></a>	
<a href="#"><u>LA STRATEGIA REGIONALE.....</u></a>	
<a href="#"><u>GLI ATTORI DELLA GOVERNANCE.....</u></a>	
<a href="#"><u>I PRODOTTI TURISTICI REGIONALI .....</u></a>	
<a href="#"><u>STRUMENTI FINANZIARI.....</u></a>	
<a href="#"><u>AREE DI INTERVENTO E AZIONI.....</u></a>	
<a href="#"><u>TARGET E RISULTATI ATTESI .....</u></a>	

## PREMESSA

Il Programma di promozione turistica è il riferimento principale per l'attuazione delle politiche e azioni promozionali regionali tese a sviluppare il movimento turistico nel territorio pugliese e a favorire l'affermazione dell'immagine della Puglia sul mercato nazionale ed internazionale.

Il Programma, in attuazione delle disposizioni della L. R. n. 28/1978 e della L. R. n.13/2000, stabilisce gli obiettivi di promozione da perseguire nel triennio nonché le risorse comunitarie, statali e regionali che si prevede di destinare alla promozione regionale e alla promozione locale per consolidare la posizione raggiunta nei mercati consolidati e prepararsi all'ingresso nei mercati emergenti stimolando altresì la destagionalizzazione dei flussi turistici. I contenuti del Programma vengono illustrati a livello triennale e dettagliati su base annuale, in funzione dell'impostazione strategica dell'Assessorato al Mediterraneo, Cultura e Turismo della Regione Puglia e in coerenza con la programmazione 2007-2013, con particolare riferimento al Piano Pluriennale dell'Asse IV del PO FESR.

Alla luce delle incerte evoluzioni dello scenario socio-economico, ma in continuità con il percorso intrapreso nel corso degli ultimi anni, la Regione Puglia nel triennio 2012-2014 intende intensificare i propri sforzi a sostegno dell'attrattività turistica seguendo un approccio *marketing oriented*. In quest'ottica, il documento muove da un'analisi dei *trend* passati, dei possibili sviluppi futuri dei diversi mercati e del posizionamento dei singoli prodotti per individuare le opportunità di sviluppo da tradurre in azioni di comunicazione e promozione in funzione delle diverse combinazioni mercato-prodotto-strumenti-target<sup>1</sup>.

---

<sup>1</sup> La base informativa per la definizione degli obiettivi e delle attività è stata fornita dall'Osservatorio Turistico Regionale – Unioncamere Puglia.

## LO SCENARIO GLOBALE

**L'andamento macro-economico a livello internazionale.** L'economia mondiale che nel 2009 era stata duramente colpita dalla crisi finanziaria ed economica internazionale, sembrava nel 2010 aver ripreso a crescere, sebbene con ritmi abbastanza moderati e con una notevole disomogeneità tra le diverse aree geografiche. Nel corso della seconda metà del 2011, invece, ha subito un nuovo rallentamento per la minore crescita nei Paesi avanzati e per l'aumento dell'incertezza sui debiti sovrani e sul mercato finanziario in generale. Sulle prospettive dell'economia globale gravano quindi ancora numerosi fattori di incertezza, legati soprattutto agli effetti del consolidamento dei conti pubblici nelle economie avanzate. In Italia l'attività economica ha risentito del quadro interno e internazionale e ha visto confermata la debolezza della domanda interna, anche in conseguenza delle manovre correttive di finanza pubblica, come riflesso di quella del reddito disponibile delle famiglie. La dinamica del prodotto ha risentito del rialzo dei costi di finanziamento, per l'aggravarsi della crisi del debito sovrano, e del rallentamento del commercio mondiale, che comunque sta continuando a fornire sostegno all'attività economica. La dinamica dell'occupazione, che aveva dato segnali di recupero alla fine del 2010, si è arrestata negli ultimi mesi dello scorso anno. Le prospettive di sviluppo a breve dell'economia italiana, in base alle stime del Fondo Monetario Internazionale, rimangono quindi particolarmente caute.

**La crisi e la ripresa del turismo mondiale.** La crisi ha fatto sentire i suoi effetti nei diversi settori, incluso quello turistico. Il turismo è infatti una delle principali attività economiche a livello mondiale e ha ripercussioni di notevole portata su crescita economica, bilancia dei pagamenti, occupazione ed equilibri regionali a livello di singoli paesi e di regioni. Secondo l'ultimo rapporto dell'Organizzazione Mondiale del turismo (UNWTO) la domanda turistica mondiale è in ripresa e, dopo la battuta d'arresto subita a partire dalla seconda metà del 2008, nel 2011 gli arrivi turistici sono cresciuti di circa il 4% raggiungendo quota 980 milioni. Nel 2012 gli arrivi dovrebbero continuare ad aumentare, anche se ad un ritmo più contenuto, raggiungendo la significativa quota di un miliardo di arrivi a livello mondiale. Nel corso del 2010 i progressi maggiori avevano riguardato i mercati emergenti (Asia, Sud America e Medio Oriente) mentre il vecchio continente recuperava più lentamente a causa dell'incertezza economica dell'eurozona e provava a reagire lanciando una strategia a favore del turismo per aprire la strada a una maggiore competitività e sostenibilità del settore<sup>2</sup>. I dati per il 2011 hanno segnato un'inversione di tendenza con le aree avanzate che sono cresciute di più dei paesi emergenti, proprio grazie all'ottima *performance* europea. In Europa gli arrivi hanno raggiunto quota 503 milioni nel corso del 2011 (+6%) per un totale di 28 milioni di arrivi internazionali su 41 milioni registrati a livello globale. Nel bacino del Mediterraneo nel 2010 era cresciuta in particolare la capacità di attrazione dei Paesi della sponda orientale e meridionale che tuttavia hanno subito una brusca inversione di tendenza nel 2011 a seguito dei disordini politico-sociali nei paesi del Nord Africa. Tra i Paesi della sponda settentrionale, l'Italia sembra aver fatto fronte alla crisi meglio di altri e ha migliorato la sua posizione (27°) nel *ranking* (*Travel and Tourism Competitiveness*

---

<sup>2</sup> Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo ed al Comitato delle regioni, L'Europa, prima destinazione turistica mondiale – un nuovo quadro politico per il turismo europeo, Bruxelles, 30.6.2010 COM(2010) 352.

*Index*)<sup>3</sup> dedicato al turismo, sebbene resti distante dai diretti *competitor* (Francia e Spagna) che si collocano ai vertici della classifica, rispettivamente alla terza e ottava posizione.

Alcuni degli aspetti che caratterizzano il turismo italiano sono: l'aumento del numero di viaggi brevi, il rapido sviluppo del turismo nelle città d'arte, la crescita sostenuta delle strutture ricettive extralberghiere e la quota elevatissima di microimprese<sup>4</sup>.

**Le tendenze del mercato dei viaggi.** Negli ultimi decenni i viaggiatori sono cresciuti molto per numero e le loro richieste per varietà e questo rende sempre più complesso cogliere le tendenze che li caratterizzano. Tra i fattori che influenzano le decisioni di viaggio degli abitanti dell'UE sono emersi l'importanza del rapporto qualità-prezzo e dell'attrattiva culturale<sup>5</sup>. Di seguito si richiamano alcuni degli orientamenti che sono emersi/stanno emergendo e che potranno avere in futuro importanti impatti sul settore:

- la comparsa di "turismi emergenti" alimentati in particolare dalla crescita della **classe media nei paesi BRIC** (Brasile, Russia, India e Cina). Si prevede che la classe media cinese, che ora comprende il 29% dei 190 milioni di famiglie, raggiungerà il 75% delle 372 milioni di famiglie nel 2025. In India, con una popolazione di 1,2 miliardi di persone, ci sono già 15 milioni di famiglie con un introito annuale superiore a 10.000 dollari; in cinque anni c'è una proiezione per 40 milioni di famiglie (circa 200 milioni di persone), che saranno in quella fascia di reddito<sup>6</sup>;
- la crescita delle compagnie **low-cost** che hanno ridisegnato il paesaggio dei viaggi aerei, rendendoli accessibili a gruppi che in precedenza non potevano permetterseli, e che sembrano interessate ad affermarsi anche sulle tratte lunghe;
- la diffusione di **internet** che garantisce l'accesso a un'offerta più ampia e a una maggiore trasparenza di prezzo. Il mercato dei viaggi *online* ha vissuto una stagione di particolare successo specialmente in Europa, sia in termini di volumi di prenotazioni che di margini che gli operatori turistici (fornitori e intermediari) presenti sul web, e secondo le previsioni continuerà a crescere per i prossimi 2/3 anni<sup>7</sup>;
- l'aumento dell'importanza attribuita dai consumatori (in particolare di quelli che vedono già soddisfatte le loro esigenze materiali) alle **esperienze**, sia per il divertimento sia per definire la propria personalità. I viaggi sono diventati sempre più un modo di esprimere il proprio *status* sociale;
- la possibile crescita di **gruppi specifici di turisti** che presentano opportunità particolarmente interessanti per i fornitori di servizi di viaggio. Alcune delle nuove "tribù" individuate sulla base delle tendenze sociali, economiche e demografiche globali sono: i senior dinamici (pensionati sani e attivi di età compresa tra i 50 e i 75 anni, con un reddito medio-alto a disposizione che faranno vacanze e brevi pause per rilassarsi e godersi la vita e la libertà del pensionamento), i

<sup>3</sup> *The Travel & Tourism Competitiveness Report 2011- Beyond the Downturn*, World Economic Forum.

<sup>4</sup> Studi OCSE sul *Turismo Italia - Analisi delle criticità e delle politiche*, 2011.

<sup>5</sup> *Europeans and Tourism – Autumn 2009, Analytical Report*, Commissione Europea, 2009.

<sup>6</sup> McKinsey Global Institute.

<sup>7</sup> *Italian Travel Online Overview Report 2011*, realizzato da PhocusWright.

clan globali (coloro che effettuano viaggi internazionali, sia soli che con gruppi familiari, per ricongiungersi ad amici e parenti durante le vacanze), i pendolari cosmopoliti (persone che vivono e lavorano in regioni diverse, sfruttando costi di viaggio più bassi e stili di lavoro più flessibili) e i top manager (coloro che per lavoro effettuano voli di corto o lungo raggio, combinando magari un viaggio di lavoro e di piacere).<sup>8</sup>

---

<sup>8</sup> Per approfondimenti si veda il rapporto *Future Travel Tribes 2020*, sviluppato da Henley Centre HeadlightVision in collaborazione con Amadeus.

## LE CARATTERISTICHE E LA DINAMICA DEL TURISMO IN PUGLIA

**Le caratteristiche del turismo in Puglia negli anni 2000.** Il Mezzogiorno, l'area italiana mediterranea per eccellenza, mostra un quadro piuttosto articolato nell'ambito del quale la Puglia ha gradualmente guadagnato una posizione di rilievo come destinazione turistica nazionale e internazionale non solo grazie alla risorsa "mare" ma anche alla ricchezza e varietà del suo patrimonio storico, culturale e naturale, ai suoi prodotti enogastronomici, alla qualità dell'offerta turistica e agli eventi e manifestazioni che da anni animano il territorio. Secondo l'ultimo rapporto sul turismo italiano la Puglia è tra le tre regioni del Mediterraneo meridionale cresciute di più dal 2000 (più delle regioni spagnole, di quelle greche e delle altre italiane). L'importanza del turismo in Puglia è confermata da alcuni dati significativi:

- i flussi turistici sono aumentati in maniera marcata e protratta nel tempo sia nella componente nazionale che in quella straniera;
- la Puglia ha aumentato la sua notorietà e si colloca oggi tra le prime cinque destinazioni nazionali (*top of the mind*) per mare, divertimento, bellezza dei paesaggi;
- la Regione è percepita come una destinazione che offre al turista un buon rapporto qualità/prezzo e una molteplicità di prodotti turistici;
- l'offerta ricettiva si è progressivamente incrementata e diversificata.

Tuttavia, l'intensificarsi delle dinamiche competitive a livello globale e la maturità di molte delle destinazioni legate al "mare", hanno dato avvio ad una riflessione sui fattori che ancora condizionano uno sviluppo pieno del settore. Al fine di analizzare e confrontare la competitività turistica delle regioni italiane l'ultimo Rapporto sul turismo italiano ha utilizzato l'analisi multivariata, individuando gruppi di regioni omogenee (*cluster*) per grado di competitività, da cui è emerso che la Puglia ricade tra le cosiddette "destinazioni da sviluppare" che nella maggioranza dei casi presentano indicatori al di sotto della media nazionale. Come altre regioni del Mezzogiorno, infatti, la Puglia ha ancora un ampio margine di incremento dell'attrattività, di qualificazione dell'offerta territoriale e di valorizzazione del patrimonio culturale e naturale a fini turistici. Il fatto che "i turismi" della Puglia siano tutt'oggi sottodimensionati rispetto alle reali potenzialità della Regione è avvalorato da diversi indicatori:

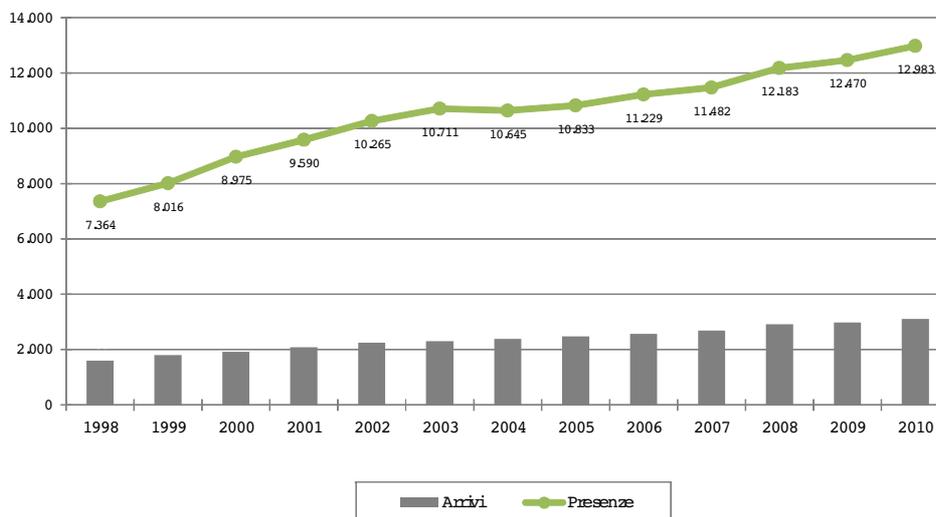
- il ridotto tasso lordo di occupazione alberghiera e delle altre strutture ricettive, con uno degli indici più bassi del Mezzogiorno;
- la bassa incidenza del movimento turistico rispetto alla popolazione;
- il saldo negativo e gli effetti di dispersione del valore aggiunto generato in Puglia dalla spesa turistica;
- l'elevata quota di turismo locale con carattere di prossimità che lascia intravedere ampi margini di sviluppo di una economia più orientata ai mercati esterni.

L'analisi di seguito sviluppata si concentra sulla dinamica del turismo e sui risultati raggiunti dalla Puglia negli ultimi anni, anche attraverso un *benchmarking* con le altre realtà italiane e europee.

**Il movimento turistico: la Puglia a confronto.** Nel 2010 la Puglia ha fatto registrare 3,1 milioni di arrivi e quasi 13 milioni di presenze turistiche. Dall'analisi della serie storica dei flussi turistici emerge che sia gli arrivi sia le presenze nelle strutture ricettive sono cresciuti a ritmi sostenuti tra il 1998 e il 2010.

**Tab. 1 e Graf. 1 Movimenti turistici Regione Puglia, anni 1998 e 2010 (in migliaia)**

	PRESENZE			ARRIVI		
	Italiani	Stranieri	TOTALI	Italiani	Stranieri	TOTALI
1998	6.268	1.096	7.364	1.392	205	1.597
2010	11.134	1.849	12.983	2.654	459	3.113
<b>Var. ass. 1998-2010</b>	<b>4.866</b>	<b>753</b>	<b>5.619</b>	<b>1.262</b>	<b>254</b>	<b>1.515</b>



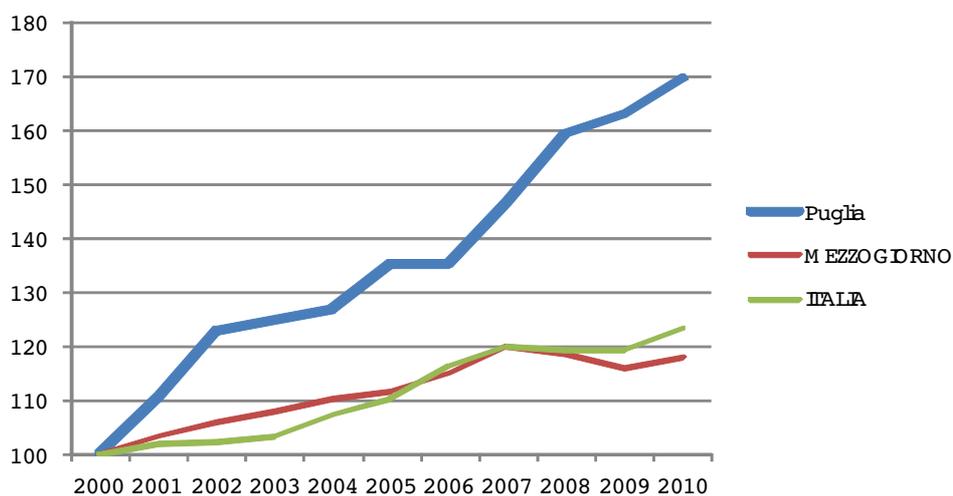
Fonte: Elaborazione Retecamere su dati ISTAT e Osservatorio Turistico Regionale

Gli arrivi sono aumentati del 95% (in termini assoluti nel 2010 ci sono stati 1,2 milioni di arrivi in più rispetto al 1998 e 600 mila in più rispetto al 2004), equivalenti a un tasso medio annuo di circa il 5,7%. Il contributo maggiore è stato quello della componente straniera passata da 205 mila a quasi 460 mila arrivi. Nello stesso periodo le presenze sono cresciute meno con un aumento del 76%, corrispondente ad un tasso medio annuo di circa il 4,8%.

Analizzando le dinamiche territoriali degli arrivi nel periodo 2000-2010 si coglie l'eterogeneità dell'andamento del settore turistico del Mezzogiorno e l'eccezionalità del "caso Puglia". Se infatti il Mezzogiorno mostra complessivamente una crescita della domanda moderata e costante in linea con l'andamento nazionale, la Puglia si distingue per l'intensità e la continuità. La Puglia è tra le

regioni italiane, che ha avuto il più importate sviluppo negli ultimi dieci anni. A differenza del resto del Mezzogiorno, la regione non sembra aver risentito né dei cicli economici né della perdita di competitività che il Sistema-Italia ha subito nel suo complesso nella decade analizzata.

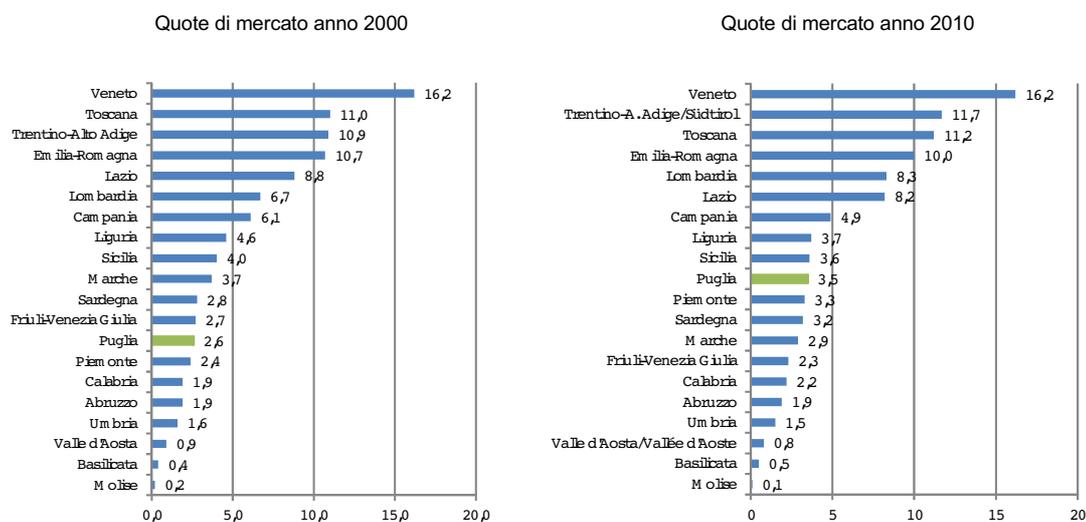
**Graf. 2 Andamento arrivi turistici Puglia, Mezzogiorno e Italia, 2000-2010 (Num. indice 2000=100)**



Fonte: Elaborazione Retecamere su dati ISTAT e Osservatorio Turistico Regionale

Per verificare l'evoluzione del posizionamento della Puglia nel quadro nazionale, sono state prese in considerazione le presenze turistiche nel 2000 e 2010. Nel 2010 la Puglia detiene la decima posizione fra le regioni italiane in termini di quota di mercato (3,5%). Rispetto a dieci anni prima (2000), recupera tre posizioni superando la Sardegna e le Marche e colmando gran parte del divario che la separava da regioni come la Sicilia (3,6%) e la Liguria (3,7%).

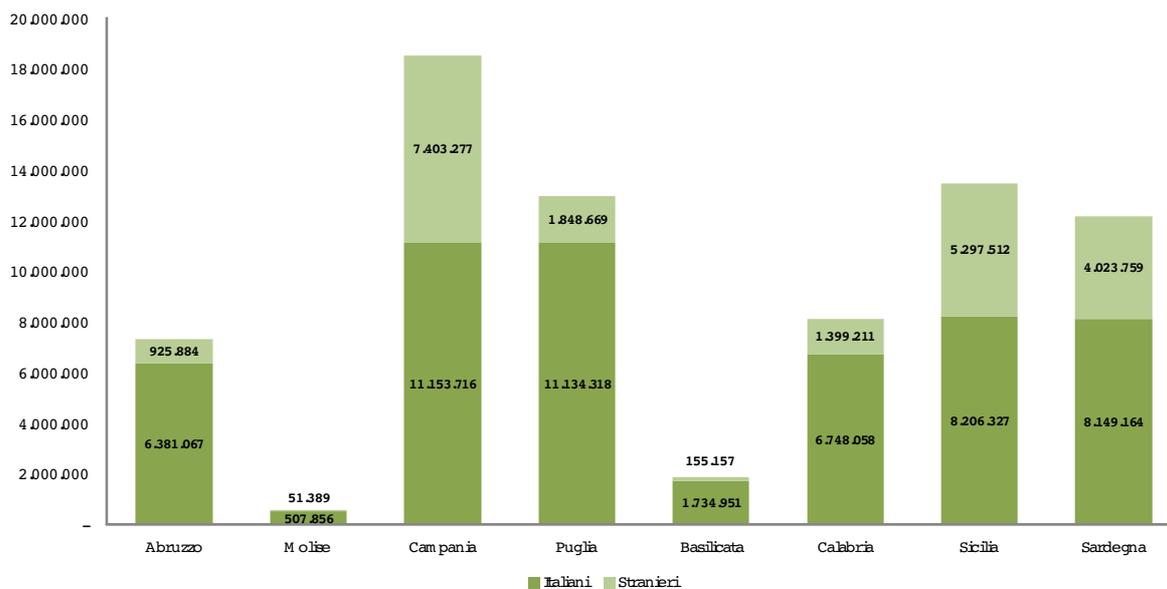
**Graf. 3 Rank delle Regioni italiane per presenze turistiche, 2000 e 2010 (%)**



Fonte: Elaborazioni Retecamere su dati ISTAT

Oltre all'andamento crescente, il movimento turistico pugliese è stato caratterizzato negli anni da una graduale internazionalizzazione e destagionalizzazione. Sempre più spesso la Puglia viene vissuta come una meta a tutto tondo, scelta dagli stranieri non solo come destinazione balneare ma anche come meta culturale, naturalistica e, più in generale, come destinazione turistica di qualità. Accanto al tradizionale turismo interno delle seconde case e al turismo relazionale e "di ritorno", sono cresciute la curiosità e l'interessamento dei turisti alla ricerca di una destinazione accogliente, paesaggisticamente preservata e facilmente fruibile.

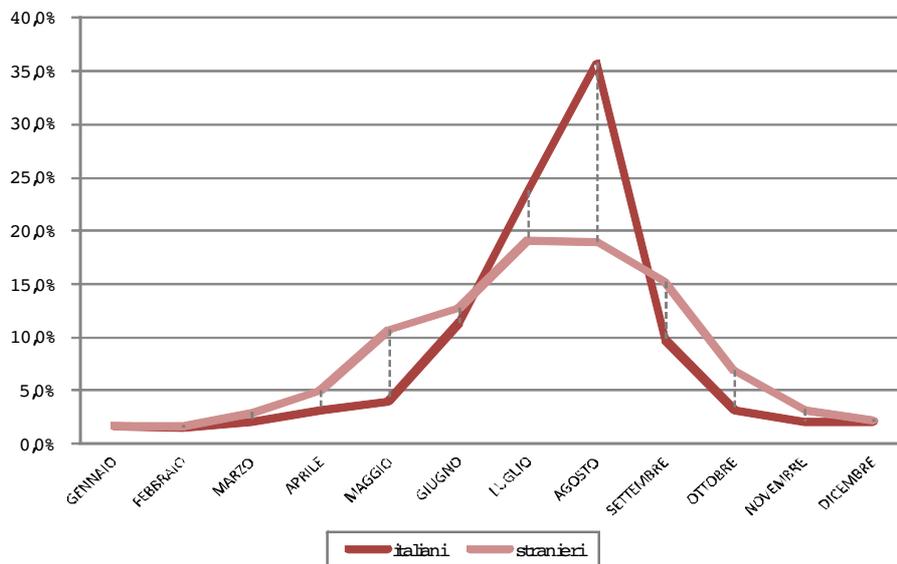
**Graf. 4 Presenze turistiche italiane e straniere, Mezzogiorno, 2010 (valori assoluti)**



Nonostante questi progressi, la domanda interna (pugliesi, lombardi, campani, laziali) rappresenta ancora la componente fondamentale del turismo pugliese (nel 2010 85,3% degli arrivi e 85,8% delle presenze sono italiani). Nel 2010 gli stranieri hanno raggiunto il 14,7% della domanda, un livello di 2 punti percentuali in più rispetto al 1998 ma ancora lontano da quello di altre regioni del Mezzogiorno (Campania 39,9%, Sicilia 39,2%, Sardegna 33,1%).

Da segnalare il fatto che la componente straniera della domanda contribuisce in maniera importante ad una progressiva destagionalizzazione del turismo pugliese. La concentrazione stagionale dei flussi (calcolata come quota delle presenze) è molto accentuata nella componente nazionale, mentre tra gli stranieri la stagione turistica appare più lunga (aprile - ottobre) e meno condizionata dai picchi collegati al turismo balneare. La permanenza dei turisti stranieri in Puglia nel 2010 è stata in media di 4 giorni con valori elevati e superiori al dato della componente nazionale nei periodi a cavallo dell'alta stagione (giugno 4,6, maggio 3,3, settembre 4,4).

**Graf. 5 Distribuzione mensile delle presenze turistiche per provenienza, 2010 (%)**



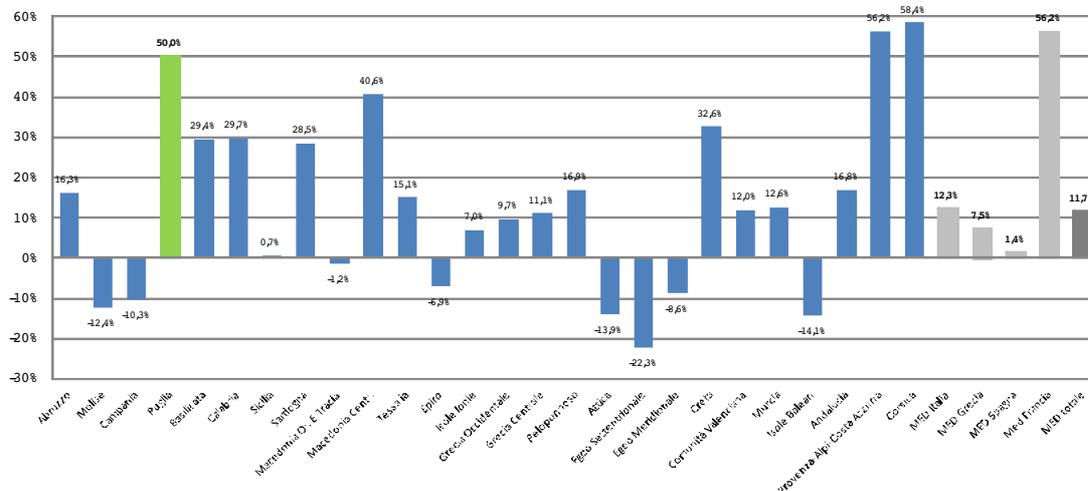
Fonte: Elaborazione Retecamere su dati Osservatorio Turistico Regionale

Allargando il confronto alle regioni dei tre Paesi della Riva Nord del Mediterraneo che possono essere considerati i concorrenti storici dell'Italia (Francia, Spagna e Grecia)<sup>9</sup> sono stati accostati i risultati e i trend (2000-2010) in termini di presenze turistiche nazionali e internazionali (dati EUROSTAT). La Puglia è risultata essere la 9° regione dell'area MED per numero di presenze ma solamente la 14° se si fa riferimento a quelle straniere.

Tra le 26 regioni analizzate la percentuale di presenze straniere sul totale delle presenze è al di sotto del 20% solo in quelle del Mezzogiorno (ad eccezione di Campania, Sicilia e Sardegna). In compenso, rispetto al 2000, la Puglia ha fatto registrare un tasso relativo di crescita (+50%) ben oltre la media dell'area (11,7%) e inferiore solamente a quello delle due regioni francesi.

Area territoriale	2000	2010	% su tot. MED 2010	Stranieri 2010	% str. su tot. MED 2010	% str. su tot. area
Abruzzo	6.280.671	7.306.951	2,6%	925.884	0,5%	12,7%
Molise	638.320	559.245	0,2%	51.389	0,0%	9,2%
Campania	20.698.965	18.556.993	6,7%	7.403.277	4,1%	39,9%
<b>Puglia</b>	<b>8.652.614</b>	<b>12.982.987</b>	<b>4,7%</b>	<b>1.848.669</b>	<b>1,0%</b>	<b>14,2%</b>
Basilicata	1.461.199	1.890.108	0,7%	155.157	0,1%	8,2%
Calabria	6.282.074	8.147.269	2,9%	1.399.211	0,8%	17,2%
Sicilia	13.409.594	13.503.839	4,9%	5.297.512	2,9%	39,2%
Sardegna	9.476.465	12.172.923	4,4%	4.023.759	2,2%	33,1%
Macedonia Or. E Tracia	1.627.735	1.608.332	0,6%	610.097	0,3%	37,9%
Macedonia Centr.	5.485.791	7.715.656	2,8%	4.447.142	2,5%	57,6%
Tessalia	1.752.050	2.016.096	0,7%	703.437	0,4%	34,9%
Epiro	1.057.885	985.103	0,4%	209.083	0,1%	21,2%
Isole Ionie	6.812.771	7.291.096	2,6%	6.023.435	3,4%	82,6%
Grecia Occidentale	1.619.233	1.776.448	0,6%	719.944	0,4%	40,5%
Grecia Centrale	1.532.918	1.702.703	0,6%	528.917	0,3%	31,1%
Peloponneso	2.343.582	2.739.135	1,0%	1.005.620	0,6%	36,7%
Attica	7.841.507	6.752.602	2,4%	4.265.621	2,4%	63,2%
Egeo Settentrionale	1.930.479	1.499.728	0,5%	995.123	0,6%	66,4%
Egeo Meridionale	17.405.641	15.905.635	5,7%	14.312.433	8,0%	90,0%
Creta	12.400.515	16.449.065	5,9%	15.126.946	8,4%	92,0%
Comunità Valenciana	32.567.572	36.491.056	13,1%	15.609.838	8,7%	42,8%
Murcia	4.116.325	4.634.742	1,7%	1.351.581	0,8%	29,2%
Isole Baleari	67.802.146	58.211.928	20,9%	51.266.569	28,5%	88,1%
Andalusia	43.348.294	50.620.618	18,2%	22.018.831	12,3%	43,5%
Provenza-Alpi-Costa Azzurra	33.711.939	52.666.923	18,9%	16.777.080	9,3%	31,9%
Corsica	5.733.848	9.083.320	3,3%	2.646.504	1,5%	29,1%
<b>MED totale</b>	<b>249.090.231</b>	<b>278.150.186</b>	<b>100,0%</b>	<b>179.723.059</b>	<b>100,0%</b>	<b>64,6%</b>

Graf. 6 Andamento presenze turistiche per regione e macro-area di destinazione, Var. 2000- 2010 (%)



L'andamento dei flussi a livello provinciale. L'incremento degli arrivi e delle presenze è diffuso su tutto il territorio regionale, seppure con incidenze diverse, frutto di una politica di sviluppo

<sup>9</sup> La selezione è la stessa utilizzata nel XVII Rapporto sul Turismo Italiano, capitolo 3.A Mediterraneo e Mezzogiorno. La Grecia è stata considerata mediterranea nella sua quasi totalità; mentre per la Spagna è stata esclusa la Catalogna in quanto si caratterizza per un'economia avanzata e quindi poco assimilabile con le regioni del Mezzogiorno.

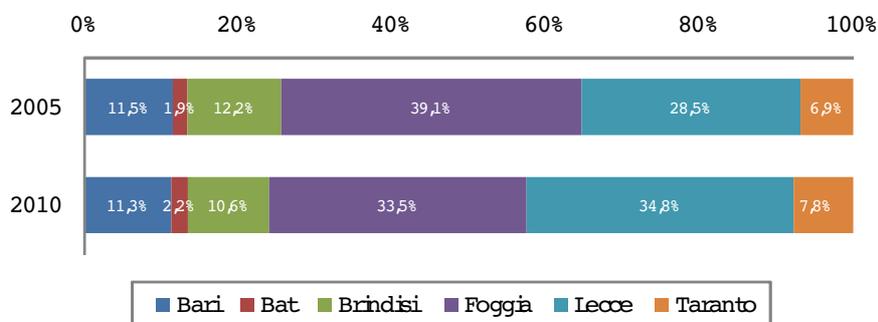
turistico diffuso finalizzata al coinvolgimento di tutto il territorio, dalla costa all'entroterra, che nel tempo ha voluto evitare la polarizzazione su pochi attrattori.

L'analisi dei principali risultati 2010 evidenzia che Lecce, Foggia e Bari sono sempre le principali destinazioni regionali, sia in termini di arrivi che di presenze, le prime due per un turismo prevalentemente *leisure* mentre Bari più orientata al *business*, a viaggi itineranti o relativi a specifici eventi. Con la precedente composizione provinciale (senza la provincia Barletta-Andria-Trani, i cui comuni erano parte della provincia di Bari e da quella di Foggia), Foggia sarebbe ancora la principale destinazione turistica della Puglia, seguita da Lecce. Lecce, BAT e Taranto sono le province che negli ultimi 5 anni hanno fatto registrare i più alti tassi di crescita (superiori al 30%).

Tab. 2 e Graf. 7 Presenze turistiche per provincia, 2005 e 2010 (valori in migliaia e %)

Provincia	2005	2010	Differenza (v.a.)	Tasso di crescita (%) 2005/2010
Bari	1.245	1.462	217	17,42
Bat*	206	279	73	35,46
Brindisi	1.318	1.374	56	4,26
Foggia	4.239	4.347	109	2,56
Lecce	3.086	4.514	1.427	46,25
Taranto	746	1.007	260	34,89
<b>PUGLIA</b>	<b>10.833</b>	<b>12.983</b>	<b>2.150</b>	<b>19,84</b>

\*Nel 2005, la provincia BAT era stata istituita ma le prime elezioni provinciali si sono tenute nel 2009. Per comparabilità dei dati sono state scorporate le presenze dei comuni che appartenevano alle province di Foggia (M. Margherita di Savoia, San Ferdinando di Puglia e Trinitapoli) e Bari (Andria, Barletta, Bisceglie, Canosa di Puglia, M. S. Angelo, M. S. Angelo, M. S. Angelo e Trani) e sono confluiti nella nuova provincia BAT.



Fonte: Elaborazione Retecamere su dati Osservatorio Turistico Regionale

La tabella di seguito sintetizza le principali informazioni quali-quantitative che caratterizzano i diversi territori provinciali richiamando i *trend* recenti, le località maggiormente attrattive e le preferenze dei turisti in termini di prodotti.

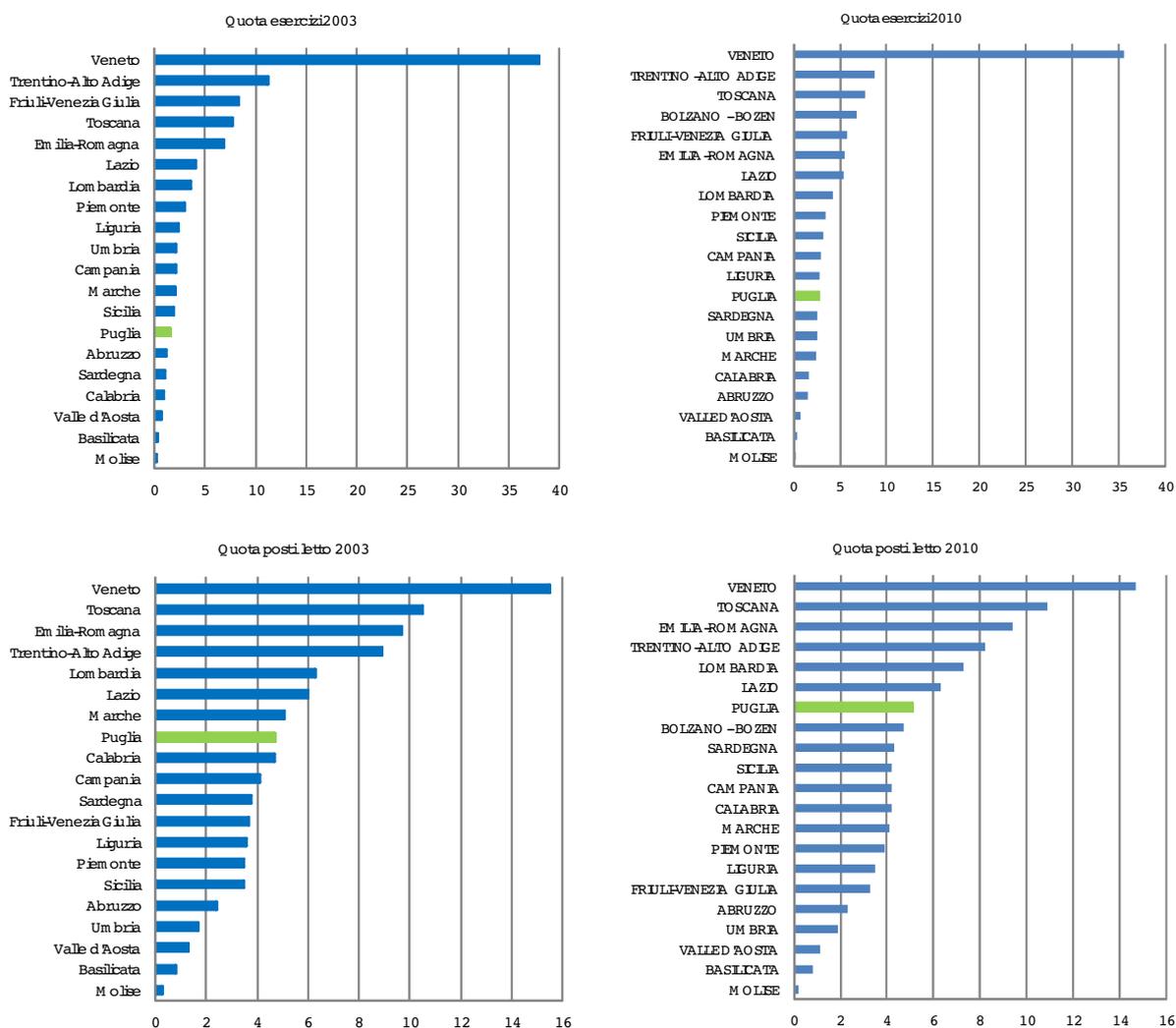
**Tab. 3 Principali caratteristiche del mercato turistico pugliese per provincia**

Provincia	Flussi 2010 (in migliaia)	Principali destinazioni		Mercati esteri di provenienza	Permanenza media (gg)
<b>BARI</b>	<b>643 arrivi</b> <b>1.461 pres.</b> Trend positivo In aumento la componente straniera	Bari Alberobello Monopoli Giovinazzo	Per i turisti stranieri: città, e località balneari. Per i turisti Italiani: località balneari e rurali	Centro e nord Europa (Germania, Francia, Austria, Regno Unito, Paesi Bassi e Svizzera) e del nord America (Stati Uniti e Canada), giapponesi e russi	2,3
<b>BARLETTA – ANDRIA – TRANI</b>	<b>126 arrivi</b> <b>279 pres.</b> Trend positivo	Barletta Trani Bisceglia Andria		Germania, Francia, Stati Uniti, Svizzera, Russia e Regno unito	2,2
<b>BRINDISI</b>	<b>302 arrivi</b> <b>1.374 pres.</b> Trend positivo In aumento la componente straniera	Fasano Ostuni Brindisi Carovigno	Per i turisti stranieri: entroterra (Valle d'Itria)	Centro e nord Europa (Regno Unito, Germania, Francia, Austria, Belgio, Paesi Bassi, Romania e Svizzera) e gli Stati Uniti	4,6
<b>FOGGIA</b>	<b>873 arrivi</b> <b>4.347 pres.</b> Trend negativo	Vieste San Giovanni Rotondo Peschici Rodi Garganico	Località balneari e attrattori turismo religioso	Centro e est Europa (Germania, Francia, Repubblica Ceca, Polonia, Svizzera, Austria)	5,0
<b>LECCE</b>	<b>910 arrivi</b> <b>4.513 pres.</b> Trend positivo In aumento la componente italiana	Lecce Otranto Gallipoli Porto Cesareo	Per i turisti italiani: destinazione stagionalizzata (non solo balneare) Per i turisti stranieri: cultura e balneare	Germania, Francia e Svizzera	5,0
<b>TARANTO</b>	<b>257 arrivi</b> <b>1.006 pres.</b> Trend positivo In aumento la componente straniera	Taranto Castellaneta Martina Franca Ginosa		Germania Francia Stati Uniti	3,9

Fonte: Osservatorio turistico regionale

**Il sistema dell'offerta e la sua evoluzione.** Lo sviluppo del turismo può essere misurato anche dalla crescita della ricettività che costituisce un volano importante per diversi settori di attività economica. Nel 2010 sono stati rilevati un numero di esercizi pari a 4.106 unità (+2.267 rispetto al 2003) per un totale di 238.972 posti letto (+ 45.080 posti letto rispetto al 2003). Tra il 2003 e il 2010 la quota regionale sul totale nazionale sale sia per quanto riguarda il numero di esercizi che per i posti letto. Rispetto al panorama nazionale, nel 2010 la Puglia si posiziona al 7° posto tra le regioni per numero di posti letto (prima tra le regioni del Mezzogiorno) mentre è al 13° posto per numero degli esercizi (superata da Piemonte, Sicilia, Campania e Liguria).

**Graf. 8 Rank delle Regioni italiane per offerta ricettiva, 2003 e 2010 (%)**

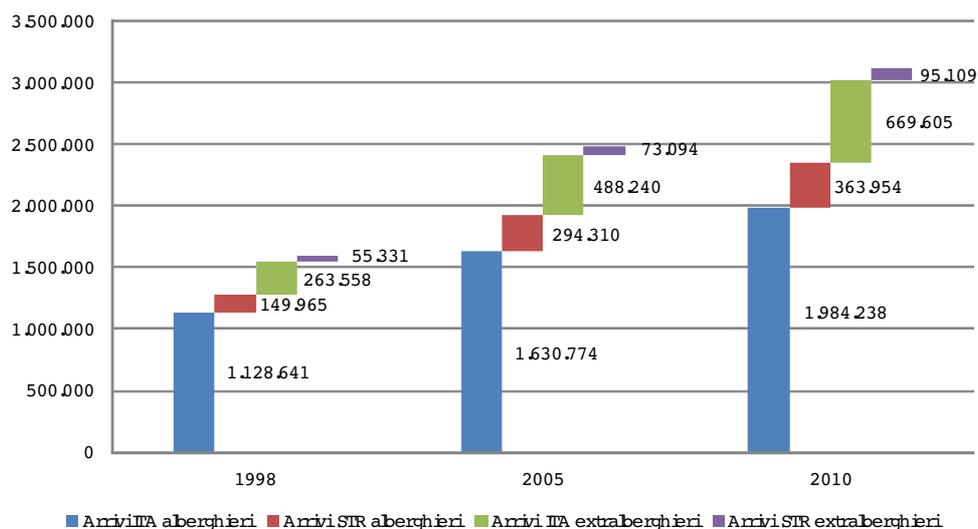


Fonte: Elaborazioni Retecamere su dati ISTAT

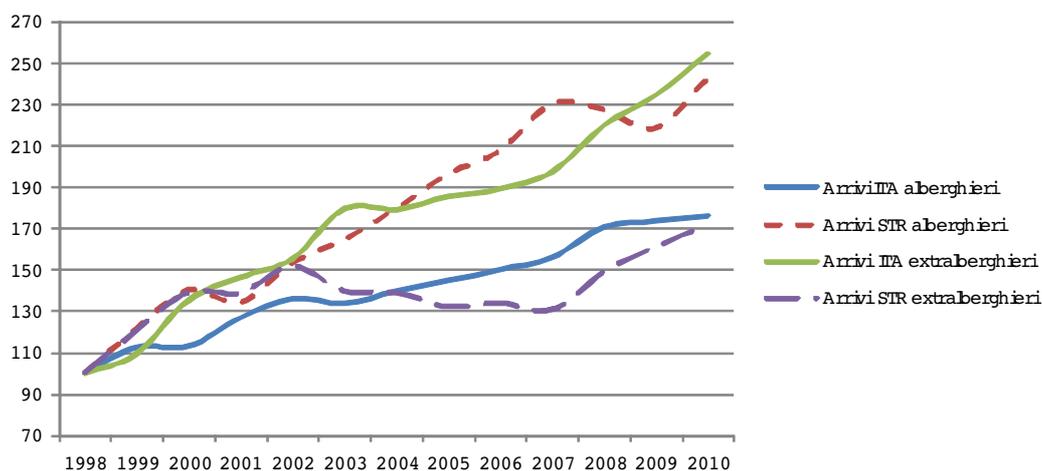
Per quanto riguarda la tipologia di alloggio scelta dai turisti in Puglia, nel periodo 1998-2010, in termini assoluti crescono tutte le categorie, ma in termini percentuali si amplia la quota di italiani che ha optato per le strutture complementari (21,5% nel 2010), mentre tra gli stranieri, viceversa, è cresciuto l'*appeal* delle strutture alberghiere.

La permanenza media nelle strutture alberghiere è di 3,3 giorni, a fronte di circa 7 giorni negli esercizi extralberghieri.

**Graf. 9 Arrivi turistici per provenienza e tipologia ricettiva, 1998-2005-2010 (valori assoluti)**



**Graf. 10 Andamento arrivi turistici per provenienza e tipologia ricettiva, 1998 - 2010 (Num. indice 1998=100)**



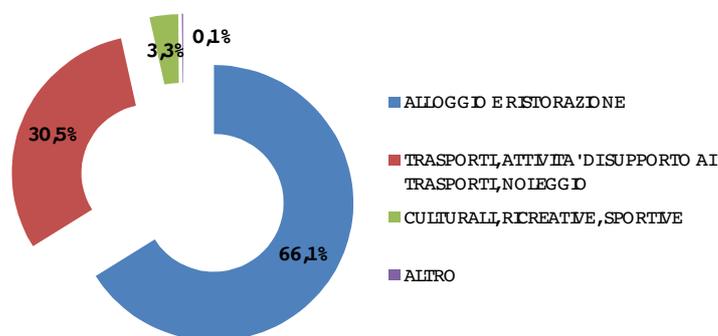
Fonte: Elaborazione Retecamere su dati Osservatorio turistico regionale

**Il peso economico del turismo in Puglia.** Nonostante le turbolenze finanziarie, l'economia turistica ha fatto registrare in Italia un recupero caratterizzato da un aumento della spesa media pro-capite. La Puglia è una delle cinque regioni che ne ha beneficiato sui mercati internazionali, in particolare grazie alla buona penetrazione del mercato tedesco. In Italia, nel 2009 la spesa turistica diretta è stata pari al 5% del PIL, mentre le ricadute dirette e indirette hanno raggiunto circa il 10% del PIL<sup>10</sup>.

Il peso dell'economia turistica pugliese rispetto al sistema produttivo complessivo, secondo le analisi realizzate utilizzando il modello multisettoriale e multiregionale elaborato dall'IRPET, è cresciuto dal 3,4% del 2006 al 7,7% del 2010<sup>11</sup>. Secondo stime più prudenti che tengono conto dei tassi di crescita delle presenze turistiche (passate da 11,2 nel 2006 a 12,9 milioni nel 2010) il peso dell'economia turistica ha raggiunto nel 2010 il 3,9 del PIL regionale e potrebbe attestarsi attorno al 4% nel 2011 a fronte di un andamento dei movimenti simile a quello registrato tra il 2006 e il 2010.

La produzione turistica si realizza attraverso la partecipazione di una pluralità di operatori che producono beni e servizi in risposta alle diverse esigenze dei turisti. Le attività legate al comparto turistico cosiddetto primario sono quelle dell'alloggio e della ristorazione a cui si aggiungono quelle connesse al settore (attività ricreative, trasporto). A livello nazionale nel 2010 su oltre 6 milioni di imprese (dati Registro Imprese), la filiera allargata del turismo ne conta 632 mila, pari al 10,3% del totale. In Puglia nel 2011 le imprese turistiche sono 31.137, queste oltre il 66% sono attività di alloggio e di servizi di ristorazione (rispettivamente 1.786 e 18.787 imprese registrate).

**Graf. 11 Imprese turistiche pugliesi registrate per macro-ramo di attività, 2011**



Fonte: Registro imprese

<sup>10</sup> Studi OCSE sul Turismo: Italia, Analisi delle criticità e delle politiche, 2011.

<sup>11</sup> I dati sull'impatto settoriale fanno riferimento al modello multisettoriale e multiregionale elaborato dall'IRPET, riportato e aggiornato nei Rapporti Annuali sul turismo italiano.

Mentre tra il 2009 e il 2010, il tessuto delle imprese pugliesi resta stabile e le attività collegate al turismo fanno ancora segnare un aumento in tutti rami (ad eccezione dei trasporti terrestri), nel 2011 si registra un calo del 4,4% imputabile soprattutto alla flessione delle imprese operanti nel settore culturale, ricreativo e sportivo (con un calo in termini assoluti di un totale di 2.282 imprese).

**Tab. 4 Imprese registrate per macro-ramo di attività, Puglia 2009-2011**

<b>ATTIVITA' TURISTICHE</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>Var.09-10</b>	<b>Var.10-11</b>
				<b>(%)</b>	<b>(%)</b>
ALLOGGIO	1.615	1.688	1.786	4,5%	5,8%
RISTORAZIONE	17.485	18.160	18.787	3,9%	3,5%
TRASPORTI TERRESTRI	7.435	7.342	7.368	-1,3%	0,4%
TRASPORTI MARITTIMI	53	57	59	7,5%	3,5%
TRASPORTI AEREI	5	5	5	0,0%	0,0%
MAGAZZINAGGIO, ATTIVITA' DI SUPPORTO AI TRASPORTI	1.526	1.563	1.606	2,4%	2,8%
NOI LEGGI	330	397	450	20,3%	13,4%
CULTURALI	91	92	33	1,1%	-64,1%
RICREATIVE, ARTISTICHE, INTRATTENIMENTO	797	804	218	0,9%	-72,9%
SPORTIVE E DIVERTIMENTO	2.258	2.416	779	7,0%	-67,8%
ALTRO	37	38	46	2,7%	21,1%
<b>TOTALE IMPRESE TURISMO</b>	<b>31.632</b>	<b>32.562</b>	<b>31.137</b>	<b>2,9%</b>	<b>-4,4%</b>
<b>TOTALE IMPRESE PUGLIA</b>	<b>385.566</b>	<b>387.433</b>	<b>385.856</b>	<b>0,5%</b>	<b>-0,4%</b>

Fonte: Registro imprese

Il decremento maggiore ha riguardato le attività ricreative, artistiche e di intrattenimento (-72,9%) che sono pressochè scomparse nei comuni minori e hanno subito importanti contrazioni nei comuni capoluogo di provincia (Bari -115 imprese, Lecce - 36, Taranto -27, Foggia - 22, Brindisi - 15).

## LA STRATEGIA REGIONALE

Il processo di sostegno allo sviluppo turistico messo in atto negli ultimi anni dalla Regione Puglia ha evidenziato la sempre maggiore attenzione del governo regionale verso un settore che può generare ampi benefici in un'ottica di diversificazione, innovazione e di rilancio dell'economia locale e di attivazione di circuiti territoriali virtuosi.

Obiettivo prioritario della politica regionale in materia di turismo è la valorizzazione delle risorse naturali, culturali e paesaggistiche della regione al fine di aumentare l'attrattività turistica della destinazione Puglia. Tale obiettivo, esplicitato nell'Asse IV del Programma Operativo FESR 2007-2013 "Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo", è perseguito attraverso l'attuazione di una strategia di "integrazione fra sistemi" declinata in obiettivi operativi dedicati all'economia turistica, ai beni culturali, alle attività culturali e alla rete ecologica.

Per quanto riguarda l'economia turistica, le scelte operative della Regione sono orientate essenzialmente a:

- il completamento della rete di infrastrutture a servizio dell'economia turistica;
- il rafforzamento dell'attrattività dei contesti territoriali per turisti e visitatori, con una particolare attenzione alla componente di stranieri;
- la realizzazione di azioni di marketing e promozione;
- il rafforzamento dell'immagine unitaria e integrata del diversificato patrimonio territoriale della Puglia, dell'ospitalità regionale e della qualità dell'offerta turistica;
- la destagionalizzazione e la diversificazione dell'offerta.

La promozione turistica si inserisce quindi tra le linee di intervento suddette e si colloca in un'ottica di continuità e coerenza rispetto alle principali direttrici evidenziate nel Piano di Attuazione:

- la promozione di progetti di valorizzazione ad alto rendimento sociale ed economico;
- la messa a sistema delle risorse ambientali e culturali per una gestione efficiente ed una fruizione ordinata e sostenibile del patrimonio territoriale;
- la promozione di prodotti turistici coerenti con la realtà regionale e con le sue potenzialità territoriali, anche attraverso la creazione di sistemi turistici locali e di prodotto connotati da specializzazioni tematiche e territoriali;
- il pieno coinvolgimento del tessuto produttivo, lo sfruttamento di economie di distretto, la generazione di nuova imprenditorialità, la formazione di partenariati pubblico-privati;
- l'inserimento della Puglia nello spazio mediterraneo e il miglioramento delle opportunità di sviluppo dell'euroregione adriatica.

In questo contesto, le politiche di promozione turistica sono state orientate negli anni al posizionamento della destinazione nei confronti dei principali mercati e target, alla creazione del *brand* e alla sua progressiva affermazione che è avvenuta non solo plasmando e alimentando negli anni la Puglia nell'immaginario collettivo (attraverso l'impulso di canali quali il cinema, la musica, gli eventi, gli spettacoli, ecc.) ma anche indirizzando sensibilità e attenzione crescenti all'andamento dei mercati concorrenti, alle politiche di prezzo delle imprese e all'accessibilità del territorio.

Se questo insieme di azioni hanno permesso alla Regione di raggiungere risultati importanti in termini di flussi e di collocazione sui mercati, la obbligano oggi a ragionare in maniera più articolata e

approfondita di attività promozionali e marketing al fine di rinsaldare la posizione acquisita e allo stesso tempo individuare con pragmatismo gli ambiti di miglioramento e crescita della destinazione.

A fronte delle mutevoli condizioni di contesto che vedono una proliferazione di nuove destinazioni, una crescente concorrenza tra Paesi e delle prospettive incerte di evoluzione della domanda e dell'economia, la strategia di promozione 2012-2014 sarà caratterizzata da un lato dal consolidamento dei risultati raggiunti negli anni passati e dall'altro da una maggiore strutturazione della presenza sui mercati internazionali attraverso un approccio fondato sulle seguenti linee:

1. lo sviluppo di un sistema integrato di politiche collegate al turismo (dalla *governance* della destinazione allo sviluppo delle infrastrutture, dalle politiche ambientali alla qualificazione del sistema di ricettività, dalla valorizzazione degli attrattori naturali e culturali al rafforzamento di un sistema adeguato di servizi per il turista);
2. l'assunzione di un approccio maggiormente orientato ai mercati e alla domanda secondo le tendenze rilevate a livello globale e locale;
3. la costruzione di un paniere di prodotti turistici regionali integrato anche attraverso la riorganizzazione del sistema di *governance* e l'avvio/implementazione di nuove forme di dialogo, interazione e partenariato tra i diversi soggetti (pubblici e privati) che operano sul territorio e possono contribuire a renderlo attrattivo e competitivo;
4. la qualificazione dell'offerta turistica affinché sia in grado di mantenere adeguati livelli di servizio anche a fronte di un aumento della domanda.

Lo sviluppo e la gestione della destinazione Puglia si dovranno quindi concretizzare sempre più nel bilanciamento delle prospettive della domanda (percezione, motivazione del viaggio, esperienze pregresse) e delle componenti dell'offerta (accessibilità, risorse locali attrattive, strutture ricettive, attività complementari, pacchetti turistici integrati, servizi di supporto), puntando sul mantenimento/miglioramento di adeguati *standard* qualitativi di offerta (piuttosto che su un mero aumento quantitativo di attrattori e flussi) e mettendo a fattor comune, anche da un punto di vista promozionale, le esperienze e le conoscenze di istituzioni, operatori, cittadini e turisti.

## GLI ATTORI DELLA GOVERNANCE

Il sistema turistico pugliese si trova oggi nella condizione di dover affrontare alcune precise condizioni di contesto:

- una costante crescita dei flussi in arrivo e della notorietà della destinazione Puglia;
- la competizione moderna tra le destinazioni turistiche impone ai territori una gestione strategica del prodotto turistico in una prospettiva sempre più globale;
- la Puglia è caratterizzata da una frammentazione istituzionale ed operativa nella attuazione delle politiche promozionali e di sviluppo turistico.

Questo scenario ha indotto negli ultimi anni il Legislatore Regionale a intervenire nel sistema turistico regionale a più riprese, attivando anche una complessiva concertazione con gli attori locali che ha portato ad un organico riassetto istituzionale del sistema.

Intervenire nel sistema di governance ha a che fare con la tecnicizzazione complessiva delle politiche di promozione e gestione del territorio in una ottica marketing oriented. In una parola, fare finalmente e consapevolmente della Puglia una "destinazione turistica", attraverso il coinvolgimento diretto dell'insieme degli attori locali, pubblici e privati.

Il quadro di frammentazione istituzionale ed operativa che si intendeva superare ha indotto la Giunta Regionale ad assicurare una transizione rapida, anche per la necessità di impostare una governance facilmente intelligibile per le attività connesse al marketing turistico, alla promozione del territorio, ai servizi di accoglienza.

Tutti questi elementi hanno fatto sì che la Regione optasse per il superamento delle APT e per la costituzione dell'azienda regionale unica, con una *governance* complessiva definita come di seguito:

1. soppressione delle 5 Aziende di Promozione Turistica impostate su base provinciale e contestuale attivazione della Agenzia Regionale del Turismo (ARET, ora denominata Pugliapromozione) con *mission* chiara e compiti precisi;
2. articolazione di Pugliapromozione su base provinciale;
3. regolamentazione dei Sistemi Turistici Locali come ulteriore elemento di semplificazione e completezza dello schema di governance;
4. attivazione, di concerto con l'Assessorato allo Sviluppo Economico, delle procedure costitutive del Distretto produttivo del Turismo.

Proprio perché l'orizzonte istituzionale di riferimento è molto distante dalla precedente architettura del sistema turistico pugliese, il processo di trasformazione necessario si presenta complesso e senza precedenti.

La gestione e la promozione di una destinazione richiede, a partire dal patrimonio di risorse e competenze territoriali, il superamento di logiche competitive, il raggiungimento di accordi tra gli attori, pubblici e privati, imprenditori e non, locali e nazionali, per creare una visione condivisa e stimolare la partecipazione di tali soggetti al disegno complessivo di sviluppo della destinazione. In tal senso, la strategia di sviluppo della destinazione Puglia, considerando che l'assunzione di decisioni politiche spettano pur sempre agli organi di governo, si esplica attraverso un'azione di governance che coinvolge le imprese e le organizzazioni residenti, attraverso cinque principali linee di intervento:

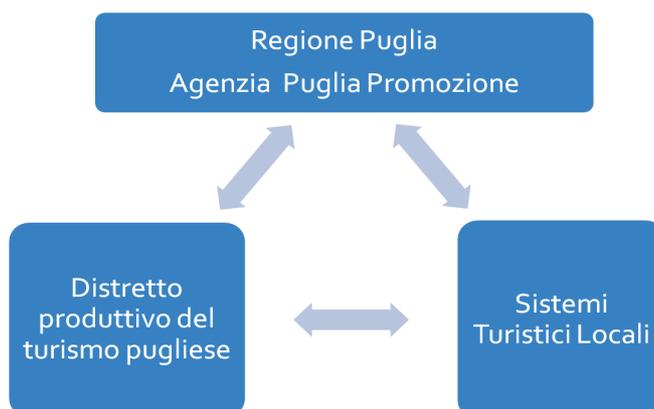
- a. l'emanazione di norme e regolamenti, che possano indirizzare l'azione degli attori locali;
- b. interventi diretti sul territorio, che ne orientino la vocazione e definiscano lo stock di risorse disponibili;
- c. l'istituzione di organi che si pongano come *pivot* dello sviluppo della destinazione e che operino anche attraverso il coinvolgimento degli altri attori, svolgendo attività di promozione del territorio, definizione di progetti strategici territoriali con relativo supporto finanziario;
- d. lo stimolo e il sostegno alla nascita di aggregazioni di imprese (settoriali o di filiera) e di enti locali dedicati alla loro gestione attraverso le quali valorizzare le produzioni locali;
- e. l'attenzione all'integrazione con altri interventi/programmi finalizzati allo sviluppo e al potenziamento regionale in campo turistico.

Per rispondere a tale strategia, il quadro normativo regionale (L.R. 1/2001, L.R. 18/2010, Regolamento 9/2011) ha recentemente ridefinito la governance del settore turistico basandosi sui seguenti **principi**:

- **Elaborazione e gestione** a livello regionale delle funzioni di pianificazione strategica;
- Modello **top-down** per la gestione dei progetti, delle politiche e del loro controllo;
- Modello **bottom-up** per i processi di pianificazione strategica;

**Soggetti** della governance sono:

- La Regione Puglia come soggetto policy maker, di monitoraggio, vigilanza e controllo degli interventi in materia turistica e di coordinamento dei rapporti istituzionali con gli enti locali ed altri soggetti in Convenzione (Fondazioni partecipate, Unioncamere)
- L'Agenzia **Puglia Promozione** come soggetto deputato al *management* della destinazione;
- Le imprese, attraverso le forme aggregative (in particolare il **Distretto produttivo** e le organizzazioni di categoria);
- I **Sistemi Turistici Locali**, per il coordinamento territoriale.



La Regione Puglia, oltre a disegnare la strategia generale delle politiche di promozione turistica, ha a disposizione altri strumenti di governo del sistema: le politiche su infrastrutture ed trasporti, gli incentivi alle imprese, il programma di internazionalizzazione delle diverse filiere produttive, le politiche ambientali e dei beni culturali, le politiche culturali e la cooperazione internazionale. L'integrazione di queste politiche in una complessiva strategia di marketing territoriale e di sviluppo sostenibile del territorio fornisce alle strategie di promozione turistiche un quadro di riferimento coerente ed un sistema di obiettivi complessivi dello sviluppo del comparto.

Con la nascita dell'Agenzia Pugliapromozione, la Regione Puglia ha dunque a disposizione uno strumento operativo per l'attuazione delle proprie strategie di promozione e marketing territoriale. La neonata Agenzia si è dotata subito di una chiara mission ed una altrettanto chiara vision:

***MISSION DI PUGLIAPROMOZIONE***

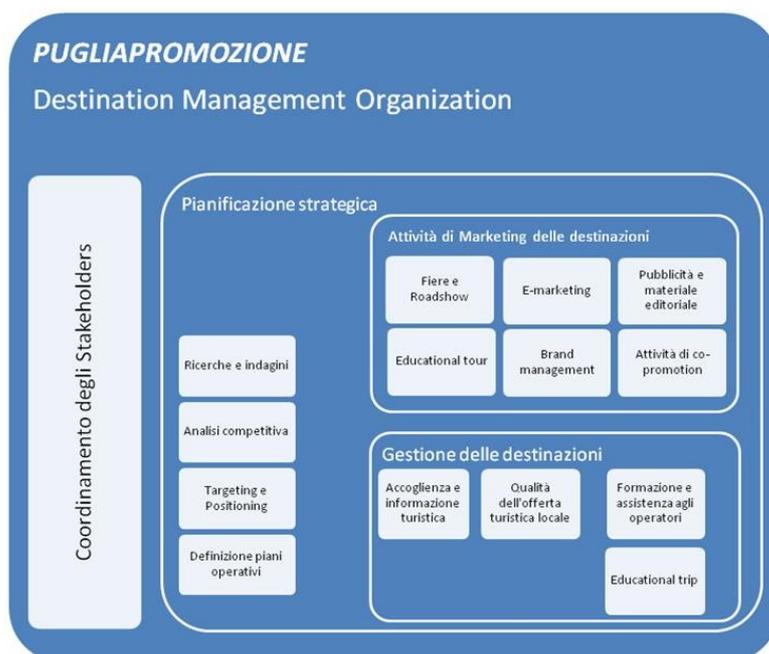
Attuare le politiche della Regione Puglia in materia di promozione dell'immagine unitaria del territorio regionale per fini turistici

***VISION DI PUGLIAPROMOZIONE***

Gestire e promuovere la destinazione turistica della Puglia come complesso integrato e flessibile di valori tangibili e intangibili, attraverso l'operare di soggetti diversi integrati e organizzati per uno sviluppo turistico equilibrato e sostenibile.

I compiti specifici elencati dalla Legge e dal Regolamento possono essere raggruppati in queste macrocategorie di attività di Pugliapromozione:

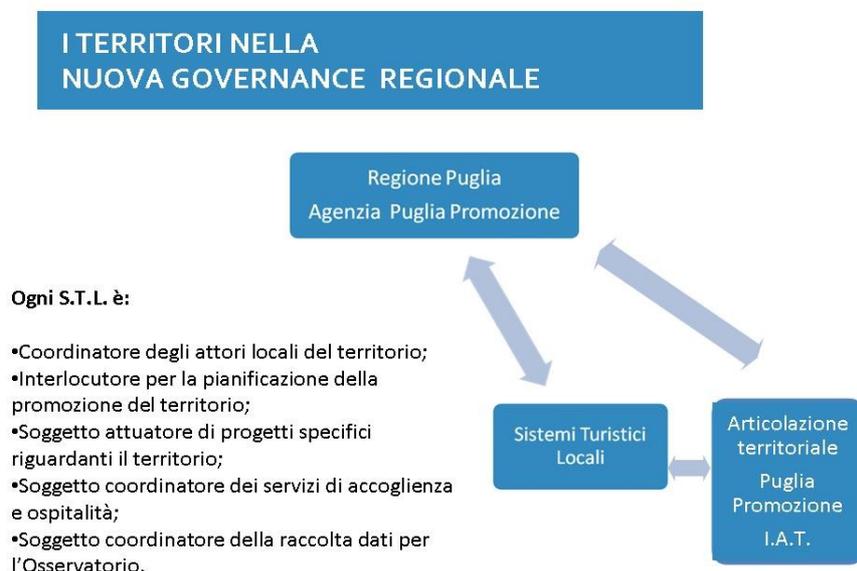
- Marketing, pianificazione strategica delle azioni e coordinamento stakeholders
- Gestione attività osservatorio e supporto alla destination audit
- Promozione della destinazione Puglia
- Gestione della destinazione Puglia



Se dunque la Regione Puglia, con la nuova Agenzia si è dotata di una moderna DMO, la *governance* delle politiche di promozione e gestione della destinazione turistica ne esce decisamente semplificata e ottimizzata:



Sul fronte della “gestione delle destinazioni turistiche pugliesi”, strategico è il percorso avviato di istituzione dei Sistemi Turistici Locali.



I Sistemi Turistici locali (STL), previsti dalla Legge nazionale n.135 del 2001, cui ha fatto seguito la Legge regionale del 2002 sono stati oggetto di recente regolamentazione, con il Reg. n. 19/2011, che ha definito le modalità di costituzione e di riconoscimento, dettando altresì le norme generali per il loro funzionamento.. Il Sistema turistico locale è lo strumento di governo associato al singolo territorio omogeneo in chiave di destinazione turistica, per la gestione integrata dei servizi connessi all'accessibilità, alla fruibilità ed alla notorietà del territorio e dei suoi attrattori da parte dei visitatori, e per lo sviluppo del turismo di questa area in termini di sostenibilità ambientale, sociale, culturale ed economica. Specificamente, gli STL, una volta istituiti e riconosciuti, saranno orientati al rafforzamento ed organizzazione dell'offerta turistica a livello territoriale, con il coordinamento provinciale, svolgendo funzioni di raccordo con le azioni regionali nella fase “top down” di supporto alle strategie regionali, e di raccordo fra gli attori territoriali nella fase “bottom up” di stimolo alla sperimentazione, innovazione e razionalizzazione dell'offerta turistica regionale. Essi, inoltre, dovrebbero favorire il necessario coordinamento delle azioni di promozione esterna dell'Agenzia con le azioni di promozione sul territorio. Le attività previste sono:

- proporre un piano di promozione (inteso come *brand*, identità territoriale, quadro complessivo dell'offerta, *target* preferibili di domanda) che viene inviato agli uffici competenti della Regione Puglia per la composizione della strategia regionale di promozione dei territori;
- elaborare un quadro di sviluppo turistico (triennale ed annuale) per la gestione integrata dei servizi che rientrano nelle competenze dei singoli componenti il STL: trasporti, rete informativa, calendario degli eventi, apertura degli attrattori,

cartellonistica, etc. Contiene in se anche le richieste alla Regione per le materie di sua competenza (demanio regionale, potere normativo, etc);

- animazione territoriale, controllo di qualità, servizi di accoglienza primari e coordinamento del sistema informativo territoriale;
- proporre e realizzare attività progettuali e di *fund raising*.

In sostanza, il STL è una modalità di governo concertata del territorio e dei servizi che incidono sull'accoglienza turistica. Concorrono alla costituzione dei STL: Comuni, Unioni di Comuni, Province, CCIAA, Enti parchi e aree protette, altri enti e soggetti pubblici della filiera. Possono aderire come soggetti non costituenti: associazioni e altre organizzazioni senza scopo di lucro operanti nel settore, organizzazioni sindacali e datoriali di filiera; gruppi di azione locale (GAL) altri soggetti di natura pubblica o privata che operano con finalità di valorizzazione e sviluppo turistico. Tali soggetti devono riferirsi all'ambito territoriale interessato. Condizione di accesso è una piccola cessione di sovranità al STL per l'esercizio della competenza "devoluta" al governo associato in cambio dei benefici complessivi di sistema. Nel medio termine, pur non ricevendo sovvenzioni dirette, ad essi possono essere demandate competenze, e relative risorse, per lo svolgimento di funzioni e competenze devolute dalla Regione e dall'Agenzia, su scala territoriale. Le aree turisticamente rilevanti individuate dalla Regione e sottoposte ai territori per l'organizzazione dei Sistemi Turistici Locali sono:

1. Gargano e Monti Dauni;
2. Terra di Bari;
3. La Puglia di Federico II;
4. Valle d'Itria;
5. Magna Grecia e Gravine;
6. Salento.

Riguardo agli altri attori fondamentali della promozione turistica regionale, è avviato il percorso di riconoscimento del nascente Distretto Regionale del Turismo. Una volta istituito e operante, il Distretto, al di là della sua funzione istituzionale prevista dalla Legge istitutiva (Internazionalizzazione, Formazione, Innovazione), assolverà ad una funzione centrale anche nella promozione turistica, diventando soggetto qualificato alla definizione delle strategie dell'Agenzia regionale:

## LE IMPRESE NELLA NUOVA GOVERNANCE REGIONALE



## I PRODOTTI TURISTICI REGIONALI

La dotazione regionale di risorse culturali e naturali e di attrattori costituisce la base indispensabile ai fini della definizione di una strategia di intervento (politiche di prodotto, immagine e comunicazione) tesa al rafforzamento della competitività turistica sui mercati.

**Tab. 4 Matrice dei prodotti turistici regionali<sup>12</sup>**

PRODOTTI	
<b>MARE</b>	Mare
<b>AMBIENTE E BENESSERE</b>	Natura
	Sport e outdoor
	Termale e wellness
<b>RELIGIOSO</b>	Spiritualità
	Tradizioni
<b>BUSINESS</b>	Congressi e fiere
	Incentive
<b>CULTURA E INTRATTENIMENTO</b>	Puglia delle meraviglie – grandi attrattori culturali (UNESCO + Romanico + Barocco)
	Gli eventi
	Percorsi storico/culturali
	Il divertimento
<b>ENOGASTRONOMIA</b>	Gusto
<b>PRODOTTI PER TARGET SPECIFICI</b>	Puglia friendly
	Puglia per tutti
	Transito

La Puglia è una terra che si presta a rafforzare la sua vocazione di destinazione turistica multi-prodotto e questo in ragione della ricchezza di elementi di interesse e attrattività e della sua collocazione geografica che la rende “ponte” tra l'Europa Occidentale, i Balcani e il sud del Mediterraneo. Rispetto all'Italia, la Puglia conta: circa il 7% della popolazione, il 6% del territorio, il 10% delle coste ma anche due siti Unesco, alcuni tra i borghi più belli d'Italia e ancora siti archeologici, insediamenti rupestri, parchi e riserve naturali, attrattori religiosi di rilevanza mondiale, eventi culturali di spessore artistico, ecc. Oltre al mare, quindi, il visitatore può trovare valide occasioni di turismo culturale, naturalistico, religioso e enogastronomico. Di seguito si richiamano brevemente i tratti che caratterizzano il patrimonio pugliese per macro-categorie corrispondenti ai principali prodotti turistici.

**Risorse naturali.** La prima importante risorsa ambientale e turistica della Puglia è costituita dal mare. La Puglia ha circa 860 km di costa bagnata dal mare Adriatico e dal Mare Ionio dove sono localizzate 30 località balneari turisticamente rilevanti. I litorali pugliesi hanno una varietà eccezionale: si va dalle coste con ampie distese sabbiose a quelle coste alte e rocciose che terminano con falesie

<sup>12</sup> La matrice prodotti è per definizione in evoluzione. Le politiche di promozione della Regione Puglia saranno impostate su matrici prodotto adattate a seguito delle analisi sulla domanda ed i check della offerta territoriale, anche attraverso la condivisione con gli attori locali.

caratterizzate dalla presenza di grotte. Il valore della risorsa "mare" è avvalorato dalla classifica stilata ogni anno da Legambiente e TCI. La Puglia nel 2011 si colloca al 6° posto tra le regioni per il numero di bandiere blu assegnate che nel 2011 ha raggiunto quota 9 (Polignano a Mare, Fasano, Ostuni, Rodi Garganico, Melendugno, Salve, Castro, Otranto, Ginosola) in continua crescita dal 2008 quando erano solamente 5 (7 nel 2009 e 8 nel 2010). Per la prima volta nel 2010 una località pugliese (Marina di Rodi Garganico) ha ottenuto la Bandiera blu Approdi Turistici.

Un altro punto di forza del territorio pugliese sono le aree naturali protette che si estendono in totale per 282 mila ettari, di cui 3/4 rappresentato dai 2 parchi nazionali (Gargano e Alta Murgia) a cui si aggiungono 11 parchi regionali, 3 aree marine protette, 17 riserve statali, 7 riserve regionali. Le provincie che presentano la più alta percentuale di territorio soggetta a protezione sono quella di Foggia e di Bari.

Alle aree naturali si affiancano elementi locali distintivi del paesaggio rurale. Tra i principali simboli architettonici della borghesia terriera ci sono le masserie che sorgono numerose (circa 150) nelle campagne tra le provincie di Bari, Brindisi e Taranto e spaziano dalle architetture più semplici a quelle eleganti come palazzotti urbani, a volte fortificate da muri di cinta e da garitte, circondate da estesi boschi di querce e macchie. Altri elementi tipici del sistema antico di insediamenti rurali sono e torri, i casini e le ville della fascia costiera, le linee di pareti in pietra a secco che suddividono il territorio agricolo e le grandi vie di attraversamento storico e di transumanza.

**Risorse storico-culturali.** La Puglia risulta una regione ricca per numero e tipologia di beni storico-architettonici. Gli elementi artistici distintivi della regione sono le chiese cattedrali, i castelli (tra cui Castel del Monte, patrimonio mondiale dell'Unesco), le torri di avvistamento, i palazzi nobiliari, i borghi (tra cui 9 appartenenti al Club dei borghi più belli d'Italia e 11 all'Associazione Borghi Autentici), i teatri storici e le piazze. Alcuni luoghi storici sono diventati nel tempo importante meta dei pellegrini che fanno tappa, ad esempio, a Monte San Michele, San Giovanni Rotondo o percorrono l'antico percorso conosciuto come Via Francigena del Sud. Tra i siti UNESCO oltre a Castel del Monte sono stati iscritti i Trulli di Alberobello, che con la loro straordinaria unicità hanno acquistato una grande notorietà e forza di richiamo di turisti a livello internazionale e il Santuario Micaelico di Monte Sant'Angelo. Ai luoghi storici si aggiungono i numerosi siti di interesse culturale in grande misura aree e parchi archeologici, seguiti da monumenti, musei, gallerie, pinacoteche e biblioteche.

**Risorse enogastronomiche e tipicità.** I prodotti enogastronomici sono espressione della cultura del territorio, depositari di tradizioni che affondano le loro radici in tempi lontani e i mezzi attraverso i quali si tramandano di generazione in generazione usi e costumi di una popolazione. I prodotti della filiera enogastronomica vengono considerati già da tempo come elementi in grado di caratterizzare l'offerta turistica di un territorio e rappresentano in tanti casi uno dei punti di forza dei sistemi di ospitalità locale, nonché dell'intero paese. Possono essere configurati come tradizioni immateriali che però si sostanziano nella definizione di un prodotto che viene "esperimentato" dal cliente. La caratteristica principale di gran parte dei prodotti enogastronomici è che possono essere trasportati e consumati in luoghi diversi rispetto ai territori di produzione. Così questi prodotti finiscono per costituire non solo componenti essenziali di un'offerta turistica, ma anche strumenti di promozione di un territorio. Il consumo di prodotti enogastronomici può specializzare singoli prodotti turistici, caratterizzando uno specifico segmento (quello del turismo enogastronomico) oppure essere complementare rispetto ad

altre tipologie di turismo. Le denominazioni d'origine (DOC e DOP) e le indicazioni di provenienza (IGT e IGP) presentano in Puglia un'importante consistenza e rappresentano mezzi utili di valorizzazione non solo delle produzioni qualificate ma anche dei principali elementi identitari. Nel Registro delle denominazioni di origine protette e delle indicazioni geografiche protette sono iscritti 15 prodotti pugliesi (di cui 12 esclusivamente del territorio pugliese – 8 DOP e 4 IGP) e 226 prodotti iscritti nell'elenco dei prodotti agroalimentari tradizionali. In questo contesto una posizione di preminenza è ricoperta dai vini e dall'olio che rappresentano per Puglia produzioni di grande rilievo all'interno del settore agro-alimentare e che sono state valorizzate anche attraverso la creazione delle strade del vino (9) e dell'olio (8). Tra i vini la regione detiene 4 DOCG, 29 DOC, 6 IGT (pari rispettivamente al 6, 9 e 5% sul totale nazionale).

Altre forme di promozione del territorio e di tutela della biodiversità regionale sono portate avanti da associazioni quali *Slow Food* che ha istituito i presidi collegati a prodotti di qualità particolare legati alla memoria e all'identità di un territorio e considerati a rischio di estinzione. In Puglia, ad oggi, sono stati istituiti 13 presidi.

**Risorse sportive e wellness.** Altra risorsa che attira una tipologia di turismo, ancora molto di nicchia, ma in rapida espansione è il turismo sportivo, e in particolare il cicloturismo, che si colloca nell'ambito di una concezione di *slow tourism*. La forza del cicloturismo sta nel fatto che si propone come modo esperienziale di "fare vacanza", lontano dai percorsi di massa e dalle masse dei turisti e alla ricerca di luoghi minori ove i paesaggi sono ancora poco contaminati e la vita è più autentica e attraente. Sono attive anche altre risorse, che richiamano un turismo sportivo come il golf (**5 campi**), il charter nautico e come il pescaturismo, ma anche il **trekking**, i **percorsi a cavallo** nelle zone interne. Inoltre in Puglia è presente una buona offerta di strutture termali e wellness, **69 stabilimenti termali**, collocate geograficamente nelle destinazioni balneari.

Al fine di incrementare l'attrattività regionale e valorizzare l'offerta disponibile, un'opportuna integrazione deve essere assicurata ricercando una valorizzazione congiunta degli attrattori turistici insieme con il patrimonio ambientale-culturale e le attività culturali e dello spettacolo. In particolare, la promozione turistica deve essere sempre più correlata ad azioni collegate con i diversi settori, quali la cultura, l'ambiente, le produzioni agro-alimentari, artigianali e industriali, che possono fattivamente contribuire ad affermare i prodotti turistici della Regione e, attraverso questi, il brand Puglia.

## I MERCATI DI RIFERIMENTO

I mercati di provenienza dei flussi turistici possono essere così classificati:

1. mercati rilevanti-strategici, si tratta di quei mercati che hanno un peso, sul totale arrivi stranieri superiore al 5 e inferiore al 10%. Questi mercati possono essere o mercati in forte crescita (con tassi di crescita annui superiori al 10%) per la Puglia verso i quali, quindi, attivare azioni di comunicazione "aggressive" per aumentare la penetrazione;
2. mercati di riferimento-consolidati, si tratta di quei mercati che rappresentano i principali bacini di provenienza dei turisti stranieri e hanno un peso, sul totale degli arrivi stranieri, > del 10%. Si tratta di mercati in cui la Puglia sta crescendo, anche se con tassi di crescita annui inferiori al 10%, o è prossima al raggiungimento di una posizione di consolidamento;
3. mercati potenziali, si tratta di quei mercati che hanno un peso relativo minimo, inferiore al 5% del totale degli arrivi, ma che hanno un potenziale di sviluppo elevato, e un tasso di crescita annuo superiore al 10%. Ciò li rende particolarmente significativi, soprattutto perché il loro sviluppo in futuro sarà in grado di compensare, e successivamente sostituire, le riduzioni derivanti dai mercati saturi e in declino.

L'analisi della provenienza dei flussi in Puglia evidenzia che i principali mercati di riferimento per numerosità di arrivi sono ancora quelli europei, tradizionali per l'Italia: Germania (primo mercato estero di provenienza), Francia, Regno Unito, Austria, Svizzera. Accanto a questi spiccano alcuni mercati come quello giapponese e russo che sono ben al di sopra dei flussi del resto delle regioni del Mezzogiorno. L'85% degli arrivi di turisti giapponesi si concentra ad Alberobello mentre il 34% dei turisti russi a Bari, motivati principalmente dalla partecipazione a eventi. Rispetto al 2005 sono aumentate in maniera considerevole le presenze di turisti provenienti da dall'Europa orientale (in particolare rumeni e russi), pressoché raddoppiati quelli provenienti dalla Spagna, dai Paesi Bassi e dal Belgio.

I principali mercati per la Puglia, secondo l'andamento dei flussi italiani e stranieri dell'ultimo triennio, sono quelli illustrati nella tabella che segue.

	STRATEGICI	CONSOLIDATI	POTENZIALI
<b>Nazionali</b>	Emilia Romagna, Toscana, Calabria, Sicilia e Veneto	Puglia, Campania, Lazio e Lombardia	Marche, Piemonte, Abruzzo, Liguria e Umbria
<b>Internazionali</b>	Austria, Belgio, USA, Russia, Canada, Paesi Bassi, Repubblica Ceca e Spagna	Francia, Germania, Regno Unito, Polonia, Svizzera e Giappone	Australia, Israele, India, Brasile, Est e centro Europa

Tab. 5 Arrivi turistici stranieri per provenienza, 2008-2010 (v.a. e %)

Paese	2008		2009		2010		Var. 08/10
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	
Austria	14.933	3,5%	14.366	3,4%	17.618	3,8%	18,0%
Belgio	11.241	2,7%	11.127	2,7%	15.354	3,3%	36,6%
Croazia	1.966	0,5%	3.034	0,7%	1.866	0,4%	-5,1%
Danimarca	2.832	0,7%	3.963	1,0%	4.074	0,9%	43,9%
Finlandia	1.358	0,3%	1.828	0,4%	1.384	0,3%	1,9%
Francia	40.358	9,5%	37.327	8,9%	43.775	9,5%	8,5%
Germania	83.651	19,8%	86.471	20,7%	88.175	19,2%	5,4%
Grecia	10.550	2,5%	8.174	2,0%	7.510	1,6%	-28,8%
Irlanda	6.885	1,6%	8.110	1,9%	4.278	0,9%	-37,9%
Islanda	727	0,2%	942	0,2%	1.131	0,2%	55,6%
Lussemburgo	1.834	0,4%	3.518	0,8%	2.103	0,5%	14,7%
Norvegia	2.095	0,5%	2.495	0,6%	2.325	0,5%	11,0%
Paesi Bassi	9.330	2,2%	11.267	2,7%	13.476	2,9%	44,4%
Polonia	27.306	6,5%	29.881	7,2%	21.080	4,6%	-22,8%
Portogallo	2.367	0,6%	2.474	0,6%	2.025	0,4%	-14,4%
Regno Unito	26.250	6,2%	23.865	5,7%	26.193	5,7%	-0,2%
Repubblica Ceca	9.888	2,3%	9.445	2,3%	11.942	2,6%	20,8%
Russia	6.887	1,6%	8.091	1,9%	10.619	2,3%	54,2%
Slovacchia	3.236	0,8%	3.421	0,8%	2.967	0,6%	-8,3%
Slovenia	2.496	0,6%	2.593	0,6%	2.849	0,6%	14,1%
Spagna	8.738	2,1%	8.913	2,1%	13.297	2,9%	52,2%
Svezia	3.404	0,8%	2.929	0,7%	3.549	0,8%	4,3%
Svizzera (incluso Liechtenstein)	26.883	6,4%	24.404	5,9%	29.333	6,4%	9,1%
Turchia	1.756	0,4%	2.085	0,5%	1.964	0,4%	11,8%
Ungheria	1.902	0,4%	2.767	0,7%	2.639	0,6%	38,7%
Bulgaria	1.353	0,3%	1.407	0,3%	1.195	0,3%	-11,7%
Romania	5.366	1,3%	4.924	1,2%	6.093	1,3%	13,5%
Estonia	1.130	0,3%	1.310	0,3%	1.302	0,3%	15,2%
Cipro	744	0,2%	701	0,2%	600	0,1%	-19,4%
Lituania	918	0,2%	1.050	0,3%	732	0,2%	-20,3%
Lettonia	413	0,1%	694	0,2%	498	0,1%	20,6%
Malta	735	0,2%	1.411	0,3%	793	0,2%	7,9%
Ucraina	1.263	0,3%	1.334	0,3%	1.350	0,3%	6,9%
Altri Paesi Europei	15.352	3,6%	13.710	3,3%	17.088	3,7%	11,3%
Canada	4.491	1,1%	5.138	1,2%	5.925	1,3%	31,9%
Stati Uniti d'America	24.023	5,7%	20.424	4,9%	26.381	5,7%	9,8%
Messico	1.159	0,3%	1.709	0,4%	1.204	0,3%	3,9%
Venezuela	686	0,2%	884	0,2%	719	0,2%	4,8%
Brasile	4.986	1,2%	3.249	0,8%	4.157	0,9%	-16,6%
Argentina	1.977	0,5%	1.880	0,5%	2.664	0,6%	34,7%
Altri Paesi dell'America Latina (C)	2.780	0,7%	2.451	0,6%	3.333	0,7%	19,9%
Cina	1.709	0,4%	1.965	0,5%	2.394	0,5%	40,1%
Giappone	23.014	5,4%	21.693	5,2%	30.391	6,6%	32,1%
Corea del Sud	761	0,2%	869	0,2%	837	0,2%	10,0%
India	939	0,2%	1.238	0,3%	1.238	0,3%	31,8%
Altri Paesi dell'Asia	2.425	0,6%	1.560	0,4%	2.148	0,5%	-11,4%
Israele	1.485	0,4%	1.348	0,3%	2.135	0,5%	43,8%
Altri Paesi del Medio Oriente (C)	2.199	0,5%	1.606	0,4%	1.703	0,4%	-22,6%
Egitto	547	0,1%	514	0,1%	453	0,1%	-17,2%
Paesi dell'Africa Mediorientale	1.786	0,4%	1.253	0,3%	1.456	0,3%	-18,5%
Sud Africa	1.011	0,2%	1.139	0,3%	1.020	0,2%	0,9%
Altri Paesi dell'Africa	1.521	0,4%	1.454	0,3%	1.689	0,4%	11,0%
Australia	4.423	1,0%	3.365	0,8%	4.414	1,0%	-0,2%
Nuova Zelanda	628	0,1%	567	0,1%	875	0,2%	39,3%
Altri Paesi	4.503	1,1%	3.995	1,0%	2.750	0,6%	-38,9%
<b>TOTALE</b>	<b>423.200</b>	<b>100,0%</b>	<b>417.063</b>	<b>100,0%</b>	<b>459.063</b>	<b>100,0%</b>	<b>8,5%</b>

Fonte: Elaborazione Retecamere su dati Osservatorio turistico regionale

L'andamento dei mercati italiani evidenzia l'utilizzo sia di un mix distributivo articolato per l'acquisto della vacanza (con particolare riferimento al passaparola, all'acquisto online diretto e intermediato e all'intermediazione tradizionale) che l'esplorazione di nuovi prodotti e proposte della Puglia. L'analisi delle presenze straniere evidenzia due diversi tipi di turismo secondo la provenienza dei flussi. I mercati del centro e nord Europa hanno una permanenza media elevata, propri dei flussi vacanzieri (per lo più balneari), mentre il mercato polacco e giapponese in particolar modo mostrano una permanenza inferiore alla media, propria di viaggi itineranti (siano essi derivanti da motivi religiosi o culturali). Per quanto riguarda i buyers internazionali l'appeal della Puglia si lega principalmente al

turismo religioso e al mare, cui seguono i prodotti itinerari e città d'arte. La dinamicità dell'intero mercato europeo è legata principalmente alla Germania, che colloca sul mercato tutti i prodotti regionali (prodotti itinerari e religioso, pacchetti per le città d'arte e l'agriturismo, mare e enogastronomia), mentre tra gli intermediari francesi prevalgono le città d'arte e gli itinerari. Gli operatori degli altri paesi europei attuano scelte fortemente concentrate, promuovendo la Puglia per uno (o al più due) prodotti. In India e in Giappone, le offerte sono limitate al prodotto balneare nel caso indiano e alle città d'arte in quello giapponese. In questo quadro, un'attività informativa e promozionale più accattivante, differenziata e capace di valorizzare le frontiere aperte dal canale telematico appare imprescindibile per favorire una distribuzione più capillare del turismo.

I comportamenti dei flussi di provenienza risultano diversificati a seconda delle caratteristiche socio-economiche della popolazione, delle abitudini, della disponibilità a spendere e dell'atteggiamento verso l'Italia. Di seguito si riepilogano le caratteristiche/preferenze rilevate a livello nazionale per alcuni paesi che sono importanti per la Puglia in quanto si tratta di mercati strategici in ascesa/da valorizzare (Spagna, Paesi Bassi e Russia) o di mercati consolidati da conservare (Germania).

**Tab. 6 Principali caratteristiche e preferenze per mercati di provenienza**

PAESE	Turismi preferiti	Aspetti positivi soggiorno	Aspetti negativi soggiorno	Immagine dell'Italia	Principali prodotti venduti
<b>GERMANIA</b>	Arte e cultura; mari e laghi; parchi e natura; montagna; mix di turismi	Collegamenti con treni; bar e ristoranti; sicurezza; relazioni con la popolazione	Rapporto prezzo/qualità di certe destinazioni; eccessiva diversità di prezzo tra alta e bassa stagione	Arte e cultura; enogastronomia; piccoli borghi; musica e opera; moda	Tour cities; tour gastronomici; trekking; cicloturismo; Luoghi di fiction
<b>SPAGNA</b>	Arte e cultura; mix di turismi; moda; shopping; crociere	Musei; enogastronomia; sicurezza; tradizioni; intrattenimenti locali	Prezzi troppo elevati in alta stagione; eterogeneità dei servizi ricettivi; scarsa trasparenza dei prezzi; trasporti pubblici	Arte e cultura; moda; divertimenti; lifestyle	Tour grandi città; turismo individuale; itinerari
<b>PAESI BASSI</b>	Mari e laghi; arte e cultura; parchi e natura; montagna; mix di turismi	Disponibilità della popolazione; qualità delle strutture; bar, ristoranti e luoghi di ritrovo; sicurezza	Qualità degli appartamenti; prezzi eccessivi in alta stagione; servizi accessori (es. trasporto bici in treno)	Arte e cultura; moda; enogastronomia; spazi aperti e piccoli borghi	Viaggi di gruppo; gruppi autorganizzati; tour cities; villaggi monodestinazione; cicloturismo
<b>RUSSIA</b>	Arte e cultura; mare e/o laghi; mix di turismi; turismo montano; centri benessere	Ristoranti; musei; disponibilità della popolazione	Prezzi elevati; qualità ricettiva; trasporti interni	Arte; moda; gastronomia; lifestyle; musica e opera	Viaggi individuali; pacchetti self made; shopping; sci; benessere

Fonte: ENIT – Agenzia Nazionale del Turismo, Mercury - Turistica

**La Germania** è il primo paese europeo per *outgoing* turistico. Secondo il Rapporto Annuale 2010 dell'Istituto Nazionale di Statistica tedesco (DESTATIS), Austria, Italia, Spagna, Francia, Paesi Bassi e Turchia sono le principali destinazioni verso le quali è stata ripartita la spesa per l'estero europeo. Le principali motivazioni che spingono i tedeschi a scegliere la Puglia sono rappresentati dai prodotti balneare, cultura e natura, gli stessi che caratterizzano il posizionamento dell'Italia. In Puglia, il turismo

*incoming* dalla Germania rappresenta il 20 per cento circa del totale regionale dall'estero con 88.175 arrivi per 527mila notti di presenza e si distribuisce anche nella media stagione, in particolar modo nei periodi spalla di maggio, giugno e settembre.. Il 64 per cento del turismo tedesco in Puglia si concentra in strutture extra alberghiere ma la miglior performance in termini di presenze e, quindi, di permanenza media la registrano gli esercizi extra alberghieri. Il mercato tedesco è composto dal segmento over 60 (che è il più elevato numericamente e per capacità di spesa), dalle famiglie con bambini e dai giovani con più di 30. Quest'ultimo è un segmento interessante sia per l'attenzione agli eventi, al divertimento che alla cultura, che perché si sposta anche per brevi periodi utilizzando i voli *low cost*. Il cliente tedesco ha una disponibilità di spesa medio-alta ma è comunque particolarmente attento al rapporto qualità/prezzo, alla varietà di attrattive, all'efficienza dei servizi, allo stato delle infrastrutture e all'assistenza in loco. Oltre alle agenzie di viaggio il turista tedesco si serve sempre più di internet e di altre fonti (riviste specializzate, reportage televisivi e radiofonici, guide) per l'acquisizione di informazioni sulle vacanze e per il confronto delle offerte.

**Il Regno Unito** è il 6° mercato della Puglia per numero di arrivi (26.163, nel 2010) e dal 2005 (anno in cui è stato attivato un collegamento aereo diretto da Londra Stansted a Bari) ha evidenziato un andamento altalenante che nel 2010 è tornato a livelli ottimali. Mediamente i turisti britannici si sono fermati in Puglia 4,1 giorni, per un totale di 107.840 presenze, soggiornando tra maggio e settembre in strutture alberghiere di medio–alto livello e extra-alberghiere ad alta caratterizzazione locale. Le aree di massima concentrazione territoriale dei flussi sono le province di Bari (Bari, Alberobello), Lecce (Lecce, Otranto, Ugento, Gallipoli) e Brindisi (Fasano, Ostuni). Negli ultimi anni il mercato del Regno unito è stato caratterizzato dalle seguenti tendenze: integrazione delle attrattive, in particolar modo quelle balneari con quelle culturali (valorizzando la Valle D'Itria e le destinazioni di Cisternino, Martina Franca e Locorotondo); attenzione al rapporto qualità/prezzo, all'efficienza dei servizi, allo stato delle infrastrutture, alla professionalità del personale, all'assistenza in loco e alla conoscenza delle lingue; attenzione verso il contatto con la cultura locale anche attraverso la partecipazione agli eventi e la disponibilità a spostarsi all'interno della Puglia per visitare le diverse aree. L'interesse verso la Puglia si è concretizzato anche in investimenti economici (investitori britannici che stanno realizzando o hanno completato strutture ricettive di elevata qualità) e immobiliari (acquisto da parte di britannici di seconde case per un uso privato turistico specialmente nei trulli della Valle d'Itria e nelle masserie della provincia di Lecce e Brindisi).

**La Svizzera** si colloca nel 2010 all'ottavo posto per il turismo *incoming* dell'Italia e al 4° posto per numerosità degli arrivi dall'estero in Puglia con circa 30mila arrivi per 134.489 presenze per un tempo di permanenza media molto elevato di 4,58 giorni a conferma dell'alto potenziale turistico collegato all'elevata capacità di spesa e alla frequenza dei viaggi vista la prossimità all'Italia. Il turismo svizzero si caratterizza per una forte concentrazione temporale (con picco a luglio) nelle località balneari in luoghi dotati di strutture ricettive di tipo lusso- extra lusso dalle quali è possibile usufruire di pacchetti *all inclusive*, e nelle città di Bari e Lecce quest'ultima scelta come città d'arte e porta d'ingresso per le località balneari salentine di Otranto, Ugento e Gallipoli.

**La Spagna** è un mercato che ha un'elevata propensione al viaggio e predilige come prodotti le città d'arte, il turismo culturale, il mare e il turismo religioso. Da segnalare tra i prodotti emergenti laghi, turismo natura, montagna invernale, crociere e il turismo legato al golf e allo shopping. Gli spagnoli per la scelta del proprio viaggio utilizzano sempre di più il web e l'acquisto last minute e con la crisi economica hanno ridotto la durata del soggiorno optando per l'organizzazione di viaggi nei week end. Le mete più importanti in Italia sono Lazio, Veneto, Toscana, Sicilia e Sardegna. Negli ultimi anni il turismo spagnolo in Puglia ha fatto registrare elevati tassi di crescita raggiungendo 13.297 arrivi (2010), con una permanenza media 3,5 giorni, posizionandosi al 12° posto delle comunità turistiche straniere. Si tratta tuttavia di un turismo stagionale, che aumenta significativamente sin da maggio (+40% degli arrivi rispetto ad aprile), ma con picchi di arrivi presenze nei mesi di luglio e agosto.

**I Paesi Bassi** sono uno dei pochi mercati che con la crisi non ha subito una contrazione nel settore dei viaggi. Le caratteristiche dei turisti di questo mercato sono l'elevato livello culturale, la propensione al viaggio e il particolare interesse per soggiorni che coniugano cultura, relax e turismo naturalistico. L'Italia attrae una popolazione adulta (34-55 anni) insieme a una quota rilevante di persone nella fascia della terza età (55-65 anni) che contribuisce ad una destagionalizzazione dei flussi. In Puglia il turismo dai Paesi Bassi rappresenta il 3% degli arrivi internazionali e ha fatto registrare importanti progressi (+30% solo nell'ultimo anno). I turisti olandesi prediligono le località balneari, per soggiorni lunghi con un tempo di permanenza media di 7 giorni. Sulla scelta del luogo si riflettono anche una ricerca di arricchimento culturale, una forte attenzione per le città d'arte quali Alberobello e Ostuni, la ricerca di un'eccellente offerta enogastronomica, una considerazione particolare per l'efficienza dei servizi e la disponibilità delle informazioni. I collegamenti aerei (Brindisi - Eindhoven e Bari - Maastricht) sono attualmente stagionali (marzo-ottobre).

**La Repubblica Ceca** in coincidenza con il rallentamento dell'economia ha subito un calo del turismo all'estero. Nel 2010, tuttavia, il turismo *incoming* dalla Repubblica Ceca verso l'Italia, che è il terzo posto tra le mete per le vacanze all'estero, è incrementato dell'8,2% sia per gli arrivi che per le presenze. Dopo la Campania, la Puglia è la regione più visitata del meridione con 11.947 arrivi nel 2010 optando per vacanze lunghe (la permanenza media è di 7,5 giorni, la più alta tra i turisti stranieri che visitano la regione). Il mercato turistico della Repubblica Ceca si configura attualmente come un mercato (i) dalla capacità di spesa medio-bassa, (ii) che sceglie le destinazioni italiane in base alla prossimità geografica o alla raggiungibilità via auto/pullman, (iii) che predilige le strutture extralberghiere e la vacanza balneare e naturalistica (i flussi sono concentrati prevalentemente in provincia di Foggia nell'area del Gargano). È un turismo con potenzialità di crescita e sviluppo anche grazie al progressivo aumento del numero degli utenti internet e all'importante diffusione dei *social network* negli ultimi anni.

**L'Austria** rivolge la sua attenzione turistica innanzitutto al mare e l'Italia rappresenta lo sbocco più prossimo al Mediterraneo. Oltre al prodotto balneare, l'attenzione degli austriaci è rivolta alle località che offrono un mix di offerta culturale e sportiva (in particolare turismo montano e lacuale) e che sono caratterizzate dalla commistione tra qualità dei servizi e cultura dell'accoglienza. Nel panorama italiano, la Puglia si colloca tredicesima per numerosità degli arrivi (17.618 nel 2010) austriaci con un aumento del 22% rispetto al 2009. La comunità austriaca, tra le più presenti in Puglia (8° per le presenze e 6° per gli arrivi) opta spesso per la formula "*all inclusive*" e predilige gli alberghi e campeggi a 4 e 3 stelle. I soggiorni sono piuttosto lunghi e gli arrivi hanno un andamento ben destagionalizzato collegato alla ricerca del clima mite.

## **STRUMENTI FINANZIARI**

I principali strumenti di cui dispone l'Amministrazione Regionale per perseguire gli obiettivi e realizzare le attività di promozione turistica sono:

- L.r.28/78 . "Interventi della Regione Puglia per la promozione turistica del turismo pugliese".
- PO FESR 2007-2013 con particolare riferimento all'Asse IV Asse IV "Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo" linee di intervento: 4.1 Infrastrutture, promozione e valorizzazione dell'economia turistica; 4.2 Tutela, valorizzazione e gestione del patrimonio culturale; 4.3 Sviluppo di attività culturali e dello spettacolo.
- Progetti speciali: "Progetto di eccellenza: Monti Dauni", "Progetto MICE", Progetto Golf & More" e altre progettualità da definire secondo i programmi nazionali e comunitari.

## AREE DI INTERVENTO E AZIONI

INTERVENTI/AZIONI	Annualità	Risorse da in pegnare	Risorse in pegnate	Fonte di finanziamento	Modalità di attuazione nuovi in pegnidispea
<b>Promozione nei mercati interni ed esteri</b>					
Fiere ed eventi	2012-2013-2014	€ 4.000	€ 6.000	FESR	Titolarietà regionale/Convenzione Puglia Promozione
Educational tour e familiarization trip	2012-2013-2014	€ 2.665	€ 2.000	FESR	"
Attività di supporto per l'attuazione del programma di promozione	2012-2013-2014		€ 738	FESR	"
<b>Comunicazione e prodotti turistici regionali</b>					
Media planning e produzione materiali editoriali	2012-2013-2014	€ 11.000	€ 2.000	FESR	"
Redazione on/off line e contenuti editoriali	2012-2013-2014	€ 635	€ 294	FESR	"
Roadshow, co-promotion e co-branding	2012-2013-2014	€ 3.500		FESR	"
Azione di comunicazione della offerta turistica	2012	€ 40		IR 28/78	
<b>Valorizzazione e potenziamento offerta turistica regionale</b>					
Città aperte	2012	€ 1.500		FESR	"
Rete regionale di informazione e accoglienza turistica	2012-13	€ 2.000		FESR	"
Centri congressi	2012	€ 6.800		FESR	Titolarietà regionale/Convenzione Fiera delle Venezie
Azioni di sensibilizzazione della comunità locale.					
Attività di promozione e comunicazione ad integrazione piano 2009	2012	€ 2.500			Titolarietà regionale
Progetti speciali*	nd	nd	nd	PCM - Dip. Turismo	Varie
<b>Monitoraggio domanda e offerta turistica regionale</b>					
Studio indagini-Osservatorio turistico regionale	2012-2013-2014	€ 1.000	€ 268	FESR	Titolarietà regionale/Convenzione Puglia Promozione
<b>Promozione dell'immagine e brand positioning</b>					
ProCine	2013-2014	€ 2.000	€ 1.100	FESR	Titolarietà regionale/Convenzione Apulia Film Commission
Puglia location di grandi eventi	2012-13	€ -	€ 1.000	FESR	Titolarietà regionale/Convenzione Teatro pubblico pugliese
<b>TOTALE FESR</b>		<b>€ 37.600</b>	<b>€ 13.400</b>		
<b>TOTALE ALTRE RISORSE*</b>		<b>€ 40</b>			

(\*): Progetto di eccellenza "Monti Dauni", Progetto "MICE", Progetto "Golf & More", Progetto "Travel Cina" e altre progettualità da definire secondo i programmi nazionali e comunitari per i quali si provvederà in seguito agli assestamenti di bilancio

Oltre alle risorse direttamente destinate alla promozione vi sono altri interventi e fonti che è necessario mettere a sistema con le strategie di promozione turistica:

- Azione 4.2.2 - Azioni di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale in grado di mobilitare significativi flussi di visitatori e turisti di cui sia valutata la domanda potenziale, anche ai fini di stagionalizzazione dei flussi di visita, dell'allungamento della stagione e di una maggiore attrazione di differenti segmenti di domanda. In particolare, azioni di integrazione funzionale tra beni culturali e ambientali Sistemi Ambientali e Culturali (SAC);
- Azione 4.3.1 - Servizi di promozione, comunicazione, infrastrutturazione tecnologica e digitale, per la valorizzazione turistica del territorio e dei beni e contenitori culturali ai fini dell'attrattività delle location pugliesi per produzioni cinematografiche e televisive;
- Azione 4.3.2 - Promozione di iniziative artistiche e culturali in grado di mobilitare significativi flussi di visitatori e turisti di cui sia valutata la domanda potenziale, anche ai fini di

destagionalizzazione dei flussi di visita, dell'allungamento della stagione e di una maggiore attrazione di differenti segmenti di domanda;

- Programma Operativo Interregionale (POIN) "Attrattori culturali, naturali e turismo" per la valorizzazione, anche a fini turistici, del patrimonio di attrattori culturali e naturali presente nelle Regioni dell'Obiettivo Convergenza (Campania, Calabria, Puglia e Sicilia).
- Programma Attuativo Interregionale per il Mezzogiorno (PAIN), coinvolge le quattro regioni "Convergenza" (Campania, Calabria, Puglia e Sicilia) e le altre quattro Regioni del Mezzogiorno (Abruzzo, Molise, Basilicata e Sardegna), ed è finanziato attraverso il Fondo FAS (Fondo per le Aree Sottoutilizzate).

Per quanto riguarda le priorità regionali del triennio 2012-2014 in tema di promozione, si evidenziano cinque aree di intervento i cui contenuti sono stati sviluppati a partire da:

- l'analisi delle condizioni di contesto economico nazionale e internazionale, inclusi i fattori di rischio e incertezza che caratterizzano l'attuale ciclo economico;
- i cambiamenti e le tendenze emergenti nella domanda in termini di motivazioni di viaggio, durata del soggiorno, modalità di acquisto, aspettative di prezzo, standard di qualità, ecc.;
- gli andamenti rilevati nel medio periodo nel turismo regionale, anche a confronto dei principali competitor nazionali e mediterranei;
- i gap e i fattori di debolezza da colmare (eccessivo peso del mercato domestico, offerta indifferenziata e non strutturata per prodotti, scarso livello di organizzazione del sistema degli attori pubblici e privati);
- gli orientamenti fissati nell'ambito dell'Asse IV del Programma Operativo FESR 2007-2013 "Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo".

Le aree di intervento sono state a loro volta declinate in azioni di seguito illustrate:

**1. Promozione nei mercati intermediati** con l'obiettivo di favorire l'affermazione di una immagine unitaria della Puglia e di consolidare la penetrazione della destinazione sui mercati nazionali ed internazionali.

In relazione ai processi di globalizzazione del turismo, alla crescita delle destinazioni turistiche concorrenti, alle rinnovate tendenze della domanda evidenziate nella prima parte del documento si pone sempre più forte l'esigenza di un affinamento e selezione delle forme di promozione turistica nei mercati intermediati in funzione della domanda.

Dal punto di vista delle priorità geografiche, la strategia di promozione turistica regionale insisterà nel triennio sia sul mantenimento dei mercati consolidati che sul rafforzamento di quei mercati prioritari e potenziali in cui si segnalano maggiori opportunità di affermazione della destinazione, anche in relazione alla presenza di collegamenti diretti.

Tra le azioni di promozione nei mercati intermediati si evidenziano:

- *Fiere* - Organizzazione e/o la partecipazione a manifestazioni e borse fieristiche e iniziative settoriali di livello nazionale ed internazionale per promo-commercializzare i prodotti turistici pugliesi presso mercati mirati e per cogliere i nuovi trend del settore attraverso il contatto diretto con gli operatori della domanda turistica;
- *Educational tour e familiarisation trip* - realizzazione di iniziative di ospitalità ed educational-tour (ad esempio, per giornalisti, scrittori, fotografi, *opinion-leaders*, troupe televisive e cinematografiche, tour operator e agenzie di pubblicità e comunicazione, partecipanti ad eventi congressuali di particolare rilievo ecc.), finalizzati a far conoscere gli attrattori turistici del territorio e l'offerta di settore;
- *Attività di supporto per l'attuazione del Programma di Promozione* – coordinamento delle attività di promozione relativamente alla pianificazione e realizzazioni di piani e progetti, eventi, azioni di coinvolgimento di soggetti sociali ed economici.

**2. Comunicazione dei prodotti turistici regionali** destinata alla creazione e valorizzazione del brand Puglia attraverso il potenziamento dei canali di informazione, interazione e vendita a cui accedono, in particolare, i turisti "fai da te".

Le azioni di comunicazione dei prodotti turistici regionali si ispirano alle tendenze emergenti nel mercato turistico, richiamate nei paragrafi iniziali, che vedono i canali "tradizionali" e dell'intermediazione perdere *appeal* a fronte di una crescita di quelli "innovativi" e diretti anche alla luce delle opportunità offerte dal web in termini di quantità e rapidità di accesso alle informazioni. Con l'espansione del canale internet per la comunicazione e distribuzione dei servizi turistici aumenta la capacità dei turisti di organizzare da soli il proprio viaggio e allo stesso tempo cresce l'importanza delle community e del passaparola nell'orientamento delle scelte, ragione per la quale è importante investire maggiormente sui canali diretti.

Inoltre, anche nel settore del turismo stanno prendendo piede nuove forme di comunicazione che permettono di aumentare la visibilità e la conoscenza della destinazione fruendo, ad esempio, degli strumenti e dei circuiti di comunicazione e di promozione di operatori del settore turistico e non. Le azioni di comunicazione devono quindi tenere sempre conto di questi aspetti in modi e forme sempre più incisivi.

Dal punto di vista delle priorità geografiche, la strategia di promozione turistica regionale insisterà nel triennio sia sul mantenimento dei mercati consolidati che sul rafforzamento di quei mercati prioritari e potenziali in cui si segnalano maggiori opportunità di affermazione della destinazione.

Tra le azioni di comunicazione si evidenziano:

- *Media planning e produzione materiali editoriali* – Progettazione e realizzazione di attività di comunicazione mirate con la definizione per ciascun mercato della combinazione fra i contenuti, i principali target ai quali rivolgersi e il ventaglio dei canali di comunicazione per la promozione diretta dei prodotti turistici;
- *Redazione on/off line e materiali editoriali* - Ottimizzazione e riorganizzazione dei materiali promozionali esistenti prodotti a livello regionale e di territorio. Realizzazione di materiali editoriali e

web promozionali ed informativi finalizzati secondo le linee di immagine coordinata. Valorizzazione del portale come strumento strategico di promozione e valorizzazione del territorio finalizzato all'erogazione di informazioni e servizi a vantaggio di utenti italiani e stranieri interessati a intraprendere un viaggio per conoscere la Puglia e a servizio degli operatori turistici locali;

*Roadshow, co-promotion e co-branding* - Programma di iniziative e campagne di comunicazione orientate ai mercati esteri, con particolare riferimento alla incentivazione delle tratte aeree *low cost*, all'organizzazione di *workshop*, serate promozionali a tema (artigianato, enogastronomia, cultura ecc.) per promuovere il territorio con le imprese.

**3. Valorizzazione e potenziamento offerta turistica regionale** favorendo una visione coordinata e integrata delle eccellenze e delle peculiarità presenti sul territorio.

➤ Le azioni di valorizzazione dell'offerta agiranno sulle principali dimensioni della stessa, ovvero l'accoglienza, l'estensione degli orari nei periodi di punta, l'accessibilità e le informazioni: *Città aperte* - Programmazione mirata dell'apertura prolungata dei principali siti turistici pubblici e privati, per garantirne la fruibilità da parte dei visitatori, durante i mesi estivi per rafforzare la "cultura dell'accoglienza", prevedendo la partecipazione attiva di EE.LL., associazioni di categoria, terzo settore, mondo imprenditoriale, con l'obiettivo dell'ampliamento degli orari e dei giorni di apertura degli esercizi commerciali;

➤ *Rete regionale di informazione e accoglienza turistica* - Riorganizzazione del sistema dell'accoglienza e della informazione turistica attraverso l'individuazione e l'allestimento di un format estetico rinnovato e uniformato per i diversi punti informativi dislocati sul territorio, il miglioramento dell'organizzazione dei servizi e degli standard di accoglienza, anche in raccordo con il territorio;

➤ *Centro congressi*

➤ *Azioni di sensibilizzazione della comunità locale. Attività di promozione e comunicazione ad integrazione piano2009* per la diffusione della cultura dell'accoglienza, promuovendo un circuito virtuoso, partecipativo e di ascolto tra soggetti pubblici, enti territoriali, operatori turistici e cittadini;

➤ *Progetti speciali* – Azioni specifiche dedicate a territori/segmenti dell'offerta o della domanda turistica, che richiedono un insieme di attività a carattere specialistico e sovregionale, ritenute di grande impatto. Faranno altresì riferimento a questa tipologia di attività talune iniziative specifiche, per tema o per territorio, indicate dall'Assessorato al Turismo.

**4. Monitoraggio domanda e offerta turistica regionale** per fornire agli operatori pubblici e privati elementi utili a comprendere i cambiamenti, le opportunità e le problematiche del turismo regionale e a disporre di elementi che consentano una lettura ed una conoscenza più approfondita e aggiornata della domanda.

La rapidità dei cambiamenti e le incertezze che dominano il quadro macro e micro economico sollecitano l'adozione di strumenti di analisi dei fenomeni per affrontare le crescenti sfide competitive del settore turistico. Tra le azioni per il monitoraggio di domanda e offerta si evidenziano:

➤ *Studi e indagini - Osservatorio turistico regionale* - Rafforzamento dell'attività dell'Osservatorio Turistico Regionale per il monitoraggio, l'analisi quali-quantitativa della situazione dell'offerta, l'andamento e l'evoluzione della domanda e dei mercati turistici. L'Osservatorio sarà valorizzato quale strumento a supporto delle scelte di *marketing* e comunicazione al fine di orientare le azioni e le attività promozionali da intraprendere.

**5. Promozione dell'immagine e brand positioning** dando sostegno a progetti ed attività in grado di migliorare la conoscenza del territorio e delle sue peculiarità, la promozione delle destinazioni, il rafforzamento dell'immagine complessiva della regione.

In un ambiente sempre più competitivo per l'emergere di nuove destinazioni diventa essenziale creare e consolidare brand turistici forti per rendersi riconoscibili. In questo senso, l'immaginario gioca un ruolo significativo: il cinema e gli eventi rappresentano sempre più occasioni da cogliere e strumenti funzionali alla promozione turistica, specialmente per quanto riguarda l'affermazione sui mercati internazionali, compresi quelli emergenti e più remoti, che rappresentano una quota ancora poco significativa rispetto al movimento turistico complessivo regionale.

Tra le azioni per la promozione e il rafforzamento del *brand* si evidenziano:

➤ *Cineturismo* - Attività promozionali, di comunicazione e produttive volte alla realizzazione di supporti che mostrino al mercato delle produzioni audiovisive l'intero territorio regionale nonché al pubblico nazionale ed internazionale le bellezze turistiche pugliesi allo scopo di attrarle in ogni periodo dell'anno. Tale strategia, configura un vero piano cineturistico di attrazione di flussi turistici in Puglia per via della riconoscibilità delle *location* regionali.

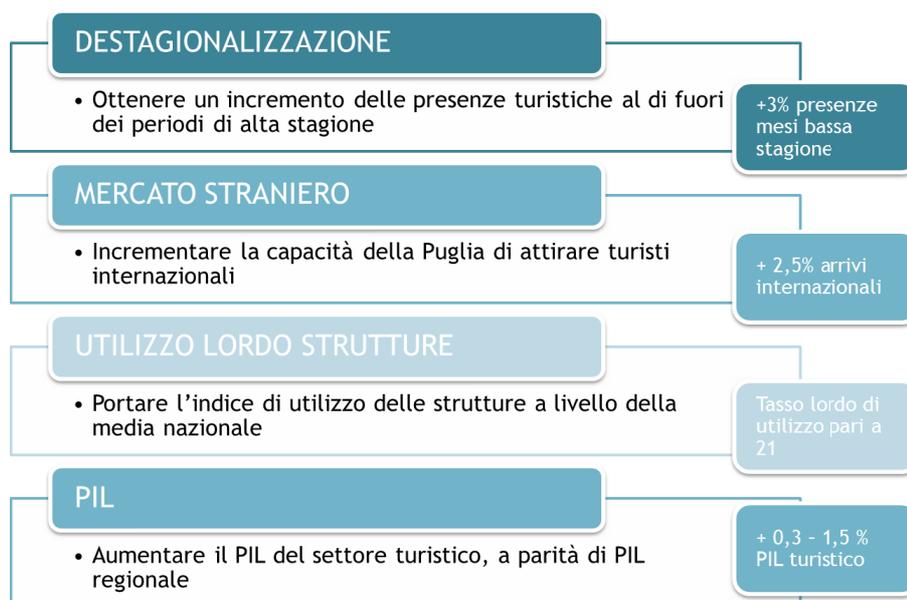
➤ *Puglia location di grandi eventi* - Attività volte a favorire la scelta della Puglia come *location* per la produzione e realizzazione di grandi eventi di carattere artistico, culturale e musicale, legati al territorio e con presenze internazionali per generare ricadute sotto il profilo dell'economia della cultura e dell'attrattività e per influenzare le decisioni riguardo alle destinazioni dei movimenti turistici.

## TARGET E RISULTATI ATTESI

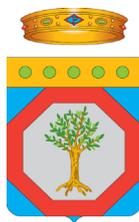
Sulla scorta delle aree di intervento e delle azioni indicate dal Piano, l'azione regionale si prefigge di ottimizzare gli interventi finanziati realizzando progetti in grado di promuovere e commercializzare prodotti diversificati, integrati e destagionalizzanti, costruiti in maniera condivisa con gli attori del territorio attraverso la valorizzazione del costituendo sistema di *governance* regionale.

La Regione Puglia punta al mantenimento delle quote di mercato in ambito turistico e all'implementazione dei flussi verso il territorio pugliese con particolare attenzione a quattro obiettivi-target che determinerebbero un miglioramento del posizionamento turistico colmando alcuni gap del turismo regionale: la destagionalizzazione e l'internazionalizzazione dei flussi, una migliore utilizzazione delle strutture ricettive e un maggiore impatto della filiera turistica sul PIL.

I criteri adottati per l'individuazione e la quantificazione di specifici risultati discendono dall'evidenze dell'analisi di contesto e di *benchmark*, dai tassi di crescita degli ultimi anni ma tengono anche conto dell'attuale periodo di instabilità e incertezza economica che condiziona nel breve orizzonte le prospettive di ripresa della domanda delle economie globali ed in particolare di quella della zona euro. Di seguito si riepilogano i principali risultati attesi nel triennio.



In valori assoluti, per raggiungere gli obiettivi fissati le presenze in bassa stagione dovrebbero crescere in Puglia di almeno 88.000 unità mentre gli arrivi di stranieri di 13.500 unità.



REGIONE  
PUGLIA  
Assessorato  
al Mediterraneo,  
Cultura e Turismo

## PIANO DI ATTUAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI PROMOZIONE TURISTICA 2012

28 Marzo 2012

## INDICE

**Piano di attuazione delle attività di promozione turistica 2012.....**

[PREMESSA.....](#)

[IL QUADRO DI RIFERIMENTO.....](#)

[OBIETTIVI 2012.....](#)

[AZIONI E RISORSE FINANZIARIE.....](#)

### PREMESSA

La programmazione annuale delle attività promozionali turistiche della Regione Puglia si colloca all'interno del quadro strategico di sviluppo pluriennale e si basa su obiettivi di sviluppo di medio-lungo periodo definiti dall'Assessorato al Mediterraneo Cultura e Turismo.

Il piano promozionale annuale ha come finalità l'individuazione delle azioni da porre in essere, per sviluppare, mantenere e consolidare il turismo, l'immagine, l'attrattività e il posizionamento della Puglia nel mercato nazionale e internazionale, tanto verso la domanda quanto verso gli *opinion leaders*, intermediari e gli *stakeholders*. Al fine di massimizzare il ritorno delle risorse economiche impiegate, la programmazione deve essere orientata al raggiungimento di precisi obiettivi e capace di far fronte ai mutamenti in atto sui mercati internazionali sia sul fronte della domanda che dello scenario sempre più variegato di beni e servizi.

La programmazione per l'anno 2012 tiene conto del processo avviato a livello regionale negli anni passati e dei positivi risultati raggiunti che, però, devono essere consolidati alla luce delle forti dinamiche competitive dei mercati nazionali ed internazionali e delle attuali difficoltà economiche internazionali.

## IL QUADRO DI RIFERIMENTO

La Puglia negli ultimi anni è apparsa come una delle regioni più dinamiche dell'Italia meridionale. La strategia turistica implementata ha condotto ad importanti risultati sia per quanto riguarda la i flussi turistici che l'offerta e l'impatto del settore sul sistema economico regionale. I dati indicano che negli ultimi anni i flussi turistici sono costantemente aumentati e l'offerta ricettiva si è progressivamente incrementata e diversificata. A livello esogeno si rileva inoltre un miglioramento della notorietà e dell'immagine della destinazione percepita come conveniente (buon rapporto qualità/prezzo) e ricca di attrattive (mare, divertimento, bellezza dei paesaggi, storia, prodotti enogastronomici, ecc.).

### Il cruscotto turistico della Regione Puglia



Nonostante le cifre positive (riepilogate attraverso la costruzione di un "cruscotto" turistico), diverse questioni devono essere affrontate a partire da una promozione più mirata del *branding* fino ad una ristrutturazione dell'offerta che intrecci le aree territoriali con le filiere di prodotto così da poter promuovere commercializzare la Puglia in maniera competitiva sui mercati turistici, in particolare quelli internazionali, e sui segmenti della domanda più reattivi e attenti ai cambiamenti.

## OBIETTIVI 2012

Il Piano di promozione turistica 2012 illustra le iniziative che la Regione intende portare avanti per migliorare il posizionamento della Puglia nel contesto nazionale e euro-mediterraneo.

La strategia triennale ha fissato i "capisaldi" ai quali l'azione regionale in materia di promozione deve fare riferimento: (i) sviluppo di un sistema integrato di politiche collegate al turismo, (ii) approccio maggiormente orientato ai mercati e alla domanda, (iii) riorganizzazione del sistema di governance e rafforzamento dell'interazione e partenariato tra i diversi soggetti (pubblici e privati); (iv) qualificazione dell'offerta turistica.

La strategia promozionale deve trovare forme innovative ed efficaci per conseguire gli obiettivi di mantenimento, internazionalizzazione e destagionalizzazione dei flussi turistici. In quest'ottica le azioni promozionali e di comunicazione da porre in essere a partire dal 2012 saranno innovate e affinate incentivando una pianificazione condivisa tra soggetti pubblici e privati.

Sulla base degli orientamenti del Piano triennale, il Piano 2012 intende perseguire due obiettivi prioritari:

1. **Sostegno allo sviluppo turistico attraverso la promozione verso i mercati diretti.** Tale obiettivo sarà perseguito mediante:
  - L'avvio di attività di promozione nuove e mirate al raggiungimento dei mercati prioritari, strategici e potenziali;
  - La promozione dei prodotti turistici regionali in una ottica sempre più integrata alla commercializzazione da parte del mondo delle imprese.
  
2. **Completamento e attuazione del nuovo sistema di *governance*.** Tale obiettivo sarà perseguito mediante:
  - L'avvio e lo sviluppo delle attività collegate alla neocostituita Agenzia Puglia Promozione;
  - La creazione di una rete funzionale al miglioramento della qualità e della capillarità dell'informazione turistica sul territorio;
  - La valorizzazione del territorio e il miglioramento degli standard qualitativa dell'offerta di ospitalità;
  - La organizzazione dell'offerta turistica per prodotti turistici e mercati target di riferimento.

## AZIONI E RISORSE FINANZIARIE

Di seguito si riepilogano le diverse attività ed iniziative che saranno sviluppate nel corso del 2012.

INTERVENTI	Previsione di spesa annualità 2012	Attività pluriennali
<b>Promozione nei mercati interregionali</b>		
Fiere ed eventi	€ 1.500	SI
Educational tour e familiarization trip	€ 1.800	SI
Attività di supporto per l'attuazione del programma di promozione	€ 738	NO
<b>Comunicazione dei prodotti turistici regionali</b>		
Media planning e produzione materiali editoriali	€ 2.500	SI
Redazione on/off line e contenuti editoriali	€ 294	SI
Roadshow, co-promotion e co-branding	€ 600	SI
Azione di comunicazione dell'offerta turistica	€ 40	NO
<b>Valorizzazione e potenziamento offerta turistica regionale</b>		
Città aperte	€ 1.500	NO
Rete regionale di informazione e accoglienza turistica	€ 1.400	SI
Centro congressi	€ 6.800	NO
Azioni di sensibilizzazione della comunità locale. Attività di promozione e comunicazione ad integrazione piano 2009	€ 2.500	NO
Progetti speciali*	n.d.	n.d.
<b>Monitoraggio domanda e offerta turistica regionale</b>		
Studi e indagini - Osservatorio turistico regionale	€ 400	SI
<b>Promozione dell'immagine e brand positioning</b>		
ProCine	€ 1.100	SI
Puglia location di grandi eventi	€ 1.000	SI
<b>TOTALE FESR</b>	<b>€ 22.132</b>	
<b>TOTALE ALTRE RISORSE*</b>	<b>€ 40</b>	

Relativamente a ciascun intervento, sono stati definiti gli obiettivi e le attività, la disciplina e le modalità di gestione e laddove possibile, i criteri di partecipazione degli operatori privati e la calendarizzazione degli eventi.

## **PROGRAMMA DI OSPITALITA', EDUCATIONAL TOURS E FAM TRIPS**

### **1 - DESCRIZIONE**

L'azione consiste nella realizzazione di un programma di ospitalità, educ-tours e fam-trips finalizzati a consentire agli operatori, ai giornalisti o agli *opinion leaders*, per promuovere l'offerta territoriale e favorire l'incontro da domanda e offerta.

Il programma di ospitalità ha lo scopo di permettere ai soggetti ospitati di familiarizzare con la destinazione, attraverso l'esperienza diretta nei luoghi ed il contatto con *partners* e attori locali.

Le attività si articolano in:

- a) iniziative di ospitalità nell'ambito di eventi programmati sul territorio regionale;
- b) *educ-tours* e *fam-trips*.

Le attività possono essere realizzate:

- su iniziativa diretta della Regione o dell'Agenzia Pugliapromozione, nell'ambito della strategia generale di promozione;
- su iniziativa di operatori privati, enti e istituzioni pubbliche.

Nell'ambito del programma annuale delle attività sub a) e sub b), possono essere ospitati:

- operatori turistici (sia pubblici che privati, della intermediazione, dei trasporti, investitori del mercato turistico);
- giornalisti (di settore e non, incluse *troupes* televisive e cinematografiche);
- *opinion leaders* (scrittori, fotografi, delegazioni estere e istituzionali, atleti, artisti, esperti di settore ed ogni altro soggetto che si valuti possa determinare effetti positivi per il turismo pugliese, attraverso la conoscenza della regione e la permanenza sul territorio regionale).

A valere su detti programmi possono essere coperti i costi di viaggi e dei servizi di terra (*accomodation*, *welcome packages*, presentazioni della destinazione, strumenti informativi, interpretariato, visite guidate, trasporti, eventi, etc).

### **2 - DISCIPLINA DELLA GESTIONE**

L'intervento è a regia Regionale.

Le azioni sono realizzate dal "soggetto fornitore" individuato con gara a procedura aperta per l'affidamento del "Servizio di realizzazione e gestione delle attività correlate a Educational Tour, manifestazioni e iniziative a valenza turistica, mediante servizi di ospitalità, organizzazione di eventi ed altri strumenti a favore di specifici target e destinatari, in linea con gli indirizzi regionali in materia" aggiudicata con A.D.n. 174del05.09.2011 del Servizio AA.GG.La disciplina della gestione transitoria è quella contenuta nella determina del dirigente Servizio Turismo del 27 Ottobre 2009, n. 771.

La nuova disciplina della gestione dell'intervento, come descritta nel successivo punto 3, entra in vigore a far data dalla contestuale pubblicazione, da parte dell'Agenzia Pugliapromozione, dei seguenti avvisi pubblici:

- Iscrizione all'Albo degli operatori per il programma di ospitalità, educ-tours e fam trips,
- Proposte di iniziative di ospitalità,
- Proposte di iniziative di educ-tours e fam-trips.

### 3 – MODALITA' DI GESTIONE DELL'INTERVENTO

L'Agenzia Pugliapromozione, svolge le funzioni istruttorie di selezione e valutazione delle istanze, nonché di proposta di iniziative di particolare interesse strategico.

Pugliapromozione predispone, aggiornandoli mensilmente, i programmi di ospitalità e i programmi di *educ-tours* e *fam-trips* che vengono approvati (con eventuali modifiche e/o integrazioni) da parte del Servizio Turismo della regione Puglia attraverso gli atti di incarico al soggetto fornitore che ne cura la realizzazione.

La realizzazione degli interventi e delle attività, a cura del soggetto fornitore, sono coordinate sotto il profilo operativo, dall'Agenzia Pugliapromozione.

#### A) RETE DEGLI OPERATORI PER IL PROGRAMMA DI OSPITALITA' – EDUC TOUR – FAM TRIPS

Pugliapromozione cura la creazione e la tenuta di un albo degli operatori pugliesi, pubblici e privati, interessati a partecipare al programma delle iniziative di ospitalità, *educ-tour* e *fam-trips*, candidando la propria struttura / evento ad ospitare *buyers*, giornalisti, *opinion leaders*.

Possono aderire all'albo gli operatori appartenenti ad una delle seguenti categorie:

1. Settore ricettivo;
2. Settore enogastronomico;
3. Settore eventi;
4. Settore trasporti;
5. Settore servizi collegati alla fruizione del territorio.

Gli operatori appartenenti ad una delle cinque categorie aderiscono al programma offrendo:

Fascia A) gratuità per i soggetti ospitati dal programma;

Fascia B) scontistica di almeno il 40% sui prezzi di listino.

Gli operatori possono offrire la propria candidatura, limitandola a:

- una o più categorie di ospiti (*buyers*, giornalisti, *opinion leaders*);
- uno o più periodi dell'anno;
- numero di partecipanti.

L'iscrizione all'Albo non fa sorgere alcun diritto in capo agli operatori inseriti di partecipare ad uno o più iniziative di ospitalità, *educ-tours* e o *fam-trips*.

Pugliapromozione disciplina le modalità di iscrizione e di tenuta dell'Albo, disponendo anche la cancellazione per quegli operatori che abbiano ricevuto lamentele o giudizi negativi da parte degli ospiti di programmi o iniziative di ospitalità, *educ-tour* e *fam trips*.

#### B) ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' E COSTRUZIONE DEGLI ITINERARI

Il soggetto fornitore, in fase di realizzazione degli interventi:

- dovrà rispettare limiti e disposizioni contenute negli atti di incarico da parte del Servizio Turismo della Regione Puglia;
- dovrà attenersi alle prescrizioni operative impartite da Pugliapromozione;
- dovrà consultare prioritariamente gli operatori iscritti all'Albo di Pugliapromozione per la costruzione degli itinerari, dando precedenza a quelli inseriti in Fascia A);
- dovrà garantire il principio della rotazione tra gli operatori;
- potrà rivolgersi ad operatori non iscritti all'albo, esperendo indagini di mercato, qualora:
  - o non vi siano disponibilità nell'area geografica, tipologia di servizio o periodo richiesti;
  - o vi siano precise e motivate indicazioni da parte del soggetto organizzatore dell'iniziativa, comunque vagliate da Pugliapromozione.

#### C) INIZIATIVE DI OSPITALITÀ

Nell'ambito di eventi programmati in Puglia e di particolare rilevanza, ai fini dell'attrattività turistica, vengono realizzate iniziative di ospitalità rivolte a giornalisti e *opinion leaders*.

Il programma di iniziative di ospitalità viene predisposto e aggiornato mensilmente da Pugliapromozione, ed è composto dalle attività proposte da soggetti che ne hanno fatto istanza e iniziative di carattere strategico programmate dall'Agenzia. Il programma è sottoposto al Servizio Turismo – Ufficio Promozione per la validazione e l'affidamento dell'incarico al soggetto fornitore. Pugliapromozione coordina la realizzazione degli interventi rapportandosi direttamente con il soggetto fornitore e ne verifica la regolare esecuzione.

Possono presentare proposte di ospitalità di giornalisti e/o *opinion leaders* a Pugliapromozione, secondo la disciplina contenuta nell'avviso pubblicato dalla stessa agenzia, i soggetti che organizzano eventi in Puglia nell'ambito di: cultura, spettacolo, sport, fiere e congressi, riti e tradizioni popolari.

Le proposte dovranno:

- contenere un itinerario di visita, in occasione dell'evento, della durata di almeno tre giorni;
- quantificare un impatto promozionale della proposta di ospitalità;

- contenere indicazioni precise degli ospiti a cui è rivolta l'iniziativa.

Pugliapromozione valuterà le istanze per l'inserimento nel programma di ospitalità secondo i seguenti criteri:

- capienza del budget disponibile;
- compatibilità con eventuali altri finanziamenti pubblici per l'evento oggetto della iniziativa;
- rilevanza dell'evento ai fini dell'attrattività della destinazione;
- impatti previsti dall'attività di ospitalità in termini di promozione turistica.

#### D) EDUC-TOURS E FAM-TRIPS

Il programma annuale di iniziative di educ-tours e fam-trips viene predisposto e aggiornato mensilmente da Pugliapromozione, ed è composto dalle attività proposte da soggetti che ne hanno fatto istanza e iniziative di carattere strategico programmate dalla stessa Agenzia anche su proposta dell'ENIT. Il programma è sottoposto al Servizio Turismo – Ufficio Promozione per la validazione e l'affidamento dell'incarico al soggetto fornitore. Pugliapromozione coordina la realizzazione degli interventi rapportandosi direttamente con il soggetto fornitore e ne verifica la regolare esecuzione.

Possono presentare proposte di ospitalità di *buyers* e/o giornalisti e/o *opinion leaders* a Pugliapromozione, secondo la disciplina contenuta nell'avviso pubblicato dalla stessa agenzia, i seguenti soggetti:

- *tour operators*;
- operatori turistici;
- compagnie e vettori di trasporti;
- enti e istituzioni italiane o estere;
- testate giornalistiche di settore o giornalisti di settore.

Le proposte dovranno:

- contenere un itinerario di visita, della durata di almeno tre giorni e che comprenda la visita di almeno due diversi Comuni della Puglia;
- contenere indicazioni precise degli ospiti a cui è rivolta l'iniziativa.

Pugliapromozione valuterà mensilmente le istanze per l'inserimento nel programma di educ-tours e fam-trips secondo i seguenti criteri:

- capienza del budget disponibile;
- compatibilità con eventuali altri finanziamenti pubblici per l'evento oggetto della iniziativa;
- compartecipazione finanziaria del soggetto proponente;
- impatti previsti dall'attività di ospitalità in termini di promozione turistica.

## FIERE DI SETTORE

### 1 - DESCRIZIONE

L'azione consiste nella organizzazione e/o la partecipazione a manifestazioni e borse fieristiche e iniziative settoriali di livello nazionale ed internazionale per promo-commercializzare i prodotti turistici pugliesi presso mercati mirati e per cogliere i nuovi *trend* del settore attraverso il contatto diretto con gli operatori della domanda turistica.

### 2 – MODALITA' DELLA GESTIONE

L'intervento è a regia Regionale.

Le azioni sono realizzate dal "soggetto fornitore" individuato con Gara a Procedura aperta indetta ai sensi del d. lgs. n. 163/06, per l'affidamento dell'appalto biennale dei servizi correlati alla organizzazione di eventi di promozione turistica (fiere, convegni, workshop, eventi culturali, etc.) a carattere nazionale ed internazionale a supporto delle politiche promozionali turistiche della Puglia."...aggiudicata con A.D.n.127 del 15.05.2011 del Servizio AA.GG....Le attività sono coordinate, sotto il profilo operativo, dalla Agenzia Pugliapromozione che:

- comunica al servizio turismo della Regione Puglia i fabbisogni e le esigenze operative di ciascun evento fieristico;
- propone al servizio turismo della Regione Puglia eventuali modifiche al piano delle fiere contenuto nel presente programma, in ragione del livello di adesione dei seller pugliesi;
- cura i contenuti e le attività di ciascun evento fieristico per la presentazione dell'offerta turistica e l'incontro con la domanda, rapportandosi direttamente con il soggetto attuatore per gli aspetti organizzativi.

### 3 – LA PARTECIPAZIONE DEGLI OPERATORI TURISTICI REGIONALI ALLE FIERE DI SETTORE

Al fine di rappresentare al meglio l'offerta turistica territoriale e di attivare strategie di promo-commercializzazione, l'Agenzia Pugliapromozione coordina la partecipazione degli operatori turistici regionali alle manifestazioni fieristiche, puntando ad attivare strategie di co-marketing.

A tale scopo predispose un sistema di adesione al programma delle fiere sul portale turistico regionale, al fine di consentire agli operatori privati di programmare la propria partecipazione, decidendo anche tra differenti modalità di adesione.

### 4 – IL CALENDARIO DEGLI EVENTI FIERISTICI

Gli eventi fieristici programmati per il 2012 sono:

Mese	Nome evento	Luogo
Gennaio	VAKANTIEBEURS	Utrecht (OLANDA)
	FERIENMESSE	Vienna (AUSTRIA)
	GOLF & WELLNESS REISEN	Stoccarda (GERMANIA)
	FITUR	Madrid (SPAGNA)

	FESPO	Zurigo (SVIZZERA)
<b>Febbraio</b>	SALON DES VACANCES -HOLIDAY SHOW	Bruxelles (BELGIO)
	HOLIDAY WORLD	Praga (REPUBBLICA CECA)
	GOLF SHOW	Praga (REPUBBLICA CECA)
	IMTM - Fiera internazionale del turismo	Tel Aviv (ISRAELE)
	BIT - Borsa Internazionale del Turismo	Milano (ITALIA)
	F.RE.E	Monaco (GERMANIA)
<b>Marzo</b>	RHEINGOLF	Colonia (GERMANIA)
	ITALY COMES TO YOU	Mumbai (INDIA)
	ITB	Berlino (GERMANIA)
	SALON DU GOLF	Parigi (FRANCIA)
	MITT	Mosca (RUSSIA)
	TUR	Goteborg (SVEZIA)
	GITANDO VI Salone del turismo e vacanze all'aria aperta	Vicenza (ITALIA)
	BMT Borsa Mediterranea del Turismo	Napoli (ITALIA)
<b>Aprile</b>	CHINA OUTBOND TRAVEL & TOURSM MARKET	Beijing (CINA)
	SALO INTERNACIONAL DEL TURISME	Barcellona (SPAGNA)
	XXXI MOSTRA EUROPEA DEL TURISMO	Roma (ITALIA)
<b>Maggio</b>	TRE TOURISM REAL ESTATE EXPO	Venezia (ITALIA)
	IMEX	Francoforte (GERMANIA)
	BORSA DEL TURISMO DELLE 100 CITTA D'ARTE	Ferrara (ITALIA)
<b>Giugno</b>	NORDEA MASTERS	Stoccolma (SVEZIA)
	BMW INTERNATIONAL OPEN	Colonia (GERMANIA)
	BTC - BORSA TURISMO CONGRESSUALE	Rimini (ITALIA)
<b>Settembre</b>	OPEN D'ITALIA	Torino (ITALIA)
	TOP RESA	Parigi (FRANCIA)
	JATA WORLD TRAVEL FAIR	Tokyo (GIAPPONE)
	TTI - TRAVEL TRADE ITALIA	Rimini (ITALIA)
<b>Ottobre</b>	ABAV	Rio de Janeiro (BRASILE)
	BITREL - BORSA DEL TURISMO RELIGIOSO	S. Giovanni Rotondo (ITALIA)
<b>Novembre</b>	WTM	Londra (GRAN BRETAGNA)
	BTS - BORSA TURISMO SCOLASTICO E STUDENTESCO	Genova (ITALIA)
	EIBTM	Barcellona (SPAGNA)

La Regione potrà valutare eventuali modifiche al suddetto piano in ragione del numero di adesioni raccolte da parte degli operatori privati.

## **RAOD SHOW, CO-PROMOTION E CO-BRANDING**

### **1 - DESCRIZIONE**

L'intervento consiste in un programma di iniziative, attività ed eventi di promozione orientate ai mercati esteri, con particolare riferimento alla incentivazione delle tratte aeree *low cost*, consistenti nella organizzazione di workshop, serate promozionali a tema (artigianato, enogastronomia, cultura ecc.), attività di promozione in *partnership* con imprese private ed altre filiere produttive della regione. Le collaborazioni con gli operatori del settore turistico e non permettono di aumentare la visibilità e la conoscenza della destinazione fruendo degli strumenti e dei circuiti di comunicazione e di promozione dei *partner*.

### **2 – MODALITA' DELLA GESTIONE**

L'intervento è a titolarità regionale.

L'attuazione è affidata alla Agenzia Regionale Pugliapromozione, che predispone un progetto esecutivo su base triennale.

La Regione Puglia, d'intesa con l'Agenzia, può contenere attività da affidare al soggetto fornitore del programma delle fiere, al fine di ottenere economie di scala e/o rapidità di attuazione. In questo caso le modalità di gestione sono quelle indicate per le attività fieristiche.

### **3 – ATTIVITÀ**

#### *I ROAD SHOW*

I road show sono iniziative formative e promozionali estremamente mirate che consentono al sistema Puglia di presentare le proprie destinazioni territoriali, prodotti/pacchetti turistici, le strutture e l'offerta complessiva del territorio ad un'audience interessata alla Puglia o ad un prodotto turistico specifico.

Il fine di queste iniziative è far incontrare l'offerta turistica (italiana ed estera) e un'*audience* costituita da professionisti del turismo: *buyer* italiani ed esteri interessati a conoscere meglio una destinazione, un prodotto/servizio turistico e motivati alla loro commercializzazione.

Le iniziative possono consistere in:

- workshop e meeting di presentazione della destinazione;
- cene di gala;
- eventi culturali e di intrattenimento;
- temporary shop e/o allestimenti temporanei nelle piazze o in spazi di particolare interesse strategico per la promozione della destinazione;
- convegni, conferenze, mostre.

Saranno attivati, in via sperimentale, road-show in Nord Europa, in Germania ed a Barcellona, ovvero in occasione di fiere di settore, come eventi outdoor.

#### *LE ATTIVITA' DI CO-PROMOTION*

Saranno realizzate attività di promozione della destinazione Puglia in occasione della presentazione di prodotti regionali nell'ambito di eventi culturali e fieristici organizzati fuori dalla Puglia, in Italia e all'estero, da parte della Regione Puglia, dalle Camere di Commercio, da distretti produttivi regionali, dall'Apulia Film Commission, dal Teatro Pubblico Pugliese, da Enti e Istituzioni.

Il fine di queste iniziative è promuovere l'immagine complessiva del territorio e l'offerta turistica attraverso il veicolo di prodotti regionali fortemente rappresentativi, sotto il profilo dell'identità e della rappresentazione del "genius loci" e dei talenti territoriali, sviluppando sinergie con altre filiere produttive diverse da quella turistica, quali:

- spettacolo dal vivo (musica, teatro e danza);
- moda;
- cinema;
- arte e cultura;
- mobili e design;
- enogastronomia.

Le iniziative saranno realizzate in occasione di concerti, spettacoli, fiere, festival, mostre, convegni fuori dal territorio regionale e possono consistere in:

- allestimenti degli spazi;
- campagne di comunicazione;
- workshop e meeting di presentazione della destinazione;
- cene di gala;
- temporary shop e/o allestimenti temporanei nelle piazze o in spazi di particolare interesse strategico per la promozione della destinazione;
- convegni, conferenze, mostre.

#### *LE INIZIATIVE DI CO-BRANDING*

Saranno incentivate e realizzate iniziative di *co-branding* attraverso cui le imprese regionali (di qualunque comparto) possano veicolare l'immagine della Puglia attraverso i propri prodotti e, al contempo, la "destinazione Puglia" possa essere veicolata attraverso i propri prodotti e la propria creatività.

A titolo meramente semplificativo le iniziative di *co-branding* potrebbero consistere nella presenza delle imprese regionali negli stand pugliesi alle fiere del settore turistico (attraverso forniture tecniche e/o similari) oppure in attività promozionali della "destinazione puglia" all'interno od in affiancamento alle attività di internazionalizzazione delle imprese regionali (nelle catene commerciali internazionali di distribuzione, nelle fiere di comparto, nei road show, etc.).

## **MEDIA PLANNING E PRODUZIONE MATERIALI EDITORIALI**

### **1 - DESCRIZIONE**

L'azione consiste nella progettazione e realizzazione di attività di comunicazione mirate con la definizione per ciascun mercato della combinazione fra i contenuti, i principali target ai quali rivolgersi e il ventaglio dei canali di comunicazione per la promozione diretta dei prodotti turistici.

Obiettivi dell'intervento sono:

- pianificazione della comunicazione per prodotto e domanda di riferimento,
- definizione e posizionamento del brand puglia,
- riorganizzazione e razionalizzazione degli strumenti editoriale di promozione e informazione,
- creazione di un sistema unico di comunicazione diretta.

### **2 – MODALITA' DELLA GESTIONE**

L'intervento è a titolarità regionale.

L'attuazione del progetto è affidata alla Agenzia Regionale Pugliapromozione, che predispone un progetto esecutivo su base triennale.

### **3 – ATTIVITÀ**

- a) Piani di comunicazione paese - mercato diretto / Piani di comunicazione prodotto - mercato diretto: Redazione piani di comunicazione Germania, Russia, Francia, Italia, Inghilterra, Nord Europa, Mediastrategy, Mediastrategy, Mediaplanning, Creatività, Produzione dei materiali, Mediabying.
- b) Pubbliche relazioni e ufficio stampa internazionale.
- c) Promozione degli eventi - Puglia Events: Redazione piani di comunicazione prodotti culturali ed eventi, Mediastrategy, Mediaplanning, Creatività, Produzione dei materiali, Mediabying.
- d) Produzione materiali editoriali e distribuzione: Censimento dei materiali editoriali prodotti nei territori, Accordi con Comuni e altri Enti per la produzione di materiali unici, Implementazione del database unico dei materiali editoriali prodotti in Puglia, Produzione e distribuzione dei materiali, attività di co-promotion e co-marketing.
- e) Riorganizzazione della piattaforma web – Destination Management System ed e-Tourism (in collaborazione con INNOVAPUGLIA e con l'Asse 1- Linea 5 Azione 3)

## **REDAZIONE ON/OFF LINE E MATERIALI EDITORIALI**

### **1 - DESCRIZIONE**

L'azione consiste nella Ottimizzazione e riorganizzazione dei materiali promozionali esistenti prodotti a livello regionale e di territorio. Realizzazione di materiali editoriali e web promozionali ed informativi finalizzati secondo le linee di comunicazione coordinata. Valorizzazione del portale come strumento strategico di destination management system, promozione e valorizzazione del territorio finalizzato all'erogazione di informazioni e servizi a vantaggio di utenti italiani e stranieri interessati a intraprendere un viaggio per conoscere la Puglia e a servizio degli operatori turistici locali. Creazione di una unica redazione per il *copyrighting*, organizzazione redazione unica e multilingue per i due portali web (viaggiareinpuglia e pugliaevents) e tutte i materiali editoriali

### **2 – MODALITA' DELLA GESTIONE**

L'intervento è a titolarità regionale.

L'attuazione del progetto a valere sui nuovi impegni di spesa è affidata alla Agenzia Regionale Pugliapromozione, che predispone un progetto esecutivo su base triennale.

### **3 – ATTIVITÀ**

Le attività sono finalizzate a raccogliere, elaborare e pubblicare sui portali web e sui materiali editoriali della Regione Puglia le informazioni, i testi, i documenti e le immagini relative ai prodotti turistici regionali:

- Aggiornamento dei portali web istituzionali della Regione Puglia;
- Produzione di contenuti secondo le linee guida editoriali definite dalla Regione Puglia;
- Gestione delle relazioni con le diverse aree e funzioni dell'Assessorato al Turismo della Regione Puglia e di Pugliapromozione;
- Gestione dei contatti con gli stakeholders e con gli utenti;
- Promozione dei contenuti attraverso gli strumenti di social networking;
- Aggiornamento dei contenuti dinamici (news, eventi, calendario) attraverso attività di netsurfing per il reperimento delle fonti e la partecipazioni a incontri e conferenze stampa;
- Gestione dei flussi di traduzione (inglese e tedesco) dei contenuti;
- Azioni di web marketing;
- Creazione itinerari;
- Animazione conversazioni sui principali social network e creazione di community.

## **CITTÀ APERTE**

### **1 - DESCRIZIONE**

Programmazione mirata dell'apertura prolungata dei principali siti turistici pubblici e privati, per garantirne la fruibilità da parte dei visitatori, durante i mesi estivi per rafforzare la "cultura dell'accoglienza", prevedendo la partecipazione attiva di EE.LL., associazioni di categoria, terzo settore, mondo imprenditoriale, con l'obiettivo dell'ampliamento degli orari e dei giorni di apertura degli attrattori turistici.

### **2 – MODALITÀ DELLA GESTIONE**

L'intervento è a titolarità regionale.

L'attuazione del progetto a valere sui nuovi impegni di spesa è affidata alla Agenzia Regionale Pugliapromozione, che predispose un progetto esecutivo su base biennale.

### **3 – ATTIVITÀ**

- Programma regionale di fruibilità dei grandi attrattori,
- Ampliamento degli orari di apertura degli IAT,
- Qualificazione degli attrattori attraverso l'offerta culturale,
- 'organizzazione di eventi culturali negli attrattori,
- Promozione del programma,
- Organizzazione di itinerari e visite guidate,
- Organizzazione e miglioramento dei servizi per tutti gli IAT,
- Organizzazione e promozione di offerte integrate per la fruizione del territorio: Puglia per tutti - turismo accessibile ai diversamente abili, Puglia friendly - Creazione del prodotto e della filiera del turismo accessibile alla comunità LGBT, Natura e outdoor, Turismo slow - tratturi e vie.

## **RETE REGIONALE DI INFORMAZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA**

### **1 - DESCRIZIONE**

Riorganizzazione del sistema dell'accoglienza e della informazione turistica attraverso l'individuazione e l'allestimento di un format estetico rinnovato e uniformato per i diversi punti informativi dislocati sul territorio, il miglioramento dell'organizzazione dei servizi e degli standard di accoglienza, anche in raccordo con il sistema delle Pro Loco.

### **2 – MODALITA' DELLA GESTIONE**

L'intervento è a titolarità regionale.

L'attuazione del progetto a valere sui nuovi impegni di spesa è affidata alla Agenzia Regionale Pugliapromozione, che predispone un progetto esecutivo su base biennale.

### **3 – ATTIVITÀ**

La Regione Puglia intende rinnovare i centri IAT insistenti sul territorio, con l'obiettivo di uniformarli, attraverso la realizzazione di un'immagine coordinata del marchio e dell'interior design. Detta operazione, in linea con le moderne strategie di destination management lo scopo di migliorare l'organizzazione e l'immagine degli ambienti, ma anche la varietà e la qualità dei servizi offerti, attraverso una "carta dei servizi regionale" dell'informazione e accoglienza turistica.

Gli Uffici IAT (Informazione e Accoglienza Turistica) sono punti nevralgici d'informazione, sia per i turisti, che per i cittadini, preposti a promuovere e valorizzare il territorio di riferimento, nella sua interessezza e tipicità. L'obiettivo è quello di rinnovare i centri IAT della Regione Puglia, in quanto strutture utili a raccogliere e divulgare le informazioni inerenti al territorio e, pertanto, considerate altamente rilevanti ai fini del suo sviluppo.

Ciò attraverso la "brandizzazione", identificazione immediata per mezzo dell'ideazione di un'immagine coordinata e la progettazione e realizzazione di allestimenti che ottimizzino la fruibilità delle funzioni caratteristiche degli uffici.

Queste le fasi del programma per il 2012:

- Creazione del format estetico e della carta dei servizi,
- Organizzazione e miglioramento dei servizi per tutti gli IAT di PP,
- Ristrutturazione, allestimento e brandizzazione degli IAT pilota di Pugliapromozione,
- Creazione della rete informativa regionale, in raccordo con il sistema delle Pro-Loce.

**COMPLETAMENTO INTERVENTI 2009-12****1 - DESCRIZIONE**

Azioni di sensibilizzazione della comunità locale per la diffusione della cultura dell'accoglienza, promuovendo un circuito virtuoso, partecipativo e di ascolto tra soggetti pubblici, enti territoriali, operatori turistici e cittadini.

Iniziative di promozione e comunicazione volte ad integrare e completare attività individuate nel programma 2009.

**2 – MODALITA' DELLA GESTIONE**

L'intervento è a titolarità regionale.

La realizzazione delle progettualità, a valere sui nuovi impegni di spesa rivenienti da risorse liberate resesi disponibili, è attuata dalla Regione che affiderà alla Agenzia Regionale Pugliapromozione, solo una parte di esse.

**3 – ATTIVITÀ**

La Regione intende attivare

- sul territorio regionale una serie di iniziative di comunicazione e sensibilizzazione volte ad una maggiore qualificazione degli operatori turistici dell'offerta pugliese in modo particolare nel campo dell'accoglienza e dell'ospitalità, al fine della valorizzazione delle peculiarità e dell'identità pugliese;
- sul territorio nazionale ed internazionale la riqualificazione dell'immagine turistica del territorio pugliese, con iniziative di promozione che consentano la diffusione di materiali editoriali sia ad organismi istituzionali nonché a TO e la partecipazione della rappresentanza regionale alle manifestazioni in Italia e all'estero previste dai Programmi annuali.

## **STUDI E INDAGINI – OSSERVATORIO TURISTICO REGIONALE**

### **1 - DESCRIZIONE**

Rafforzamento dell'attività dell'Osservatorio Turistico Regionale per il monitoraggio, l'analisi qualitativa e quantitativa della situazione dell'offerta, l'andamento e l'evoluzione della domanda e dei mercati turistici. L'Osservatorio sarà valorizzato quale strumento a supporto delle scelte di *marketing* e comunicazione al fine di orientare le azioni e le attività promozionali da intraprendere.

### **2 – MODALITA' DELLA GESTIONE**

L'intervento è a titolarità regionale.

La Regione procede alla Istituzione dell'Osservatorio turistico regionale e del Comitato scientifico per la validazione dei piani di ricerca e dei risultati annuali.

L'attuazione delle attività a valere sui nuovi impegni di spesa è affidata alla Agenzia Regionale Pugliapromozione, che predispone un progetto esecutivo su base triennale.

### **3 – ATTIVITÀ**

Questo il programma di attività per il 2012:

- proseguo sperimentazione sistema SPOT - informatizzazione del sistema di raccolta dati,
- istituzione dell'Osservatorio,
- ricerche sulla domanda finalizzate a dettagliare il profilo del turista pugliese, rilevarne le aspettative, la soddisfazione e monitorare l'immagine che il turista ha della Puglia
- ricerche sull'identità e sul brand,
- profilazione dei prodotti turistici,
- valori attuali e potenziali del turismo in Puglia,
- indagini campionarie per la profilatura dei potenziali turisti intercettati durante fiere e altri eventi promozionali a cui la Puglia parteciperà nel 2012
- monitoraggio, mediante la somministrazione di questionari a campione, della soddisfazione degli operatori che aderiscono a fiere e altri eventi promozionali a cui la Regione parteciperà nel 2012;
- aggiornamento e implementazione del sistema di rilevazione dei flussi turistici anche mediante l'ampliamento a campi di carattere qualitativo reso possibile dal miglioramento dei sistemi di output del database gestito da Innova Puglia sui dati a consuntivo;
- miglioramento della visibilità e della fruibilità dei dati dell'Osservatorio sia per la Regione che per gli enti locali e gli operatori;
- definizione e implementazione di un modello previsionale di carattere econometrico dei flussi che tenga conto della complessità attuale dei sistemi economici.

## **CINETURISMO**

### **1 - DESCRIZIONE**

Organizzazione e partecipazione ad iniziative previste a livello nazionale ed internazionale per rafforzare l'immagine e il posizionamento del prodotto Puglia, con specifico riferimento al mercato dell'audiovisivo, per incrementare i flussi turistici *incoming* e diversificare i relativi *target*.

L'obiettivo generale di potenziamento dell'immagine turistica regionale sarà realizzato anche attraverso piani di comunicazione integrata, ovvero azioni di promozione, comunicazione e marketing finalizzate a promuovere le location pugliesi favorendo una visione complessiva e integrata delle eccellenze e delle peculiarità presenti sul territorio. In tale quadro di politiche d'immagine coordinata, è inoltre prevista la realizzazione e diffusione di materiale promo-pubblicitario e informativo. Scopo ultimo del progetto, è giungere a presentare la Puglia come hub produttivo ai fini di attrarre investimenti nel settore dell'audiovisivo.

### **2 – MODALITA' DELLA GESTIONE**

L'intervento è a titolarità regionale.

L'attuazione del progetto a valere sui nuovi impegni di spesa è affidata alla Fondazione *Apulia Film Commission*, che predispose un progetto esecutivo.

### **3 – ATTIVITÀ/AZIONI DI OSPITALITÀ**

L'azione sarà gestita attraverso un apposito sistema di 'richiesta ospitalità' che prevede la compilazione di una specifica application form. Le domande saranno periodicamente raccolte e analizzate dallo staff dedicato che, verificata la sussistenza dei requisiti di ammissibilità (importanza del progetto filmico, durata delle riprese in Puglia, location interessate, ritorno di immagine, affidabilità e serietà della produzione cinematografica) sottoporrà al Consiglio di Amministrazione della Fondazione le richieste di ospitalità per approvazione. Nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale, nonché di apposite linee guida per l'implementazione dell'azione e la gestione delle spese, sarà quindi concesso direttamente alla produzione il sostegno accordato sotto il costante e attento monitoraggio delle attività e quindi della spesa da parte della AFC. Il budget previsto consentirà di ospitare sul territorio almeno 10 importanti produzioni cinematografiche (tra lungometraggi e serie/film TV) capaci di garantire ricadute per l'economia regionale e il turismo.

#### *LOCATION SCOUTING E TOUR*

Attività di 'ricerca location' indirizzate alle singole produzioni che intendono trovare il set migliore per la loro produzione e attività di 'location tour', indirizzate oltre che alle singole produzioni anche a gruppi di stakeholders (produttori, organizzatori, sceneggiatori, giornalisti ecc) al fine di veicolare l'immagine della Puglia attraendo così futuri investimenti sul territorio, anche attraverso lo strumento ospitalità. L'organizzazione dei suddetti tour terrà anche in considerazione il calendario delle manifestazioni d'interesse per gli operatori del settore in Puglia e grazie anche al supporto di specifiche figure professionali, i Location Manager.

### *COMUNICAZIONE E PROMOZIONE (CAMPAGNE DI COMUNICAZIONE ED ORGANIZZAZIONE DI EVENTI IN ITALIA E ALL'ESTERO)*

Pianificazione e programmazione strategica di interventi per lo sviluppo della conoscenza del territorio tanto presso i principali mercati nazionali ed internazionali, tramite l'utilizzo e di media di settore e generalisti tesi a raggiungere un pubblico di addetti ai lavori ovvero non specialistico. Gli interventi potranno consistere in:

- piani e campagne di comunicazione ad hoc, web incluso;
- campagne pubblicitarie sulle principali riviste di settore;
- realizzazione di materiali di promozione della Fondazione AFC;
- campagne ed eventi ad hoc in Italia e all'estero.

### *GUIDA CINETURISTICA*

Aggiornamento della guida "EFFETTO PUGLIA - Guida cine-turistica a una regione tutta da girare" e realizzazione di almeno 3.000 copie, in Italiano e Inglese. Sono inoltre previste azioni di promozione e diffusione della guida.

## **PUGLIA LOCATION DI GRANDI EVENTI**

### **1 - DESCRIZIONE**

Attività volte a favorire la scelta della Puglia come *location* per la produzione e realizzazione di grandi eventi di carattere artistico, culturale e musicale, legati al territorio e con presenze internazionali per generare ricadute sotto il profilo dell'economia della cultura e dell'attrattività e per influenzare le decisioni riguardo alle destinazioni dei movimenti turistici.

### **2 – MODALITA' DELLA GESTIONE**

L'intervento è a titolarità regionale.

L'attuazione del progetto a valere sui nuovi impegni di spesa è affidata al Consorzio Teatro Pubblico Pugliese, che predispone un progetto esecutivo.

### **3 – ATTIVITÀ**

L'azione consiste in un complesso di attività volte a favorire la scelta della Puglia come location per la produzione di grandi eventi (spettacoli dal vivo e allestimenti di mostre) ad elevata attrattività turistica.

Il metodo attraverso il quale ci si propone di raggiungere l'obiettivo è la creazione di un sistema di servizi per la realizzazione di grandi eventi, al fine di ottenere un ampliamento dell'offerta in Puglia di grandi eventi altamente attrattivi in termini turistici e di immagine complessiva della Regione.

L'attività (ed i budget ad essa relativa) si articola in:

- *Incoming* di produzioni musicali (progetto integrato con gli interventi a valere sulla Linea di Azione 4.3.2, comunicato attraverso il brand unico PUGLIA SOUNDS);
- *Incoming* di produzioni di teatro e di danza (progetto integrato con gli interventi a valere sulla Linea di Azione 4.3.2).

## **MONTI DAUNI**

### **1 – DESCRIZIONE**

Il progetto "Monti Dauni: valorizzazione integrata delle eccellenze di carattere culturale, religioso, paesaggistico ed enogastronomico", approvato dal Dipartimento del Turismo della Presidenza del Consiglio dei Ministri, mira alla rivitalizzazione e al contrasto di fenomeni di emarginazione e spopolamento del territorio appenninico dei Monti Dauni valorizzando alcune tendenze ed elementi peculiari: (i) la presenza di percorsi e di itinerari da scoprire in un connubio di arte, cultura, religione, storia, tradizione, ambiente, enogastronomia, sport (Via Francigena, la Via Sacra Longobardorum e i tratturi della transumanza), mobilità lenta, sport ed enogastronomia; (ii) l'affermarsi di una filosofia "slow" legata alla qualità e sostenibilità dei luoghi; (iii) l'incremento di manifestazioni ed eventi di qualità (Orsara Jazz, Festival Apuliae); (iv) la riqualificazione urbana dei centri storici collegata, ad esempio, al progetto "Parco della Salute" che intende connotare il territorio come "comprensorio ecologico-termale".

### **2 – MODALITA' DELLA GESTIONE**

Convenzione con Agenzia Pugliapromozione.

### **3 – ATTIVITÀ**

Il progetto si articola in tre macro fasi:

- PRIMA FASE: identificazione del partenariato, creazione di un Centro Servizi, censimento attrattori lungo il reticolo dei percorsi e delle Vie;
- SECONDA FASE: infrastrutturazione leggera, georeferenziazione, attività di animazione territoriale;
- TERZA FASE: azioni di accompagnamento degli E.E.L.L., alle imprese e ai futuri imprenditori, attività di promozione e commercializzazione.

## **LA VIA FRANCIGENA DEL SUD – UN ASSET STRATEGICO PER LA VALORIZZAZIONE E LA FRUIZIONE DEL TERRITORIO PUGLIESE**

### **1- DESCRIZIONE**

La "Via Francigena" è un percorso millenario che i pellegrini attraversavano, dopo aver raggiunto Roma provenienti da Canterbury e diretti verso la Terra Santa, percorrendo sentieri e tratturi che innervavano la Puglia. Essa rappresenta dunque, ancora oggi una straordinaria esperienza per pellegrini, escursionisti, trekkers, cicloamatori e amanti dell'arte, della natura e della buona tavola, per vivere emozioni autentiche circondandosi di bellezze ambientali, paesaggistiche, architettoniche e artistiche. La "Via" è un po' la "colonna vertebrale" della regione: un itinerario capace di legare tra loro le diverse componenti essenziali di una straordinaria destinazione turistica: risorse culturali e paesaggistiche, trasporti, servizi di supporto, informazione, accoglienza, ricettività, infrastrutture sociali ed economiche, ecc.

### **2 - MODALITA' DELLA GESTIONE**

Gli interventi per giungere al riconoscimento del tratto "sud" della "Via Francigena" sono a titolarità regionale. L'attuazione dei progetti di valorizzazione e promozione, a valere su nuovi impegni di spesa, è affidata all'Agenzia Regionale Pugliapromozione, che predispone un progetto esecutivo su base biennale e ne propone la gestione con avviso pubblico.

### **3 – ATTIVITÀ**

Le attività si incardinano in tre grandi azioni:

a. Riconoscimento del tratto "Sud": Regione Puglia, per tramite dell'Assessorato al Mediterraneo e del Servizio Turismo, ha recentemente aderito all'Associazione Europea delle Vie Francigene, creando così i presupposti per collegare a livello internazionale le molteplici attività territoriali. Ma anche, soprattutto, per avviare a definitivo riconoscimento (da parte del Mibac) del percorso "Via Francigena del Sud" tra gli "Itinerari Culturali Europei".

Il riconoscimento nell'ambito del corpus unitario della Via Francigena è strumento non solo di valorizzazione, ma soprattutto di promozione del tratto viario che attualmente attraversa il Paese dal passo Gran San Bernardo fino a Roma.

In termini di intreccio tra politiche pubbliche e promozione internazionale, occorre dunque che anche l'Agenzia debba relazionarsi con Regione Campania, Regione Lazio, Mibac, Associazione Europea Vie Francigene. E seguire i tavoli aperti con Opera Romana Pellegrinaggi ("Pilgrim Lifestyle"), Consiglio d'Europa ("Program of the Cultural Routes"), Società Geografica Italiana (Cartografia, Mappatura, Fotografia Storica, ecc.).

b. La seconda edizione di Bitrel, la "Borsa Internazionale del Turismo Religioso, dei Pellegrinaggi e dei Cammini", quest'anno si svolgerà dal 24 al 28 ottobre; di grande interesse il gemellaggio con "Peregrinus", la omologa manifestazione di San Paolo del Brasile, dal 5 al 7 luglio.

c. Un nutrito calendario di eventi e azioni – culturali e turistiche – si svolgono lungo il tratto pugliese della Via Francigena, animando i vari territori e una molteplicità di soggetti. Un piano esecutivo dovrà tentare di coordinare l'insieme di tante energie e individuare, tramite avviso pubblico, un soggetto di gestione unitario.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 aprile 2012, n. 723

**L.R. n. 33/06 - Titolo II - artt. 7-8: “Programma Regionale Triennale per l’impiantistica e gli spazi destinati alle attività motorio - sportive - anni 2012-2014 - Criteri e modalità di attuazione”. Revoca DGR n. 1772 del 24/09/2008.**

L’Assessore alle Risorse Umane, Semplificazione e Sport, sulla base dell’istruttoria espletata dalla Dirigente del Servizio Sport per tutti, riferisce:

Premesso che la Regione Puglia con la L. R. n. 33/06 “Norme per lo sviluppo dello Sport per Tutti”, riconosce la funzione educativa e sociale dello sport e persegue gli obiettivi della politica sportiva attraverso idonei interventi finanziari;

Visto che la stessa legge regionale riconosce alla Regione Puglia l’esercizio delle funzioni in materia di Sport nell’ambito della programmazione regionale in ordine:

- agli impianti e gli spazi destinati all’attività sportiva, al fine di favorire la loro effettiva fruizione da parte dei cittadini anche in forma non organizzata;
- alla distribuzione equilibrata della dotazione di impianti sportivi nel territorio regionale;
- al miglioramento, l’adeguamento e la qualificazione delle strutture e delle attrezzature esistenti ed il loro pieno utilizzo;

Visto che lo strumento che dà attuazione alle disposizioni enunciate all’art.7 comma 2 della L.R. n.33/06 è il *programma triennale* per l’impiantistica sportiva, il quale deve stabilire le linee di indirizzo della Regione per il periodo di validità dello stesso ed i soggetti cui si riferiscono gli interventi previsti e le modalità di attuazione;

Preso atto che con la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 178 del 14 ottobre 2008 è stato adottato il “Programma regionale triennale per l’impiantistica e gli spazi sportivi - anni 2008-2010” (approvato con DGR n 1772 del 24/9/2008) finalizzato alla realizzazione di “punti sport” (o play-

ground) in varie aree pubbliche e private del territorio regionale, per favorire l’attività motoria e sportiva nonché l’aggregazione sociale, in aree verdi e spazi pubblici non destinati in modo specifico all’impiantistica sportiva e nei quali fosse possibile integrare diverse funzioni quali attività culturali, associative e ricreative;

Atteso che obiettivo del programma regionale era quello di realizzare, nel triennio di riferimento, almeno 300 punti sport in tutta la Regione, e che dalla rilevazione effettuata presso le Amministrazioni provinciali relativamente ai punti sport realizzati sul proprio territorio tra il 2008 e il 2010 è emerso che su 139 progetti presentati, 123 sono stati quelli ammessi al finanziamento;

Atteso che la scadenza del “Programma triennale regionale per l’impiantistica e gli spazi sportivi - Anni 2008-2010” ha reso necessaria l’attivazione di un percorso di concertazione e di confronto con tutti i soggetti pubblici e privati che operano a livello regionale sulla materia, al fine di condividere criticità, obiettivi, programmi ed azioni da pianificare e sviluppare a livello regionale relativamente al nuovo Programma regionale triennale per l’impiantistica e gli spazi sportivi;

Considerato che sono stati realizzati incontri programmatici con i rappresentanti istituzionali delle 6 Amministrazioni Provinciali, con i rappresentanti della Consulta Regionale dello Sport e, successivamente, sono stati organizzati 6 Forum provinciali quali luoghi di confronto con e tra i rappresentanti istituzionali dei Comuni e 6 Seminari a carattere provinciale, aperti alla partecipazione di tutti i soggetti pubblici e privati che operano a livello regionale in ambito sportivo;

Tenuto conto che tra le criticità rappresentate durante il percorso di programmazione partecipata è emersa l’urgenza:

- a) di intervenire sulla messa a norma e sulla messa in sicurezza degli impianti sportivi facenti capo agli Enti Locali ed a tutti gli altri soggetti di cui al comma 1 art. 8 lett. b)c)d)e)f), al fine di favorire il loro pieno utilizzo nonché lo svolgimento delle attività motorie, ricreative, sportive in ambienti sani e sicuri, in quanto i problemi

esistenti sono legati più all'inadeguatezza e insicurezza strutturale che alla loro insufficienza numerica;

- b) di prevedere una forma di premialità per quegli interventi realizzati secondo criteri di basso impatto ambientale e di efficienza energetica;
- c) di snellire le procedure e la modulistica per ottenere il finanziamento;

Atteso che nell'ultimo incontro avuto il 3/11/2011 con i rappresentanti istituzionali delle Amministrazioni Provinciali è stata condivisa la necessità che il Programma triennale regionale per l'impiantistica e gli spazi sportivi finanzi interventi che rispondano alle esigenze prioritarie innanzi dette ma che, tuttavia, era necessario per il 2011 riproporre il finanziamento dei punti sport, atteso che i fondi relativi al primo anno di finanziamento del programma regionale triennale 2008-2010 non erano stati completamente utilizzati da tutte le amministrazioni provinciali per motivi tecnico-burocratici, e che, addirittura, a causa della precaria situazione politico-amministrativa la Provincia di Taranto aveva dovuto restituire completamente alla Regione l'importo attribuito;

Vista la DGR n. 2437 del 8/11/2011 con la quale è stato approvato che, limitatamente all'anno 2011, le Amministrazioni Provinciali territorialmente competenti, ai sensi del comma 6 art. 8 della L.R. n. 33/06, avrebbero predisposto apposite graduatorie provinciali di merito dei progetti per la realizzazione di punti sport presentati entro il 31 gennaio 2012 ed avrebbero assegnato i relativi contributi in attuazione dei criteri, modalità e principi indicati nel "Programma Regionale triennale per l'impiantistica e gli spazi sportivi - 2008-2010";

Preso atto che, come previsto dal comma 2 art. 7 della citata L. R. 33/06, la Consulta Regionale dello Sport nell'incontro del 18/11/2011 ha condiviso le criticità emerse e la necessità di intervenire per farvi fronte;

Rilevato che il comma 2 dell'art. 8 della L. R. n. 33/06 prevede che le risorse stanziare sull'apposito capitolo di bilancio regionale siano ripartite per il 65% agli Enti Locali ed il restante 35% per tutti gli altri soggetti di cui al comma 1 art. 8 lett. b), c), d), e), f);

Atteso che le Province ai sensi del comma 6 art. 8 della L. R. n. 33/06 assegnano i contributi secondo le direttive emanate dalla Regione in materia, sulla base di apposite graduatorie provinciali;

Per quanto sopra rappresentato, si ritiene opportuno definire con il presente atto, di competenza della Giunta regionale, il nuovo "Programma Regionale triennale per l'impiantistica e gli spazi sportivi - anni 2012-2014 - Criteri e modalità di attuazione", di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenente gli assi e le misure di intervento, le modalità di attuazione e le modalità di concessione ed erogazione del contributo.

Con successivo provvedimento, nel quale saranno specificate le risorse finanziarie per la realizzazione di quanto previsto con la nuova programmazione triennale, il "Programma Regionale triennale per l'impiantistica e gli spazi sportivi - anni 2012-2014 - Criteri e modalità di attuazione" sarà sottoposto all'approvazione del Consiglio Regionale.

#### **COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/01 e s.m.i.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata sia di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4 comma 4 - lettera "K" della L.R. 7/1997 e successive modifiche ed integrazioni.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

#### **LA GIUNTA**

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Risorse umane, Semplificazione e Sport;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

*DELIBERA*

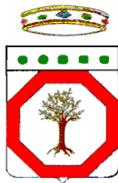
1. di fare propria la relazione dell'Assessore alle Risorse Umane, Semplificazione e Sport in premessa esplicitata che qui si intende integralmente riportata;
2. di approvare il "Programma Regionale Triennale per l'impiantistica e gli spazi destinati alle attività motorie e sportive - anni 2012 - 2014 - Criteri e modalità di attuazione", di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenente gli assi e le

misure di intervento, le modalità di attuazione e le modalità di concessione ed erogazione del contributo;

3. di sottoporre con successivo provvedimento, nel quale saranno specificate le risorse finanziarie per la realizzazione di quanto previsto con la nuova programmazione, all'approvazione del Consiglio Regionale il "Programma Regionale triennale per l'impiantistica e gli spazi sportivi - anni 2012-2014 - Criteri e modalità di attuazione";
4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito web:  
[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

Il Segretario della Giunta  
Teresa Scaringi

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola



**REGIONE PUGLIA**  
**ASSESSORATO ALLE RISORSE UMANE, SEMPLIFICAZIONE, SPORT**

**Allegato "A" DGR n.                      del**

**Programma Regionale Triennale per l'impiantistica e gli spazi destinati alle  
attività motorio - sportive - Anni 2012 - 2014 - Criteri e modalità di attuazione**

**L. R. n. 33/06- Titolo II - artt. 7 - 8**

**Sommario**

1. Introduzione
2. Il percorso di programmazione partecipata
3. Gli obiettivi della nuova programmazione regionale per l'impiantistica sportiva
  - 3.1 Assi e misure d'intervento
  - 3.2 Modalità di attuazione
  - 3.3 Destinatari degli interventi
4. Norme generali per l'attuazione del piano triennale di intervento per l'impiantistica sportiva
  - 4.1 Piano di riparto annuale
  - 4.2 Revoca dei contributi
  - 4.3 Omologazione di spesa
  - 4.4 Informativa sul trattamento dei dati personali

## 1. - Introduzione

Con la DGR n. 1772 del 24/9/2008 è stato approvato il “Programma regionale triennale per l’impiantistica e gli spazi sportivi – anni 2008-2010” che, in attuazione di quanto previsto dalla L. R. n. 33/2006 “Norme per lo sviluppo dello sport per tutti”, dopo essere stato condiviso con i rappresentanti delle Amministrazioni provinciali, è stato adottato dal Consiglio regionale con la deliberazione n. 178 del 14 ottobre 2008.

Il Programma triennale era finalizzato alla realizzazione di “punti sport” o “playground” in varie aree pubbliche e private del territorio regionale per favorire l’attività motoria e sportiva, nonché l’aggregazione sociale, in aree verdi e spazi pubblici non destinati in modo specifico all’impiantistica sportiva, nei quali fosse possibile integrare diverse funzioni quali attività culturali, associative e ricreative. L’obiettivo mirava a finanziare progetti per la realizzazione di spazi sportivi “leggeri”, facilmente accessibili, dotati di attrezzature elementari, per favorire forme più spontanee e meno strutturate di attività motorio - sportive da parte delle cittadine e dei cittadini.

Obiettivo del programma regionale era quello di realizzare, nel triennio di riferimento, almeno 300 “punti sport” in tutta la Regione Puglia.

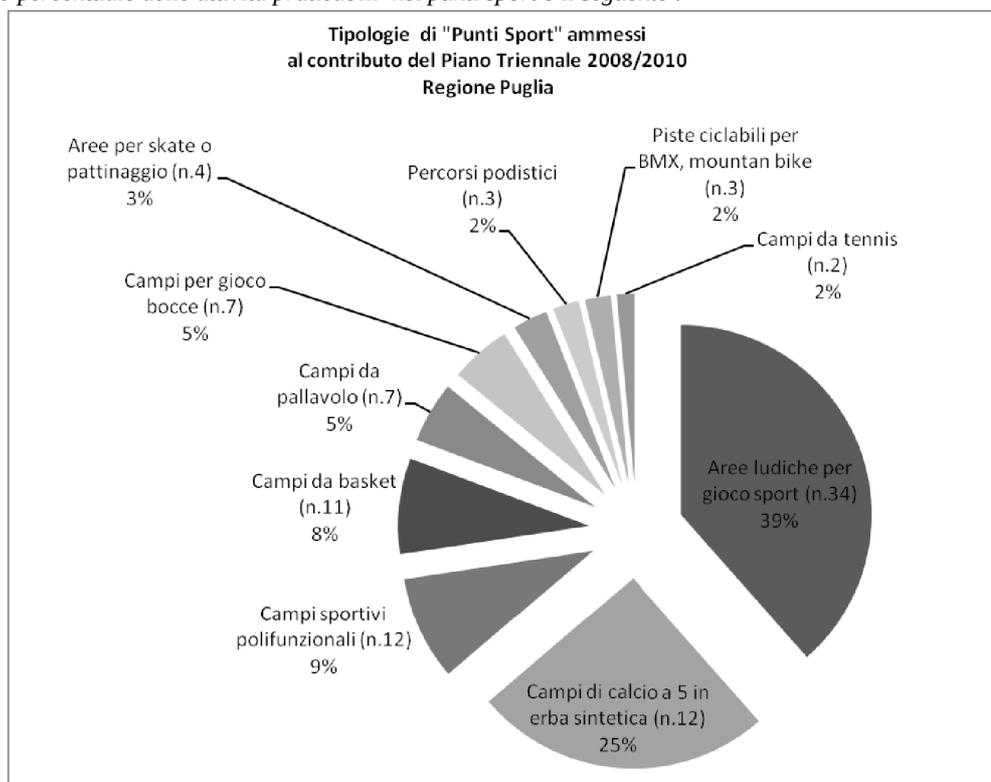
Dalla rilevazione effettuata presso le Amministrazioni Provinciali relativamente ai punti sport realizzati sul proprio territorio tra il 2008 e il 2010, è emerso che su 139 progetti presentati, 123 sono stati quelli ammessi al finanziamento, così distribuiti:

Numero progetti per tipologia di soggetti richiedenti e stato attuale dei "Punti Sport" Piano triennale di interventi per l'impiantistica sportiva - 2008/2010																					
ANNO	PROVINCE	N. PROGETTI PRESENTATI					N. PROGETTI AMMESSI NON					N. PROGETTI AMMESSI					STATO ATTUALE DEI PROGETTI				
		S. RICHIEDENTI				TOTALE	S. RICHIEDENTI				TOTALE	S. RICHIEDENTI				TOTALE	ISTRUTTORIA	INIZIO LAVORI	REVOCATO	CONCLUSO	TOTALE
		COMUN	ASSOCIAZIONI	IS. SCOLASTICI	IS. RELIGIOSI		COMUNI	ASSOCIAZIONI	IS. SCOLASTICI	IS. RELIGIOSI		COMUNI	ASSOCIAZIONI	IS. SCOLASTICI	IS. RELIGIOSI						
2008/2010	BARI	29	5	1	10	45	6	3	0	1	10	23	2	1	9	35	15	1	10	9	35
	BRINDISI	9	3	0	1	13	0	0	0	0	0	9	3	0	1	13	0	9	0	4	13
	FOGGIA	19	4	0	7	30	0	0	0	0	0	19	4	0	7	30	11	10	9	0	30
	LECCE	22	2	0	7	31	2	0	0	0	2	20	2	0	7	29	8	9	8	4	29
	TARANTO	13	1	3	3	20	1	1	0	2	4	12	0	4	0	16	2	3	3	8	16
	PUGLIA	92	15	4	28	139	9	4	0	3	16	83	11	5	24	123	36	32	30	25	123

La tabella che segue riguarda la tipologia di attività praticabili presso i punti sport, anche polifunzionali, così distribuite:

Tipologie di attività presso i Punti Sportivi ammessi al contributo del Piano triennale di interventi per l'impiantistica sportiva - 2008/2010												
A) Campo di calcio a 5 in erba sintetica						F) Campo per gioco bocce						
B) Campo sportivo polifunzionale						G) Percorso podistico						
C) Campo da tennis						H) Piste ciclabili per BMX, mountain bike						
D) Campo da basket						I) Aree per skate o pattinaggio						
E) Campo da pallavolo						L) Aree ludiche per gioco sport						
ANNO	PROVINCE	TIPOLOGIE ATTIVITA' SPORTIVE										TOT.
		A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	
2008	BARI	3	1	0	1	0	0	0	0	0	5	10
	BRINDISI	2	1	0	0	0	0	0	0	0	4	7
	FOGGIA	2	1	0	0	0	1	0	0	0	4	8
	LECCE	2	0	0	2	1	0	0	0	0	8	13
	TARANTO	4	1	0	0	0	0	0	0	1	5	11
	<b>PUGLIA</b>	<b>13</b>	<b>4</b>	<b>0</b>	<b>3</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>26</b>	<b>49</b>
2009	BARI	2	3	0	2	2	1	1	1	1	1	14
	BRINDISI	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
	FOGGIA	2	0	0	0	0	0	0	1	0	3	6
	LECCE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	4	4
	TARANTO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	<b>PUGLIA</b>	<b>5</b>	<b>3</b>	<b>0</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>8</b>	<b>25</b>
2010	BARI	8	3	1	3	3	4	1	0	0	5	28
	BRINDISI	2	0	1	0	0	0	1	0	0	3	7
	FOGGIA	5	0	0	2	0	0	0	1	1	2	11
	LECCE	0	1	0	0	0	1	0	0	1	6	9
	TARANTO	1	1	0	1	1	0	0	0	0	2	6
	<b>PUGLIA</b>	<b>16</b>	<b>5</b>	<b>2</b>	<b>6</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>18</b>	<b>61</b>
2008/2010	BARI	13	7	1	6	5	5	2	1	1	11	52
	BRINDISI	5	1	1	0	0	0	1	0	0	7	15
	FOGGIA	9	1	0	2	0	1	0	2	1	9	25
	LECCE	2	1	0	2	1	1	0	0	1	18	26
	TARANTO	5	2	0	1	1	0	0	0	1	7	17
	<b>PUGLIA</b>	<b>34</b>	<b>12</b>	<b>2</b>	<b>11</b>	<b>7</b>	<b>7</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>52</b>	<b>135</b>

Il calcolo percentuale delle attività praticabili nei punti sport è il seguente :



## 2 - Il percorso di programmazione partecipata

La scadenza del "Programma regionale triennale per l'impiantistica e gli spazi destinati alle attività motorio-sportive - anni 2008-2010" ha reso necessaria l'attivazione di un percorso di partecipazione e di confronto con i soggetti pubblici e privati che operano a livello regionale sulla materia, al fine di condividere criticità, obiettivi, programmi ed azioni da pianificare e sviluppare a livello regionale.

Sono stati realizzati incontri programmatici con i rappresentanti istituzionali delle Amministrazioni Provinciali, con i componenti della Consulta Regionale dello Sport e, successivamente, sono stati organizzati Forum provinciali quali luoghi di confronto con e tra i rappresentanti istituzionali dei Comuni e seminari a carattere provinciale, aperti all'ampia partecipazione di soggetti pubblici e privati che operano in ambito sportivo.

Le criticità maggiormente condivise durante il percorso di partecipazione, per le quali è stata rappresentata l'urgenza di intervenire, riguardano i seguenti aspetti:

- a) intervenire sulla messa a norma e sulla messa in sicurezza degli impianti sportivi facenti capo agli Enti Locali ed a tutti gli altri soggetti di cui al comma 1 art. 8 lett. b) c) d) e) f), al fine di favorire il loro pieno utilizzo finalizzato allo svolgimento delle attività motorie, ricreative, sportive in ambienti sani e sicuri, in quanto i problemi esistenti sono legati più all'inadeguatezza e insicurezza strutturale che alla loro insufficienza numerica;
- b) intervenire per l'abbattimento delle spese di gestione degli impianti sportivi;
- c) snellire le procedure e la modulistica per ottenere il finanziamento.

E' stata infine condivisa la necessità di ampliare il campo d'intervento delle risorse finanziarie regionali per il "Programma regionale triennale per l'impiantistica e gli spazi sportivi – anni 2012-2014" e pertanto, di finanziare progetti tesi al completamento, ampliamento e diversificazione degli impianti sportivi esistenti nonché alla messa a norma degli stessi.

### **3 - Gli obiettivi della nuova programmazione regionale per l'impiantistica sportiva**

Con il presente "Programma regionale triennale per l'impiantistica e gli spazi destinati alle attività motorio-sportive - anni 2012-2014" si apre una nuova fase di programmazione che, dopo il percorso di partecipazione, definisce obiettivi, programmi ed azioni per le politiche di sviluppo del sistema sportivo.

#### **3.1 - Assi e misure di intervento**

Il sostegno della Regione Puglia è indirizzato al recupero dell'agibilità, della fruibilità e della funzionalità degli impianti sportivi esistenti con particolare riferimento all'adeguamento alle normative di sicurezza, alle norme igienico-sanitarie ed a quelle per l'eliminazione delle barriere architettoniche, nonché alle norme CONI per la funzionalità degli impianti sportivi. Sono ammissibili interventi finalizzati all'adeguamento funzionale ed impiantistico per migliorare l'utilizzo e la gestione degli impianti sportivi, gli interventi finalizzati al risparmio energetico e/o idrico e all'utilizzo di energie alternative. Negli interventi per migliorare la fruibilità e la gestione degli impianti sono ricompresi quelli che consentono una maggiore polifunzionalità degli spazi sportivi.

Il sostegno è inoltre indirizzato al completamento o ampliamento di impianti sportivi esistenti ed è subordinato alla redazione di un idoneo piano gestionale che dimostri l'effettiva esigenza degli interventi per migliorarne la fruibilità, la funzionalità e la gestione.

Il sostegno è anche indirizzato alla realizzazione di spazi attrezzati per attività motorie e sportive in aree verdi urbane al fine di favorire l'attività motoria e sportiva nonché l'aggregazione sociale, in aree e spazi non destinati in modo specifico all'impiantistica sportiva e nei quali si integrano diverse funzioni quali attività culturali, associative e ricreative.

Il presente asse di intervento si distingue in tre misure specifiche di seguito elencate:

- Misura 1.1 - Recupero funzionale, messa a norma, adeguamento e manutenzione straordinaria di impianti sportivi esistenti;
- Misura 1.2 – Completamento, ampliamento e diversificazione di impianti sportivi esistenti;
- Misura 1.3 - Realizzazione di spazi attrezzati per attività motorie e sportive in aree verdi urbane.

**Per l'anno 2012 l'intervento regionale è finalizzato alle sole Misure 1.1 e 1.2 che, pertanto, saranno accorpate.**

### **Misura 1.1 - Recupero funzionale, messa a norma, adeguamento e manutenzione straordinaria di impianti sportivi esistenti**

#### **OBIETTIVI**

Migliorare ed ampliare la possibilità di utilizzo degli impianti esistenti e favorire la loro gestibilità sotto il profilo tecnico-funzionale ed economico.

#### **AZIONI**

Interventi volti a:

- a) migliorare l'accessibilità e la fruibilità degli impianti sportivi anche attraverso l'abbattimento delle barriere architettoniche ai sensi della legge 9.1.1989, n.13 e del DM 14.6.1989, n. 236;
- b) adeguare gli impianti sportivi alle attuali norme di sicurezza ed igienico-sanitarie, nonché alle norme CONI per la funzionalità degli stessi;
- c) effettuare la manutenzione straordinaria e migliorare gli impianti sportivi di proprietà di Enti pubblici, gestiti direttamente o dati in concessione a società sportive, oppure di proprietà di enti ed associazioni senza scopo di lucro;
- d) migliorare la qualità degli impianti sportivi dal punto di vista della sostenibilità ambientale e dell'abbattimento dei costi di gestione (riduzione dei costi energetici, risparmio idrico, utilizzo di energie alternative e di materiali ecocompatibili).

### **Misura 1.2 – Completamento, ampliamento e diversificazione di impianti sportivi esistenti**

#### **OBIETTIVI**

Migliorare ed ampliare la possibilità di utilizzo degli impianti esistenti e favorire la loro gestibilità sotto il profilo tecnico - funzionale - economico, mediante la realizzazione di nuove aree di gioco ovvero di nuovi spazi e servizi di supporto.

#### **AZIONI**

Interventi volti a:

- a) rendere gli spazi sportivi polifunzionali;
- b) migliorare la fruibilità degli impianti esistenti mediante nuovi servizi di supporto;
- c) completare gli impianti esistenti mediante nuovi interventi finalizzati a migliorarne la gestibilità, ridurre i consumi energetici ed i costi gestionali;
- d) recuperare e riattivare impianti sportivi in stato di abbandono, anche quale forma di riqualificazione urbana per favorire la pratica sportiva in aree periferiche e meno servite, privilegiando l'utilizzo sovracomunale degli spazi e delle strutture.

### **Misura 1.3 - Realizzazione di spazi attrezzati per attività motorie e sportive in aree verdi urbane**

#### **OBIETTIVI**

Favorire l'attività motoria e sportiva nonché l'aggregazione sociale, in aree e spazi non destinati in modo specifico all'impiantistica sportiva e nei quali si integrano diverse funzioni quali attività culturali, associative e ricreative.

#### **AZIONI**

Interventi volti a:

- a) realizzazione di interventi di sistemazione in aree verdi e spazi urbani mediante l'installazione di attrezzature sportive, per consentire un loro utilizzo finalizzato allo svolgimento di attività motorie e sportive anche in forma libera o non organizzata.
- b) realizzazione di spazi attrezzati per le attività motorie e sportive all'aperto.

### **3.2 - Modalità di attuazione**

Bandi annuali delle Province, sulla base di uno schema tipo approvato dalla Giunta regionale, contenente le modalità di accesso ai contributi, i criteri di valutazione, la documentazione da presentare e le modalità di erogazione e concessione del contributo.

Nel medesimo atto la Giunta regionale, al fine di consentire l'utilizzo produttivo delle risorse finanziarie, definisce i criteri di spesa ai quali attenersi nell'elaborazione delle graduatorie. Essi sono determinati da un lato per evitare un'eccessiva frammentazione delle risorse, dall'altra per evitare parimenti una eccessiva concentrazione delle stesse in pochi interventi.

Non sono ammesse ai contributi opere realizzate prima della data di presentazione dell'istanza da parte dei soggetti richiedenti.

### **3.3 - Destinatari degli interventi**

Soggetti di cui all'art. 8 della L. R. n. 33/06.

## **4 – Norme generali per l'attuazione del Piano Triennale di intervento per l'Impiantistica Sportiva**

Il presente "Piano triennale per l'impiantistica sportiva e gli spazi destinati alle attività motorio – sportive - anni 2012-2014", predisposto in attuazione della legge regionale n. 33/2006 "Norme per lo sviluppo dello sport per tutti", rappresenta lo strumento al quale attenersi per pianificare e coordinare gli interventi di impiantistica sportiva in Puglia nel triennio indicato.

Gli interventi previsti dal presente piano sono finanziati mediante le risorse di cui al fondo istituito con Legge Regionale n. 33/2006.

L'art. 8 della Legge Regionale n. 33/2006 prevede le modalità di attuazione del programma triennale attraverso la concessione di contributi annuali.

Ciascun soggetto beneficiario non potrà usufruire di più di un contributo per lo stesso anno finanziario.

Nel caso in cui lo stesso soggetto risulti beneficiario di più contributi per più progetti, in forma singola o associata, deve esercitare opzione.

#### **4.1 - Piano di riparto annuale**

Le risorse finanziarie da destinare all'attuazione del Piano per il triennio, sono quelle stabilite dal bilancio regionale annuale di competenza e pluriennale.

Come stabilito dal comma 2, art. 8 L.R. n. 33/06, le risorse assegnate ad ogni singola Provincia devono essere ripartite per il 65% tra i soggetti di cui al comma 1 lettera a) dell'art. 8 ed il restante 35% per tutti gli altri soggetti.

Le risorse finanziarie disponibili annualmente vengono suddivise tra le Province con le seguenti modalità:

- il 35% sarà suddiviso in parti uguali tra tutte le Province;
- il rimanente 65% sarà ripartito sulla base della popolazione residente in ogni provincia calcolata annualmente su base ISTAT.

Le Province, entro 60 giorni dal termine di presentazione delle istanze, verificata la idoneità e la completezza della documentazione, dovranno trasmettere alla Regione Puglia, Servizio Sport per Tutti, la graduatoria di merito dei progetti pervenuti in base ai criteri indicati dalla delibera di giunta regionale approvativa dello schema tipo del bando.

Alla scadenza dei 60 giorni, nel caso di inadempienza da parte di una Provincia e previa messa in mora con un termine perentorio fissato in 30 giorni, la Regione provvederà direttamente, nell'esercizio del potere di surroga.

Avverso la graduatoria pubblicata dalle Province è consentito il ricorso gerarchico alla Regione Puglia – Servizio Sport per Tutti, che si esprime nel merito entro 45 giorni dalla data di notifica del ricorso.

#### **4.2 - Revoca dei contributi**

Ciascun progetto ammesso a contributo potrà essere sottoposto alle verifiche preliminari, in corso d'opera e finali, mediante sopralluoghi che costituiscano parte integrante del controllo tecnico-amministrativo.

Le Province procedono alla revoca totale o parziale del contributo in caso di:

- a) mancata realizzazione dell'intervento ammesso a contributo;
- b) ingiustificata realizzazione dell'intervento difforme rispetto a quella che ne ha determinato l'ammissione al contributo;
- c) mancato ingiustificato inizio dei lavori entro il termine indicato nell'atto dirigenziale di formale concessione del contributo;
- d) ingiustificato mancato rispetto dei termini previsti nell'atto di concessione e di erogazione del contributo;

Nel caso di dichiarazioni false o mendaci verranno applicate le sanzioni previste dagli articoli 483, 495 e 496 del Codice Penale, verrà revocato il contributo, ovvero verrà richiesta la restituzione dell'indebito eventualmente già percepito.

Il contributo sarà ridotto in maniera proporzionale sia all'eventuale ridimensionamento del progetto, sia agli esiti dell'esame del rendiconto di spesa.

La Regione si riserva di effettuare sopralluoghi al fine di verificare la corretta applicazione delle modalità indicate nel presente atto.

Le eventuali economie rivenienti dalla revoca, parziale o totale, del contributo, saranno utilizzate dalle Amministrazioni Provinciali, per ammettere a contributo i progetti inseriti in graduatoria e non finanziati. Di tanto sarà data comunicazione alla Regione Puglia, Assessorato allo Sport - Servizio Sport per Tutti.

Le risorse rimaste non utilizzate anche a seguito di scorrimento della graduatoria, rimarranno nella disponibilità dell'Amministrazione Provinciale che potrà utilizzarle con il bando dell'anno successivo, previo autorizzazione della Regione Puglia a seguito di istanza corredata da una relazione che dia contezza della quantificazione e delle motivazione del mancato utilizzo.

Nel caso in cui, una volta completati gli interventi previsti dal piano triennale, le Amministrazioni provinciali non abbiano utilizzato tutte le risorse messe a disposizione dai tre bandi annuali, le risorse non utilizzate sono restituite alla Regione.

#### **4.3 Omologazione della spesa**

Le Province procedono alla omologazione della spesa, in sede di approvazione del certificato di regolare esecuzione.

#### **4.4 Informativa sul trattamento dei dati personali**

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/03 (Codice privacy) la Regione Puglia informa che i dati personali forniti saranno trattati nell'ambito del procedimento previsto per la concessione e l'erogazione dei contributi di cui alla L.R. 33/06. I dati personali sono raccolti e trattati, manualmente e/o con l'ausilio di mezzi elettronici idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza da personale della Regione Puglia. L'eventuale rifiuto al trattamento dei dati comporta l'impossibilità di istituire la pratica e di ottenere contributi previsti.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 aprile 2012, n. 724

**L.R. n. 33/2006 “Norme per lo sviluppo dello sport per tutti” - Revoca della D.G.R. n. 1064 del 25/06/2008 - Approvazione nuove “Linee Guida sulla programmazione dello sport per Tutti” per l’attribuzione dei contributi regionali previsti dagli articoli: 2 comma 1 lett. h); art. 9; art. 11 comma 1 lettera a) e b).**

L’Assessore alle Risorse Umane, Semplificazione e Sport, sulla base dell’istruttoria espletata dalla Dirigente del Servizio Sport per Tutti, riferisce:

la Regione Puglia con la L. R. n. 33/06 “Norme per lo sviluppo dello Sport per Tutti”, riconosce la funzione educativa e sociale dello sport e persegue gli obiettivi della politica sportiva attraverso idonei interventi finanziari, di seguito specificati:

- 1) Concessione “servizio buoni sport” ai Comuni [art. 2, comma 1, lettera h) e comma 5]
- 2) Acquisto di attrezzature tecnico-sportive [art. 9]
- 3) Progetti sportivi specifici da realizzare in uno o più comuni di una provincia ovvero in più province finalizzati a determinate fasce della popolazione [art. 11, comma 1, lettera a)]
- 4) Sostegno delle attività sportive dilettantistiche svolte in maniera continuativa dai soggetti destinatari di cui all’art.11 comma 2 durante l’anno sportivo di riferimento [art. 11 comma 1 lettera a) ]
- 5) Organizzazione di manifestazioni sportive di carattere nazionale o internazionale [art. 11 comma 1 b)]
- 6) Sponsorizzazione [art. 13]

La Giunta Regionale con la Deliberazione n.1345 del 3/8/2007, ha approvato le “Linee Guida sulla Programmazione dello Sport per Tutti” definendo le azioni prioritarie, i criteri, le tipologie di intervento, le procedure, le modalità ed i tempi di attuazione per l’attribuzione dei contributi previsti dagli articoli della L.R. n.33/06 succitata.

Con la DGR n. 1064 del 25/6/2008, tuttavia, si rese necessario apportare alcune modifiche alle procedure amministrative definite con la predetta

D.G.R. n.1345/2007 al fine di rendere più agevole l’iter istruttorio e quindi maggiormente fruibili, per l’utenza, gli interventi finanziari ivi previsti.

L’attuazione delle suddette “Linee Guida”, tuttavia, pur avendo consentito il raggiungimento degli obiettivi perseguiti dalla Legge Regionale di riferimento, ha evidenziato, in questi anni di sua applicazione, diverse criticità e difficoltà operative riferite sia alle modalità ed ai tempi di attuazione degli interventi sia ai sistemi di valutazione per l’attribuzione dei contributi economici regionali, anche alla luce delle sempre più esigue risorse finanziarie disponibili.

Il percorso di programmazione partecipata realizzato lo scorso anno con tutti i soggetti pubblici e privati che operano a livello regionale sulla materia, al fine di condividere criticità, obiettivi e programmi da sviluppare per promuovere politiche sportive più aderenti ai bisogni dei territori e dei cittadini, ha confermato infatti l’esigenza di rivedere le linee guida attualmente in vigore, anche al fine di aggiornarle alla luce delle nuove normative. Infatti con la recente disciplina dettata dalla Legge n. 122/2010, è stato previsto il divieto, a decorrere dall’anno 2011, per le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, di effettuare spese per le sponsorizzazioni.

Durante le riunioni effettuate con la Consulta regionale dello sport, i cui verbali sono agli atti del Servizio Sport per Tutti, inoltre, sono state recepite e condivise le modifiche da apportare alle linee guida in oggetto, proprio al fine di elaborare uno strumento di più agevole applicazione.

Si ritiene opportuno, per quanto sopra rappresentato e al fine di assicurare un corretto utilizzo delle risorse regionali, definire, con il presente atto, di competenza della Giunta regionale, il nuovo testo delle “Linee Guida sulla Programmazione dello Sport per Tutti”, di cui all’allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, tenuto conto delle finalità e degli obiettivi perseguiti prioritariamente dalla Regione, contenuti nella L.R. n. 33/06.

Gli adempimenti consequenziali e gli atti adottati ai sensi della D.G.R. n. 1064 del 25/6/2008, mantengono la loro efficacia.

Considerata la disponibilità del capitolo di spesa 861010 dell'anno 2012 “ Contributi per la promozione dell'attività sportiva dilettantistica” art. 11 comma 1 lettera a della L.R. n. 33/06” pari a euro 312.065,73, per l'attuazione degli obiettivi e delle azioni relativi al punto C) delle Linee guida allegate, si riporta di seguito la tabella completa indicante la quota spettante a ciascuna Provincia limitatamente all'anno 2012, ripartita con le seguenti modalità:

- il 65% sulla base della popolazione residente al 01.01.2011 (dati ISTAT);
- il 35% in parti uguali tra tutte le Province

Provincia	A (*)	% popolazione provinciale	B (*)	C (*)	D (*)
Bari	1.258.706	30,77	62.414,70	18.203,84	80.618,53
BAT	392.863	9,60	19.472,90	18.203,84	37.676,74
Lecce	815.597	19,94	40.446,84	18.203,84	58.650,67
Foggia	640.836	15,65	31.744,88	18.203,84	49.948,72
Taranto	580.028	14,18	28.763,10	18.203,84	46.966,94
Brindisi	403.229	9,86	20.000,29	18.203,84	38.204,13
<b>Totale</b>	<b>4.091.259</b>	<b>100,00%</b>	<b>202.842,71</b>	<b>109.223,04</b>	<b>312.065,73</b>

(\*) Colonna A: popolazione residente al 01.01.2011

(\*) Colonna B: ripartizione del 65% delle risorse complessivamente disponibili in base alla popolazione residente in ogni provincia alla data del 01.01.2011

(\*) Colonna C: ripartizione del 35% delle risorse complessivamente disponibili in parti uguali tra tutte le Province

(\*) Colonna D: somma delle colonne B e C

#### **COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L. R. 28/01 e s. m. i.**

La spesa complessiva derivante dal presente provvedimento di euro 312.065,73 trova copertura finanziaria nei fondi assegnati al Cap. 861010, UPB 5.4.1 del Bilancio regionale di previsione 2012.

Al relativo impegno di spesa di euro 312.065,73 provvederà la Dirigente del Servizio Sport per Tutti con successivo atto da assumersi entro il corrente esercizio finanziario

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4 comma 4 - lettera “K” della L.R. 7/1997 e successive modifiche ed integrazioni.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

#### **LA GIUNTA**

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Risorse umane, Semplificazione e Sport;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

*DELIBERA*

1. di fare propria la relazione dell'Assessore alle Risorse Umane, Semplificazione e Sport in premessa esplicitata che qui si intende integralmente riportata;
2. di fare salvi gli adempimenti consequenziali e gli atti rivvenienti dalla DGR n. 1064 del 25/6/2008;
3. di revocare la DGR n. 1064 del 25/6/2008;
4. di approvare, ai sensi della L.R. n. 33/06, il nuovo testo delle "Linee guida sulla Programmazione dello Sport per Tutti" di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenente le azioni prioritarie, i criteri, le tipologie di intervento, le procedure, le modalità ed i tempi di attuazione per l'attribuzione dei contributi regionali previsti dagli articoli: 2 comma 1 lett. h); art.9; art. 11 comma 1 lettere a) e b);
5. di approvare la spesa di euro 312.065,73 a valere sulle risorse di cui al capitolo 861010, UPB 5.4.1 del Bilancio di Previsione della Regione Puglia per l'anno 2012 per 'attuazione degli obiettivi e delle azioni relativi al punto C) delle Linee guida allegate;
6. di demandare alla Dirigente del Servizio Sport per Tutti l'adozione del relativo provvedimento di impegno della spesa entro il corrente esercizio finanziario, nonché dei successivi atti di impegno e di liquidazione dei contributi, secondo le modalità e nei termini indicati nelle Linee guida, di cui all'allegato "A" parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito web:  
[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it).

Il Segretario della Giunta  
Teresa Scaringi

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola



## Regione Puglia

ALLEGATO A – DGR n.            del

### LINEE GUIDA SULLA PROGRAMMAZIONE DELLO SPORT PER TUTTI

Legge Regionale n. 33 del 4 dicembre 2006

#### *Indice:*

- A) ***Concessione “Servizio Buoni Sport” ai Comuni (art. 2 comma 1, lettera h)***
  
- B) ***Acquisto di attrezzature tecnico - sportive (art. 9)***
  
- C) ***Attività sportive dilettantistiche: Progetti per lo sviluppo del ruolo socio-educativo della pratica sportiva (art. 11, comma 1, lettera a)***
  
- D) ***Organizzazione di manifestazioni sportive di carattere nazionale o internazionale (art. 11 comma 1 b)***
  
- E) ***ALLEGATO 1 - Formulario per l’istanza di contributo per “Progetti per lo sviluppo del ruolo socio-educativo della pratica sportiva, (art. 11, comma 1, lettera a)***

A) **Concessione “Servizio Buoni Sport” ai Comuni (art. 2 comma 1, lettera h, della L.R. n.33/06)**

**A1. Criteri e modalità di attuazione**

Il “servizio buoni sport” è istituito dalla L. R. n. 33/06 ai sensi dell’art. 2 comma 1, lettera h), al fine di diffondere l’attività motoria sportiva come mezzo efficace di prevenzione, mantenimento e recupero della salute fisica e psichica nonché quale opportunità educativa per i minori a rischio.

L’erogazione dei buoni sport per la copertura totale o parziale delle spese effettivamente sostenute si orienta nei confronti delle famiglie in condizioni di disagio economico per consentire ai figli minori, alle persone diversamente abili, gli anziani ed agli immigrati di praticare attività sportiva, presso strutture qualificate e gestite da soggetti pubblici e/o privati.

**A2. Termini e documentazione per la presentazione delle istanze e modalità per la concessione e liquidazione dei contributi**

I Comuni interessati dovranno presentare apposita istanza al seguente indirizzo:

<b>Regione Puglia</b> <b>Servizio Sport per Tutti</b> <b>Via Paolo Lembo, 38/F</b> <b>70124 Bari</b>
---

Le istanze di contributo devono essere inoltrate **entro il 31 marzo di ogni anno** a mezzo raccomandata con A.R. (nel qual caso farà fede la data del timbro postale di spedizione) o consegnata a mano entro le ore 13,00 del termine stabilito (nel qual caso farà fede la data di ricevimento).

Le istanze inviate fuori termine verranno rigettate.

La richiesta di contributo deve essere corredata dalla seguente documentazione:

- 1) relazione illustrativa con l’indicazione dettagliata del tipo di intervento da realizzare indicandone i soggetti destinatari, i modi, i tempi ed i luoghi di realizzazione delle attività destinarie del “Servizio Buoni Sport”. La relazione dovrà specificatamente indicare:
  - a) i soggetti aventi i requisiti previsti all’art. 11, comma 2, della L.R.33/06, opportunamente qualificati per lo svolgimento delle attività motorie sportive in base all’esperienza tecnica acquisita ed alle competenze documentate dagli operatori;
  - b) gli impianti sportivi ubicati nel comune di riferimento o in comuni vicini disponibili per lo svolgimento delle attività;
  - c) dichiarazione del titolare dell’impianto/i sportivo/i con specifico riferimento alla disponibilità dell’impianto, all’assenza di barriere architettoniche e al rispetto delle norme di sicurezza in materia di impianti sportivi, come previsto dall’art. 10 della L.R. 33/06;
  - d) l’eventuale dichiarazione di cofinanziamento dell’iniziativa.

2) Informazioni dettagliate circa:

- a. Il numero complessivo di soggetti diversamente abili effettivamente coinvolti nell'iniziativa e la tipologia di disabilità;
- b. Il numero dei minori, degli anziani e degli immigrati, residenti nel Comune, effettivamente coinvolti nell'iniziativa;
- c. Codice Fiscale o Partita Iva del Comune.
- d. Codice IBAN della Tesoreria Comunale.

Tutta la documentazione presentata dal soggetto richiedente dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante.

Il servizio buoni sport sarà concesso in favore dei Comuni pugliesi che ne faranno richiesta, ad esclusione dei comuni capoluogo di provincia, per gli interventi motori e sportivi mirati all'inclusione sociale di minori, anziani, immigrati e persone diversamente abili, riconosciute ai sensi della legge n.104/92 appartenenti a famiglie in condizioni di disagio economico, come previsto dalla L.R. n. 19/06 e dal relativo regolamento di attuazione n. 4 del 18/01/2007.

Nell'ambito delle disponibilità finanziarie regionali, il valore di buono sport non potrà superare il valore di € 300,00 pro capite e sarà erogato dai Comuni in favore dei soggetti aventi i requisiti indicati dall'art. 11, comma 2 della L.R. n. 33/06 in base alle attività previste ed al numero complessivo di partecipanti.

L'offerta sportiva nell'ambito del servizio buoni sport può essere integrata da interventi finanziari da parte di soggetti pubblici e privati nel pieno rispetto delle disposizioni di cui alla presente direttiva.

La **concessione dei Buoni Sport** sarà comunicata ai Comuni richiedenti entro 60 giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle istanze.

Al fine di determinare l'elenco dei soggetti gestori, il Comune beneficiario dovrà emanare apposito avviso pubblico diretto ai soggetti aventi i requisiti previsti all'art. 11, comma 2, della L.R.33/06, opportunamente qualificati per lo svolgimento delle attività motorie sportive in base all'esperienza tecnica acquisita ed alle competenze documentate dagli operatori.

La **liquidazione dei contributi** viene effettuata con Determinazione del Dirigente del Servizio Sport per Tutti direttamente al Comune beneficiario che provvederà all'erogazione dei Buoni Sport attraverso la liquidazione diretta ai soggetti qualificati di cui al precedente punto 1), lettera a), previa verifica dell'effettivo svolgimento del servizio, unitamente alle attestazioni relative all'avvenuta partecipazione di ciascun destinatario per almeno il 70% della durata delle attività stesse.

Il Comune beneficiario dovrà presentare alla Regione Puglia – Servizio Sport per Tutti la rendicontazione delle attività svolte, pena la revoca della concessione, entro 30 giorni dalla conclusione delle attività ai fini della liquidazione del servizio buoni sport.

Il Comune può utilizzare le eventuali economie sulle risorse assegnate per gli stessi fini, previa richiesta di autorizzazione al Servizio stesso.

### A3. Criteri per la concessione del contributo

Si darà priorità alle richieste dei piccoli Comuni ai quali potrà essere riconosciuta una percentuale maggiore di intervento regionale, nel caso in cui le risorse di bilancio non siano sufficienti a soddisfare totalmente le richieste idonee pervenute.

Tale scelta è volta ad incentivare la qualità dei servizi nei piccoli Comuni che, come sostenuto dalle Istituzioni nazionali e locali, rappresentano una risorsa da sostenere, tutelare e incentivare.

Tutti i progetti presentati entro la data di scadenza prevista saranno valutati da una commissione nominata dalla Giunta Regionale.

La concessione dei Buoni Sport sarà effettuata sulla base dei criteri ponderati di seguito indicati:

<b>Criteri</b>	<b>Punteggio</b>
Cofinanziamento da parte di altri soggetti, pubblici e/o privati, per garantire la copertura dell'intero progetto	Max 50
Tipologia dei soggetti destinatari sulla base delle condizioni territoriali indicate nella relazione illustrativa del progetto (Numero dei soggetti coinvolti per tipologia/numero totale dei soggetti per tipologia)	Max 30
Esperienza tecnica e competenze degli operatori impegnati nelle attività di progetto	Max 20

L'impegno e la liquidazione dei contributi vengono effettuati con Determinazione del Dirigente del Servizio Sport per Tutti.

**Limitatamente all'anno 2012, in via sperimentale, la presente misura sarà ricompresa fra i progetti di cui alla lettera C) delle presenti linee guida e, pertanto, i Comuni non dovranno presentare istanza di contributo.**

**B - Acquisto di attrezzature tecnico – sportive fisse e mobili necessarie allo svolgimento dell’attività sportiva, ivi compresi gli ausili sportivi funzionali all’espletamento dell’attività sportiva da parte di cittadine e cittadini diversamente abili (art. 9 della L.R. n.33/06)**

**B1. Criteri e modalità di attuazione**

Ai fini della concessione del contributo sono considerate attrezzature tecnico – sportive fisse e mobili quelle necessarie allo svolgimento ed allo sviluppo dell’attività sportiva disciplinata dall’art. 1, comma 4 della L.R. n.33/2006, acquistate entro **il 30 giugno di ogni anno**, coincidente con il termine di presentazione delle istanze. Saranno ritenuti ammissibili gli acquisti documentati a partire dal 1 luglio dell’anno precedente.

La concessione del contributo sarà determinata come previsto all’art. 9 della L.R. 33/2006 in misura non superiore al 50% della spesa ritenuta ammissibile e per un importo comunque non superiore ad € 10.000,00.

Secondo le disponibilità finanziarie del bilancio regionale potrà essere assegnato un contributo inferiore alla percentuale prima indicata.

Il contributo non sarà concesso ai soggetti che ne hanno beneficiato l’anno precedente.

**B2. Termini e documentazione per la presentazione delle istanze e modalità per la concessione e liquidazione dei contributi**

I soggetti destinatari indicati al comma 1 dell’art. 8 che intendono richiedere il contributo devono presentare apposita istanza in carta semplice su cui va applicata una marca da bollo del valore previsto dalle disposizioni di legge, esclusi i soggetti esenti, al seguente indirizzo:

<p><b>Regione Puglia</b> <b>Servizio Sport per Tutti</b> <b>Via Paolo Lembo, 38/F</b> <b>70124 Bari</b></p>
---

Le istanze di contributo devono essere inoltrate **entro il 30 giugno di ogni anno**, a mezzo raccomandata A.R. (nel qual caso farà fede la data del timbro postale di spedizione) o consegnata a mano entro le ore 13,00 del termine stabilito (nel qual caso farà fede la data di ricevimento).

Le istanze inviate fuori termine verranno rigettate.

La richiesta di contributo deve essere corredata dalla seguente documentazione allegata:

**per gli enti locali:**

- 1) copia conforme all’originale degli atti di liquidazione e dei relativi mandati di pagamento unitamente alla copia delle fatture relative alle attrezzature acquistate;
- 2) relazione illustrativa delle caratteristiche tecniche, dell’utilizzo, della destinazione ed ubicazione data, o che si intende dare, alle attrezzature stesse. Qualora le attrezzature siano destinate a palestre scolastiche è

necessario presentare una dichiarazione in cui si attesti che la suddetta palestra sia anche a disposizione delle società sportive del territorio;

- 3) indicazione del codice fiscale e/o partita IVA;
- 4) Codice IBAN della Tesoreria Comunale.

**per gli altri soggetti:**

- 1) copia dell'Atto costitutivo e dello statuto redatto con atto pubblico, scrittura privata autenticata o registrata nonché degli atti relativi ad eventuali modifiche sopravvenute solo per i soggetti di cui all'art. 8, comma 1, lettere c), d) e f);
- 2) copia dell'iscrizione al registro CONI con cui i soggetti indicati all'art. 8, comma 1, lettere b) e c) attestano il riconoscimento del CONI;
- 3) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con cui i soggetti indicati all'art. 8, comma 1, lettera d) attestano l'iscrizione all'Albo Regionale delle Organizzazioni di Volontariato di cui alla legge 266/91;
- 4) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con cui i soggetti indicati all'art. 8, comma 1, lettera f) attestano la natura di Ente morale con l'indicazione dell'atto di riconoscimento;
- 5) copia conforme all'originale delle fatture quietanzate relative alle attrezzature acquistate con l'indicazione dei prezzi unitari e totali IVA compresa;
- 6) relazione illustrativa delle caratteristiche, della destinazione ed ubicazione che alle attrezzature si è data o si intende dare, specificando da chi sono utilizzate;
- 7) copia del codice fiscale e/o partita IVA;
- 8) fotocopia del documento di identità del legale rappresentante;
- 9) per i soggetti di cui all'art. 8, comma 1, lettera c) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, agg.to alla Legge n. 183/2011, nella quale il responsabile legale attesta che non sono tesserati atleti che risultino aver assunto le sostanze di cui al comma 1 dell'art. 12 della legge regionale n. 33/06 e che non ne sia stata riscontrata la responsabilità a qualsiasi titolo dalle autorità competenti;
- 10) dichiarazione attestante i criteri di compatibilità e sostenibilità ambientali delle attrezzature destinate a parchi o a percorsi attrezzati;
- 11) relazione illustrativa dettagliata sulla attività sportiva per la quale si intende utilizzare l'attrezzatura oggetto di richiesta di contributo;
- 12) IBAN Bancario o Postale dell'organismo richiedente.

Tutta la documentazione presentata dal soggetto richiedente dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante.

Qualora la documentazione, di cui ai numeri 1, 2, 7, 8 e 12 che precedono, sia già in possesso della Regione Puglia, il richiedente dovrà fornire espressa menzione, con apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi dell'art. 47 DPR 445/2000, agg.to alla Legge n. 183/2011, indicando il Servizio e/o l'Ufficio ove la stessa sia depositata, specificando che "i dati ivi contenuti non hanno subito variazioni e/o integrazioni".

**B3. Criteri per la concessione del contributo**

Tutte le istanze presentate entro la data di scadenza prevista saranno valutate da una Commissione nominata dalla Giunta Regionale.

La concessione del contributo per l'acquisto di attrezzature tecnico sportive sarà effettuata sulla base dei criteri ponderati di seguito indicati:

<b>Criteri</b>	<b>Punteggio</b>
Acquisti effettuati dagli enti locali	Max 10
Acquisti di attrezzature per la pratica sportiva che consentano l'utilizzo anche da parte di categorie con ridotta capacità psico-motoria (anziani o disabili)	Max 7
Acquisto di attrezzature specifiche per la pratica sportiva che prevedano un utilizzo da parte di utenti con particolare riferimento alle fasce giovanili	Max 5
Acquisti di attrezzature destinate a parchi o a percorsi attrezzati inseriti in aree verdi urbane e che rispettino criteri di compatibilità e sostenibilità ambientali	Max 3

### **C) Attività sportive dilettantistiche - Progetti per lo sviluppo del ruolo socio-educativo della pratica sportiva (art. 11, comma 1, lettera a, della L. R. 33/2006)**

Le azioni da mettere in campo devono essere soprattutto di carattere socio-educativo e devono essere svolte attraverso l'attività motoria e sportiva, con particolare attenzione alle fasce più deboli della popolazione. Queste azioni per il raggiungimento di tali obiettivi devono essere attuate, in maniera sistemica, favorendo l'integrazione delle competenze e delle conoscenze tra la Regione, le Province, i Comuni e le organizzazioni sportive, in modo da arrivare progressivamente all'adozione di strategie e strumenti comuni tali da garantire una maggiore efficacia delle politiche regionali e territoriali.

Le azioni prioritarie dovranno riguardare i seguenti target di intervento al fine di favorire l'integrazione sociale attraverso le attività sportive che coinvolgano fasce sociali deboli in processi continuativi e virtuosi:

1. disabilità fisica e psichica
2. minori a rischio
3. anziani

Tali progetti dovranno essere inoltre supportati da specifici programmi educativi con finalità formative, culturali e promozionali ed essere predisposti e realizzati da operatori qualificati nei diversi settori di intervento ed appartenenti alle organizzazioni sportive di cui al citato art. 11, comma 2 della legge regionale.

Non saranno finanziati progetti non coerenti con gli obiettivi regionali e le azioni prioritarie sopra definiti.

#### **C1. Risorse finanziarie e loro destinazione**

Nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili per l'attuazione dell'obiettivo e delle azioni sopra indicate, il 30% sarà destinato a progetti presentati dai soggetti di cui all'art. 11, comma 2, lettera b) che propongono progetti che coinvolgono almeno 4 Province, mentre la restante quota sarà destinata in favore dei progetti a carattere provinciale, attraverso una ripartizione territoriale per ciascuna Provincia.

La suddetta ripartizione sarà effettuata con le seguenti modalità:

- il 65% sulla base della popolazione residente al 01.01.2011 (dati ISTAT);
- il 35% in parti uguali tra tutte le province

secondo la seguente tabella:

Provincia	A (*)	% popolazione provinciale	B (*)	C (*)	D (*)
Bari	1.258.706	30,77	62.414,70	18.203,84	80.618,53
BAT	392.863	9,60	19.472,90	18.203,84	37.676,74
Lecce	815.597	19,94	40.446,84	18.203,84	58.650,67
Foggia	640.836	15,65	31.744,88	18.203,84	49.948,72
Taranto	580.028	14,18	28.763,10	18.203,84	46.966,94
Brindisi	403.229	9,86	20.000,29	18.203,84	38.204,13
<b>Totale</b>	<b>4.091.259</b>	<b>100,00%</b>	<b>202.842,71</b>	<b>109.223,04</b>	<b>312.065,73</b>

- (\*) Colonna A: popolazione residente al 01.01.2011
- (\*) Colonna B: ripartizione del 65% delle risorse complessivamente disponibili in base alla popolazione residente in ogni provincia alla data del 01.01.2011
- (\*) Colonna C: ripartizione del 35% delle risorse complessivamente disponibili in parti uguali tra tutte le Province
- (\*) Colonna D: somma delle colonne B e C

Annualmente la popolazione residente in ciascuna Provincia deve essere desunta dagli ultimi dati ISTAT disponibili.

Eventuali risorse aggiuntive che si rendessero disponibili nell'anno 2012 andranno ad incrementare la disponibilità di cui sopra e verranno suddivise sulla base dei criteri sopra indicati.

## **C2. Criteri di spesa**

I progetti provinciali dovranno essere di importo compreso tra € 10.000,00 ed € 100.000,00 e potranno essere finanziati fino ad un massimo di € 10.000,00.

L'importo dei progetti a valenza regionale dovrà essere compreso tra € 40.000,00 ed € 250.000,00 e potranno essere finanziati fino ad un massimo di € 40.000,00.

Nel caso in cui una quota della somma destinata ai progetti a valenza regionale non venga assegnata, sarà ridistribuita in favore dei progetti provinciali.

## **C3. Soggetti destinatari**

Possono beneficiare dei contributi i soggetti di cui all'art. 11, comma 2 della L.R. 33/06.

Ogni soggetto destinatario potrà presentare istanza per un solo progetto.

I soggetti che hanno presentato più di un progetto finalizzato dovranno esercitare l'obbligo di opzione per uno solo dei progetti finalizzati inoltrati, entro il termine perentorio di 10 giorni dalla data di ricezione dell'apposita comunicazione del Servizio Sport per Tutti.

In assenza di tale opzione verrà, d'ufficio, preso in considerazione il progetto di importo minore. In caso di progetti di uguale importo sarà preso in considerazione, d'ufficio, quello con numero di protocollo inferiore.

A parità di punteggio i progetti verranno collocati in graduatoria con priorità per quelli di importo minore e, in caso di parità di importo, sulla base dell'ordine di arrivo documentato dalla registrazione di protocollo.

## **C4. Termini e modalità per la presentazione delle istanze**

Le istanze di concessione di contributo dovranno essere inoltrate **entro il 31 marzo di ogni anno** a mezzo raccomandata A.R. (nel qual caso farà fede la data del timbro postale di ricevimento), o consegnata a mano entro le ore 13,00 del termine stabilito (nel qual caso farà fede la data di ricevimento), con apposita domanda in carta semplice, su cui va applicata una marca da bollo del valore previsto dalle disposizioni di legge, esclusi i soggetti esenti, al seguente indirizzo:

<p><b>Regione Puglia</b> <b>Servizio Sport per Tutti</b> <b>Via Paolo Lembo, 38/F</b> <b>70124 Bari</b></p>
---

**Limitatamente all'anno 2012 le istanze dovranno essere inoltrate entro il 30 aprile 2012.**

La richiesta di contributo, redatta utilizzando l'allegato 1, che è parte integrante del presente documento, deve essere corredata dalla seguente documentazione:

- 1) copia dell'Atto costitutivo e dello statuto redatto con atto pubblico, scrittura privata autenticata o registrata nonché degli atti relativi ad eventuali modifiche sopravvenute solo per i soggetti di cui all'art. 11, comma 2, lettera a);
- 2) copia dell'iscrizione al registro CONI con cui i soggetti indicati all'art. 11, comma 2, lettera a) e b) attestano il riconoscimento del CONI;
- 3) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con cui i soggetti indicati all'art. 11, comma 2, lettera c) attestano la natura di Ente morale con l'indicazione dell'atto di riconoscimento;
- 4) copia del codice fiscale e/o partita IVA;
- 5) fotocopia del documento di identità del legale rappresentante;
- 6) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi di legge nella quale il responsabile legale attesta che non sono tesserati atleti che risultino aver assunto le sostanze di cui al comma 1 dell'art. 12 della legge regionale n. 33/06 e che non ne sia stata riscontrata la responsabilità a qualsiasi titolo dalle autorità competenti solo per i soggetti di cui all'art. 11, comma 2, lettera a);
- 7) dichiarazione attestante lo stato di svantaggio dei beneficiari finali e, ove non fosse possibile, dichiarazione rilasciata dagli Enti preposti (Servizi Sociali, Centri di Giustizia Minorile, ASL, ecc.), dovrà essere resa dal legale rappresentante, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, agg.to alla L. n. 183/2011, una dichiarazione attestante lo stato di svantaggio dei beneficiari.

Tutta la documentazione presentata dal soggetto richiedente dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante.

Le istanze pervenute fuori termine e/o non corredate da tutta la documentazione prima specificata verranno rigettate.

Qualora la documentazione di cui ai numeri 1, 2, 3, 4 e 5 che precedono sia già in possesso della Regione Puglia, il richiedente dovrà fornire espressa menzione, con apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi dell'art. 47 DPR 445/2000, agg.to alla Legge n. 183/2011, indicando il Servizio e/o l'Ufficio ove la stessa sia depositata, specificando che "i dati ivi contenuti non hanno subito variazioni e/o integrazioni".

**C5. Valutazione dei progetti e modalità di attuazione degli interventi**

Tutti i progetti presentati entro la data di scadenza prevista saranno valutati da una commissione nominata dalla Giunta Regionale. La commissione provvederà a redigere la graduatoria dei progetti approvati e la relativa ripartizione dei contributi secondo criteri quali-quantitativi.

La valutazione dei progetti avverrà sulla base dei criteri ponderati sotto indicati:

<b>Criteri</b>	<b>Punteggi</b>
Gratuità degli interventi in favore dei destinatari	Max 25
Cofinanziamento da parte di altri soggetti, pubblici e/o privati, per garantire la copertura dell'intero progetto	Max 20
Dimensioni dell'iniziativa - numero dei soggetti coinvolti nell'organizzazione dell'attività e nella sua attuazione. Tipologia e numero	Max 17

dei beneficiari coinvolti	
Modalità di collaborazione tra i soggetti istituzionali e non, pubblici e privati, coinvolti nell'attività programmata sul piano della sistematicità, stabilità e formalizzazione dei rapporti di intesa attraverso, ad esempio, convenzioni e accordi	Max 13
Presenza di personale professionalmente qualificato e competente per quanto riguarda gli organizzatori e gli eventuali formatori coinvolti nelle iniziative	Max 11
Valorizzazione ed integrazione delle competenze ed esperienze realizzate dai diversi soggetti, pubblici e privati, nei vari territori, in un'ottica di sistema e di qualificazione degli interventi	Max 8
Congruità delle spese previste per la realizzazione dei progetti	Max 6

L'attribuzione dei contributi avverrà fino ad esaurimento delle risorse disponibili secondo la graduatoria licenziata dalla commissione sulla base dei seguenti criteri ed in ragione del punteggio ottenuto.

Punteggio ottenuto	Percentuale di contributo
>90 punti	50%
76-90 punti	35%
50-75 punti	20%
<50 punti	10%

Le suddette percentuali verranno applicate sugli importi relativi alle spese ammissibili presentate nella documentazione di spesa finale.

A parità di punteggio i progetti verranno collocati in graduatoria con priorità per quelli di importo minore e in caso di parità di importo sulla base dell'ordine di arrivo documentato dalla registrazione del protocollo.

L'istruttoria formale in ordine alla completezza della documentazione è attribuita al Servizio Sport per Tutti.

La graduatoria resta in vigore per tutto l'esercizio finanziario di riferimento.

Nel caso in cui i progetti regionali interessino gli stessi Comuni dei progetti provinciali approvati, gli Organismi regionali, se assegnatari del contributo, potranno rimodulare il progetto presentato entro 30 giorni dalla comunicazione, individuando altri Comuni.

Ove alla scadenza del termine sopra indicato gli Organismi regionali non ottemperino alla rimodulazione, si procederà alla revoca del beneficio assegnato.

I progetti devono essere realizzati nell'anno relativo alla domanda di finanziamento e concludersi entro il 31 marzo dell'anno successivo.

## **C6. Modalità di concessione e di liquidazione dei contributi**

Nei limiti delle risorse disponibili, i contributi verranno impegnati e liquidati con atto del Dirigente del Servizio Sport per Tutti.

L'intervento finanziario viene liquidato ad avvenuta realizzazione del progetto e previa presentazione della seguente documentazione probatoria:

- relazione dettagliata dell'attività svolta con la descrizione dei risultati conseguiti in ordine alle finalità, agli obiettivi raggiunti ed ai programmi delle attività dichiarate nel progetto presentato, resa con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, agg.to alla Legge n. 183/2011;
- rendiconto delle entrate e delle uscite, sottoscritto dal legale rappresentante con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, agg.to alla Legge n. 183/2011, allegando copie conformi agli originali dei giustificativi di spesa quietanzati e fiscalmente validi, per l'importo delle spese effettivamente sostenute;
- nel caso in cui la documentazione di spesa non raggiunga l'ammontare dell'importo concesso, il contributo sarà proporzionalmente ridotto;
- Codice IBAN Bancario o Postale dell'organismo richiedente.

### **C7. Revoca del contributo**

Nel caso in cui l'attività non fosse svolta o fosse realizzata in maniera difforme rispetto al progetto approvato e/o rimodulato, tale da risultare non coerente con gli obiettivi e le priorità del progetto, la Regione procederà a revocare il contributo assegnato.

I fondi liberati saranno utilizzati per il finanziamento di altri progetti come da graduatoria, fino al limite delle risorse disponibili.

## **D) Organizzazione di manifestazioni sportive di carattere nazionale o internazionale**

Ai fini della concessione del contributo sono considerate manifestazioni sportive nazionali o internazionali quelle inserite nei calendari nazionali e/o internazionali delle Federazioni Sportive Nazionali (F.S.N.), delle Discipline Sportive Associate (D.S.A) e degli Enti di Promozione Sportiva riconosciuti a livello nazionale (E.P.S).

Le manifestazioni sportive si distinguono in agonistiche o promozionali a seconda della tipologia dell'attività sportiva coinvolta. E' considerata attività agonistica l'esercizio della pratica motorio-sportiva a qualsiasi livello, anche inserita in un sistema organizzato, per il perseguimento di un risultato sportivo, attraverso il confronto con soggetti della stessa tipologia. E' considerata attività amatoriale/promozionale l'esercizio della pratica motorio-sportiva a qualsiasi livello, anche non inserita in un sistema organizzato, finalizzata al miglioramento del proprio stato di benessere, attraverso qualsiasi espressione della pratica sportiva.

### **D1. Termini e documentazione per la presentazione delle istanze**

I soggetti destinatari che intendono richiedere il contributo devono presentare apposita istanza per le manifestazioni svolte a partire dal 1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno **entro il 28 febbraio di ogni anno** a mezzo raccomandata A.R (nel qual caso farà fede la data del timbro postale di spedizione) o consegnata a mano entro le ore 13,00 del termine stabilito (nel qual caso farà fede la data di ricevimento), con apposita domanda in carta semplice su cui va applicata una marca da bollo del valore previsto dalle disposizioni di legge, esclusi i soggetti esenti, al seguente indirizzo:

<p><b>Regione Puglia</b> <b>Servizio Sport per Tutti</b> <b>Via Paolo Lembo, 38/F</b> <b>70124 Bari</b></p>
---

**Limitatamente all'anno 2012 le istanze dovranno essere inoltrate entro il 30 aprile 2012.**

La richiesta di contributo deve essere corredata dalla seguente documentazione:

- 1) copia dell'Atto costitutivo e dello statuto redatto con atto pubblico, scrittura privata autenticata o registrata nonché degli atti relativi ad eventuali modifiche sopravvenute solo per i soggetti di cui all'art. 11, comma 2, lettere a) e b);
- 2) copia dell'iscrizione al registro CONI con cui i soggetti indicati all'art. 11, comma 2, lettere a) e b) attestano il riconoscimento del CONI;
- 3) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con cui i soggetti indicati all'art. 11, comma 2, lettera c) attestano la natura di Ente morale con l'indicazione dell'atto di riconoscimento;
- 4) dettagliata relazione illustrativa della manifestazione da svolgere, corredata da documentazione utile alla valutazione dell'attività in base ai criteri sotto indicati alle lettere a) e b);
- 5) piano finanziario con indicazione del preventivo dettagliato di spesa, dei mezzi finanziari disponibili e delle fonti di provenienza;

- 6) dichiarazione da parte dell'organismo nazionale attestante l'assegnazione dell'organizzazione della manifestazione e l'inserimento della stessa nel calendario delle competizioni nazionali e/o internazionali;
- 7) copia del codice fiscale e/o partita IVA;
- 8) copia del documento di identità del legale rappresentante;
- 9) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi di legge nella quale il responsabile legale attesta che non sono tesserati atleti che risultino aver assunto le sostanze di cui al comma 1 dell'art. 12 della legge regionale n. 33/06 e che non ne sia stata riscontrata la responsabilità a qualsiasi titolo dalle autorità competenti.

Tutta la documentazione presentata dal soggetto richiedente dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante.

Qualora la documentazione, di cui ai numeri 1, 2, 3, 7 e 8 che precedono, sia già in possesso della Regione Puglia, il richiedente dovrà fornire espressa menzione, con apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi dell'art. 47 DPR 445/2000 agg. to alla Legge n. 183/2011, indicando il Servizio e/o l'Ufficio ove la stessa sia depositata, specificando che "i dati ivi contenuti non hanno subito variazioni e/o integrazioni".

## **D2- Valutazione delle manifestazioni**

L'istruttoria formale in ordine alla completezza della documentazione è attribuita al Servizio Sport per Tutti.

La valutazione dei contributi sarà effettuata sulla base dei criteri di seguito indicati:

- a) *per le attività sportive agonistiche:*
  - livello della manifestazione (nazionale, internazionale);
  - continuità dell'iniziativa (episodica, ricorrente, consolidata da oltre 5 anni);
  - caratteristiche dei partecipanti ovvero livello tecnico e provenienza degli atleti o delle squadre partecipanti (regioni italiane, Paesi europei o Paesi extraeuropei);
  - rilevanza sportiva e richiamo mediatico della manifestazione;
  - durata dell'iniziativa e numero di partecipanti coinvolti;
  
- b) *per le attività sportive promozionali:*
  - livello della manifestazione (nazionale, internazionale);
  - continuità dell'iniziativa (episodica, ricorrente, consolidata da oltre 5 anni);
  - caratteristiche dei partecipanti ovvero livello tecnico e provenienza degli atleti o delle squadre partecipanti (regioni italiane, Paesi europei o Paesi extraeuropei);
  - rilevanza promozionale e richiamo mediatico della manifestazione;
  - durata dell'iniziativa e numero di partecipanti coinvolti;
  - gratuità di accesso all'iniziativa;
  - eventuale coinvolgimento di categorie svantaggiate sul piano fisico e/o psichico.

Tutte le istanze presentate entro la data di scadenza prevista saranno valutate da una commissione nominata dalla Giunta Regionale. La commissione provvederà a redigere la

graduatoria dei progetti approvati e la relativa ripartizione dei contributi secondo criteri quali - quantitativi.

Il contributo può essere concesso fino ad un massimo del 50% delle spese ammissibili.

L'attribuzione dei contributi avverrà fino ad esaurimento delle risorse disponibili secondo la graduatoria stilata dalla commissione sulla base dei seguenti criteri ed in ragione del punteggio ottenuto.

Manifestazioni agonistiche		Manifestazioni promozionali	
Punteggio ottenuto	Percentuale di contributo	Punteggio ottenuto	Percentuale di contributo
>75 punti	50%	>70 punti	50%
65-75 punti	35%	61-70 punti	35%
50-64 punti	20%	40-60 punti	20%
<40 punti	10%	<40 punti	10%

Le suddette percentuali verranno applicate sugli importi relativi alle spese ammissibili presentate nella documentazione di spesa finale.

A parità di punteggio i progetti verranno collocati in graduatoria con priorità per quelli di importo minore e, in caso di parità di importo, sulla base dell'ordine di arrivo documentato dalla registrazione del protocollo.

La graduatoria resta in vigore per tutto l'esercizio finanziario di riferimento.

### **D3- Modalità di concessione e di liquidazione dei contributi**

La concessione dei contributi viene effettuata con Determinazione del Dirigente del Servizio Sport per Tutti.

Sono ammesse a contributo le spese che si indicano di seguito:

- pubblicizzazione e divulgazione della iniziativa (volantini, manifesti, opuscoli, spazi ed oneri pubblicitari, spese postali di distribuzione del materiale, iniziative promozionali, volantaggio, audiovisivi);
- locazione e/o allestimento sedi (con esclusione dell'acquisto di beni a lunga durata o di interventi strutturali);
- autorizzazioni, concessioni, assicurazioni relative alla manifestazione;
- compensi per allenatori, istruttori, tecnici, arbitri, giudici di gara, medici sportivi e collaboratori;
- le spese relative all'ospitalità di atleti, accompagnatori, organizzatori, collaboratori compresi il ristoro e pernottamento;
- assistenza sanitaria, spese mediche a vario titolo inerenti all'iniziativa;
- premi, omaggi e riconoscimenti che dovranno essere debitamente documentati;
- rimborsi spese, pedaggi autostradali, posteggi, etc., a collaboratori, volontari, promotori, organizzatori e che dovranno essere debitamente documentati;
- spese energetiche e telefoniche per un unico telefono e/o fax, con ubicazione presso la sede del richiedente (indicato nella domanda di contributo); in via generale si accettano le fatture del bimestre precedente e fino al termine dell'iniziativa, fino ad un massimo del 50% dell'intera fattura;

- spese postali sostenute dal soggetto beneficiario documentate mediante ricevuta rilasciata dalla rivendita autorizzata o dall'ufficio postale;
- spese di cancelleria nel limite massimo del 5% dell'intero ammontare dell'onere sostenuto per l'iniziativa;
- altre spese purché inerenti all'iniziativa.

La liquidazione del contributo assegnato viene effettuata con Determinazione del Dirigente del Servizio Sport per Tutti, previa presentazione:

- della relazione illustrativa dell'iniziativa svolta;
- del relativo conto consuntivo con l'indicazione delle spese sostenute e delle entrate, reso con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000, agg.to alla Legge n. 183/2011, corredato dai giustificativi di spesa relativi all'importo complessivo dell'iniziativa;
- Codice IBAN Bancario o Postale dell'organismo richiedente.

Per quanto riguarda la documentazione allegata al rendiconto, ai fini dell'ammissibilità della spesa sostenuta, saranno seguite le seguenti prescrizioni:

- le spese per l'acquisto di beni (di immediato utilizzo) e prestazioni di servizi inerenti l'iniziativa, dovranno essere giustificate da fatture emesse dai fornitori e dai medesimi quietanzate;
- i documenti di spesa dovranno essere intestati al soggetto beneficiario del contributo indicato al momento della presentazione della domanda;
- tutte le spese indicate dovranno essere supportate da adeguata documentazione giustificativa, fiscalmente valida, da produrre in caso di verifica. La documentazione di spesa dovrà essere prodotta in copia conforme all'originale. Non saranno ammessi documenti che, pur essendo regolarmente intestati, non siano o non risultino inerenti all'iniziativa ammessa a contributo. In ogni caso i soggetti cui sono concessi i contributi dovranno tenere a disposizione della Regione la documentazione originale relativa alle spese ed alle entrate per almeno 5 anni. A tal proposito i soggetti beneficiari dovranno indicare l'indirizzo della sede ove la documentazione in originale sarà reperibile per ogni eventuale controllo in loco;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, agg.to alla Legge n. 183/2011, dalla quale si evinca l'ammontare complessivo dei contributi ottenuti da soggetti pubblici e privati.

I contributi concessi sono cumulabili con altre provvidenze disposte per la stessa iniziativa dalla Regione o da altri soggetti pubblici e privati purché il totale dei contributi ottenuti non superi il 100% delle spese ammissibili rendicontate.

Ogni soggetto richiedente potrà presentare fino ad un massimo di n. 4 istanze per l'organizzazione di singole manifestazioni nazionali e/o internazionali.

#### **D4. Criteri di valutazione.**

Di seguito si riporta la griglia di punteggio per la valutazione delle manifestazioni sportive agonistiche e promozionali.

Il punteggio totale assegnato dalla commissione sarà rappresentato dalle valutazioni dei criteri quali-quantitativi dell'iniziativa proposta a contributo.

### Manifestazioni sportive agonistiche

<b>Livello della manifestazione</b>	<b>Punteggio</b>
nazionale	2
europeo	5
intercontinentale	8
mondiale	10

<b>Caratteristiche dei partecipanti</b>	<b>Punteggio</b>
<b><i>Livello tecnico (partecipazioni a gare)</i></b>	<b>Punteggio</b>
nazionale	3
europeo	5
intercontinentale	8
mondiale	10
<b><i>Provenienza degli atleti o delle squadre partecipanti</i></b>	<b>Punteggio</b>
regioni italiane	3
paesi europei	5
paesi extraeuropei	10

<b>Rilevanza sportiva</b>	<b>Punteggio</b>
nazionale	2
europeo	5
intercontinentale	8
mondiale	10

<b>Richiamo mediatico della manifestazione</b>	<b>Punteggio</b>
nazionale	2
europeo	5
intercontinentale	8
mondiale	10

<b>Durata dell'iniziativa</b>	<b>Punteggio</b>
1 giorno	1
fino a 3 giorni	5
fino a 7 giorni	10
più di 7 giorni	15

<b>Numero di atleti partecipanti coinvolti</b>	<b>Punteggio</b>
fino a 10 atleti partecipanti	1
fino a 30 atleti partecipanti	3
fino a 50 atleti partecipanti	5
fino a 100 atleti partecipanti	10
più di 100 atleti partecipanti	15

ovvero

<b>Numero di squadre partecipanti coinvolte</b>	<b>Punteggio</b>
fino a 2 squadre partecipanti	1
fino a 4 squadre partecipanti	3
fino a 6 squadre partecipanti	5
fino a 10 squadre partecipanti	10
più di 10 squadre partecipanti	15

### **Manifestazioni sportive promozionali**

<b>Livello della manifestazione</b>	<b>Punteggio</b>
nazionale	2
europeo	5
intercontinentale	8
mondiale	10

<b>Continuità dell'iniziativa</b>	<b>Punteggio</b>
episodica	1
ricorrente	3
consolidata da oltre 5 anni	5

<b>Caratteristiche dei partecipanti</b>	
<b>Livello tecnico (partecipazioni a gare)</b>	<b>Punteggio</b>
nazionale	2
europeo	5
intercontinentale	8
mondiale	10
<b>Provenienza degli atleti o delle squadre partecipanti</b>	<b>Punteggio</b>
regioni italiane	1
paesi europei	3
paesi extraeuropei	5

<b>Rilevanza sportiva</b>	<b>Punteggio</b>
nazionale	2
europeo	5
intercontinentale	8
mondiale	10

<b>Richiamo mediatico della manifestazione</b>	<b>Punteggio</b>
nazionale	3
internazionale	5

<b>Durata dell'iniziativa</b>	<b>Punteggio</b>
1 giorno	1

fino a 3 giorni	3
fino a 7 giorni	5
più di 7 giorni	7

<b>Numero di atleti partecipanti coinvolti</b>	<b>Punteggio</b>
fino a 10 atleti partecipanti	1
fino a 300 atleti partecipanti	2
fino a 500 atleti partecipanti	3
fino a 1000 atleti partecipanti	10
più di 1000 atleti partecipanti	15

ovvero

<b>Numero di squadre partecipanti coinvolti</b>	<b>Punteggio</b>
fino a 6 squadre partecipanti	1
fino a 10 squadre partecipanti	3
fino a 15 squadre partecipanti	5
fino a 25 squadre partecipanti	7
più di 25 squadre partecipanti	9

<b>Gratuità di accesso all'iniziativa</b>	<b>Punteggio</b>
Si	3
No o non dichiarato	0

<b>Coinvolgimento di categorie svantaggiate sul piano fisico e/o psichico</b>	<b>Punteggio</b>
nessun soggetto svantaggiato coinvolto	0
da 1 a 5 soggetti svantaggiati	3
da 6 a 10 soggetti svantaggiati	5
più di 10 soggetti svantaggiati	10

**Le istanze già presentate per l'anno 2012, ai sensi della lettera D) "Sostegno delle attività sportive dilettantistiche svolte in maniera continuativa dai soggetti destinatari di cui all'art. 11 comma 2 durante l'anno sportivo di riferimento (art. comma 1 lettera a) della L.R. n. 33/2006", dell'allegato alla D.G.R. n. 1064 del 25/06/2008, non saranno prese in considerazione.**

**Le istanze già presentate per l'anno 2012 ai sensi della lettera C) "Progetti sportivi specifici da realizzare in uno o più Comuni di una Provincia, ovvero in più Province, finalizzati a determinate fasce della popolazione [art. 11, comma 1, lettera a) della L.R. 33/2006] dell'allegato alla D.G.R. n. 1064 del 25/06/2008 devono essere adeguate secondo le prescrizioni indicate alla lettera C) delle presenti Linee Guida.**

**ALLEGATO 1****Formulario per l'istanza di contributo per  
"Progetti per lo sviluppo del ruolo socio-educativo della pratica  
sportiva" (art. 11, comma 1, lettera a, della L. R. 33/06).**

Marca da bollo  
(esclusi i soggetti  
esenti per legge)

Alla  
**REGIONE PUGLIA**  
Servizio Sport per Tutti  
Via Paolo Lembo, 38/F  
70124 Bari

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_

Nato/a a \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

nella sua qualità di legale rappresentante del/della:

\_\_\_\_\_  
*(indicare la denominazione dell'ente rappresentato del tutto corrispondente a quanto riportato nello Statuto-Atto costitutivo)*

Indirizzo \_\_\_\_\_

Località \_\_\_\_\_ ( ) CAP \_\_\_\_\_

Tel \_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_ Email \_\_\_\_\_

***inoltra istanza***

Per l'ottenimento di un contributo regionale per la realizzazione del progetto:

\_\_\_\_\_  
*(titolo del progetto proposto)*

**Obiettivi:****Descrizione del progetto****Durata dell'iniziativa**

Data inizio \_\_/\_\_/\_\_ data fine \_\_/\_\_/\_\_

Durata complessiva in ore di attività \_\_\_\_\_

Orario di svolgimento delle attività nel periodo di riferimento

*(esempio: 2 ore, tre volte a settimana)*

\_\_\_\_\_

**NB: Il progetto non deve durare meno di 4 mesi e più di 12 mesi e si deve svolgere entro l'anno di riferimento.**

L'iniziativa prevede il coinvolgimento di Organizzazioni delle persone con disabilità?

SI NO 

Se si, quali? \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Numero di soggetti con disabilità coinvolti nel progetto \_\_\_\_\_

**Soggetti pubblici e/o privati coinvolti***Indicare i soggetti che aderiscono all'iniziativa***Modalità di collaborazione***Descrivere sinteticamente le attività da realizzare*

NB: allegare alla domanda la Convenzione o il Protocollo d'intesa ovvero la Lettera di intenti che attesti l'adesione al progetto e le modalità di collaborazione.

**Piano finanziario**

<b>SPESE PREVISTE</b>	<b>€</b>	<b>ENTRATE PREVISTE</b>	<b>€</b>
<b>TOTALE</b>		<b>TOTALE</b>	

La partecipazione è gratuita per tutti?

 SI NO Parzialmente

Se parzialmente, indicare i soggetti esenti:

\_\_\_\_\_



Il/la sottoscritto/a dichiara infine che è consapevole della responsabilità e delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa", agg.to alla Legge n. 183/2011.

\_\_\_\_\_, \_\_/\_\_/\_\_

Firma del Legale Rappresentante

\_\_\_\_\_

**Referente da contattare per eventuali necessità:**

nominativo:		
telefono:	cell:	fax:
e-mail:		



*Progetto nuova sede Consiglio Regionale*



**BOLLETTINO**  **UFFICIALE**  
**DELLA REGIONE PUGLIA**

*Direzione e Redazione:* Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 0805406317 - 6372 / fax 0805406379

*Abbonamenti:* 0805406376

*Sito internet:* <http://www.regione.puglia.it>

*e-mail:* [burp@regione.puglia.it](mailto:burp@regione.puglia.it)

*Direttore Responsabile*     **Dott. Antonio Dell'Era**